

LETTERA AGLI AZIONISTI

Cari Azionisti,

il 2018 ha rappresentato una pietra miliare nella storia di Powersoft, che dopo 23 anni dalla sua fondazione e dopo essere diventata leader tecnologico riconosciuto a livello mondiale negli amplificatori compatti energeticamente efficienti e di alta potenza per il settore audio professionale, ha deciso di intraprendere la strada della **quotazione su AIM Italia**, il Mercato Alternativo del Capitale gestito da Borsa Italiana. Nel dicembre 2018 abbiamo raggiunto questo importante traguardo e la fiducia dimostrata dagli investitori professionali è stata più che positiva, considerando che la domanda complessiva è stata superiore al quantitativo offerto e che dal primo giorno di quotazione ad oggi¹ il **titolo** ha registrato una **performance positiva del 28%**, rispetto al prezzo di collocamento.

La quotazione in Borsa è avvenuta dopo un'attenta ed impegnativa preparazione, in particolare attraverso l'adozione di una governance ed il **rafforzamento della squadra manageriale** con figure professionali altamente qualificate nonché l'**efficientamento dei nostri processi operativi** interni anche tramite l'adozione di strumenti gestionali avanzati. L'obiettivo in un tale processo è di porre le basi per un'ulteriore crescita futura, attraverso l'ampliamento della struttura produttiva interna ed un rafforzamento della nostra capacità commerciale così da poter gestire gli attesi aumenti di volume, soprattutto a livello internazionale, nonché potendo cogliere eventuali opportunità di crescita per linee esterne.

Si stanno peraltro intensificando le richieste di un audio di qualità nel settore concerti dal vivo, sempre più numerosi e con più spettatori, e negli spazi commerciali, nelle strutture sportive e di intrattenimento di grandi dimensioni. Sono pochi oggi i player mondiali che riescono a soddisfare queste esigenze e Powersoft è certamente uno di questi.

L'esercizio 2018 si è chiuso con risultati soddisfacenti ed in crescita rispetto all'anno precedente, con **Ricavi in aumento del 9%** a €35,3 milioni, **EBITDA in crescita del 12%** a €5,4 milioni, con un EBITDA margin passato dal 15,7% al 16,0%, e un **Utile netto in miglioramento del 20%** a €2,5 milioni.

Siamo particolarmente orgogliosi di questo primo bilancio chiuso quale società quotata; bilancio che evidenzia una crescita di tutti gli indicatori economico-finanziari ed un andamento migliore rispetto a quello registrato dal mercato di riferimento. Il Gruppo Powersoft è riuscito a conseguire un favorevole trend di crescita del giro di affari grazie anche ad una **ottima performance del mercato statunitense**, resa anche possibile dalla **gestione diretta della società controllata** basata in Nord America, e ad un andamento positivo in Europa e Asia. Il 2018 ha visto inoltre un miglioramento della marginalità operativa nonostante i maggiori investimenti in Ricerca e Sviluppo, che hanno raggiunto l'8% del fatturato, il rafforzamento delle strutture produttive e commerciali necessarie per fronteggiare al meglio le sfide di mercato e lo sviluppo atteso nonché l'adeguamento della struttura corporate agli impegni derivanti dall'essere quotati.

Non vogliamo però fermarci qui, considerando anche che il nostro settore richiede una continua innovazione tecnologica, con caratteristiche di eccellenza e Powersoft ha tutte le carte in regola per operare al meglio e offrire **prodotti unici, tecnologicamente avanzati e di qualità** superiore rispetto ai competitor, riuscendo a gestire gli ordini e le consegne in tempi sempre più rapidi.

Powersoft negli ultimi mesi ha provveduto ad accelerare lo sviluppo di **nuovi prodotti** fondamentali per il completamento dell'attuale catalogo offerto, tra cui **la nuova Serie T**, un amplificatore da rack multicanale per le applicazioni live di ultima generazione lanciato lo scorso gennaio, **l'innovativo Mover** (Tactile Sound Transducer), una tecnologia brevettata da Powersoft e pensata per cinema 4D, parchi a tema o location con pareti e pavimenti vibranti, che attraverso la percezione aptica, garantisce all'audience un'esperienza immersiva multisensoriale, presentata a febbraio, o **il nuovo amplificatore X4L** presentato nel mese di aprile

¹ Data del 14 maggio 2019, Assemblea dei Soci



e ideato per pilotare le casse subwoofer più moderne che richiedono elevate potenze per poter performare al meglio durante concerti e live performance.

Il lancio di questi prodotti testimonia, ancora una volta, come la storia del nostro Gruppo sia caratterizzata da **innovazione e investimento** e segna una svolta in termini di **affidabilità, fruibilità e qualità**, nel rispetto della nostra **filosofia "green"** per quanto riguarda l'ottimizzazione dei consumi energetici. Siamo convinti che anche questi nuovi prodotti incontreranno, in Italia e nel mondo, le esigenze dei nostri clienti sempre più attenti a soluzioni professionali e all'avanguardia.

In aggiunta, anche a seguito dell'approvazione del progetto regionale di finanziamento **Industria 4.0**, sono stati sviluppati nuovi **applicativi software** e prodotti con **funzionalità IoT** e connettività Internet per realizzare un sistema in cloud per il controllo e monitoraggio a livello mondiale dei prodotti venduti e operativi sul campo.

Concludiamo **ringraziando** di cuore tutti i coloro che collaborano con l'azienda quotidianamente con impegno e dedizione, a partire dai **dipendenti** fino ai **fornitori** e ai **clienti** nonché gli **investitori** che hanno deciso di affiancarci in questo progetto ambizioso. Sono sicuro che nonostante i mercati sempre più sfidanti, insieme sapremo procedere sulla strada della crescita, con l'innata passione che ci contraddistingue.

Per il Consiglio di Amministrazione,

Luca Lastrucci

Amministratore Delegato

Carlo Lastrucci

Presidente del Consiglio di Amministrazione



GRUPPO POWERSOFT

Relazione sulla Gestione consolidata e dati della Capogruppo

SOMMARIO

1. Premessa al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018.....	2
2. Introduzione della Società e del Gruppo.....	2
3. Dati di Sintesi.....	3
4. Andamento del titolo.....	4
5. Quadro macroeconomico.....	5
6. Andamento del Gruppo e della Società.....	6
7. Principali indicatori di performance.....	11
8. Attività di Ricerca e Sviluppo.....	12
9. Agevolazione fiscale “Patent Box”.....	13
10. Rapporti con parti correlate.....	13
11. Azioni proprie.....	14
12. Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto.....	14
Dipendenza dai fornitori	14
Dipendenza da figure chiave	15
Rischi connessi all’approvvigionamento di semilavorati	15
Mercato di riferimento e minacce competitive	15
13. Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio.....	15
14. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell’esercizio.....	16
15. Evoluzione prevedibile della gestione.....	17
16. Attività di direzione e coordinamento.....	17

1. Premessa al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018

Powersoft S.p.A. (“Powersoft”, “Società” o “Capogruppo”), nell’ambito dei suoi programmi di sviluppo finalizzati a sostenere la crescita ed il proprio posizionamento competitivo, il 17 dicembre 2018 ha perfezionato tutte le attività necessarie per il collocamento delle proprie azioni sul mercato AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“AIM Italia”) e dedicato alle piccole e medie imprese ad alto potenziale di crescita. Tale collocamento, rivolto principalmente ad investitori istituzionali, ha riguardato un totale di n. 1.417.500 azioni ordinarie cum bonus share e cum warrant. Il controvalore complessivo del collocamento è stato pari a 5.103.000 Euro.

L’operazione ha come fine l’accelerazione del conseguimento degli obiettivi strategici della Società come l’espansione in alcune nuove aree geografiche ed il consolidamento delle quote di mercato nei mercati esistenti, nonché l’ampliamento dell’offerta di prodotti anche in settori adiacenti. L’ammissione su AIM Italia inoltre consente a Powersoft di rafforzare ulteriormente la propria solidità finanziaria, favorendo così trattative e partnership con interlocutori e clienti strutturati, oltre alla possibilità di crescere per linee esterne anche tramite operazioni di M&A.

Il bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018 della Powersoft S.p.A. è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IAS/IFRS”), in vigore alla data di chiusura del presente esercizio, emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

L’obiettivo del presente bilancio è quello di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società Powersoft S.p.A. e delle sue società controllate al 31 dicembre 2018 in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IAS/IFRS”) adottati dalla Unione Europea.

L’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 riporta un risultato positivo di Gruppo pari a 2.520.189 Euro.

I dati finanziari di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 a cui si fa rinvio, poiché, ai sensi di quanto consentito dalla normativa vigente, si è ritenuto più opportuno predisporre un’unica relazione sulla gestione e pertanto fornire un’analisi puntuale degli andamenti economico-finanziari del Gruppo ritenuti più espressivi.

2. Introduzione della Società e del Gruppo

Powersoft S.p.A. è stata fondata nel 1995 da i due fratelli Luca e Claudio Lastrucci e Antonio Peruch, ha sede a Scandicci (Firenze) ed è leader tecnologico a livello mondiale negli amplificatori compatti energeticamente efficienti e di alta potenza per il settore pro-audio.

Il business del Gruppo si realizza prevalentemente negli amplificatori di potenza leggeri ad alta efficienza e qualità audio che vengono proposti ad una clientela a livello domestico ed internazionale.

Il Gruppo si avvale attualmente di 107 risorse altamente qualificate e vanta una vendita capillare a livello mondiale.

Le attività di Ricerca e Sviluppo vengono svolte direttamente all’interno del Gruppo, mentre la produzione si avvale sia di proprie linee produttive interne, sia di fornitori altamente selezionati operanti in Italia e all’estero.

La distribuzione nel mercato Nord-Americano (U.S.A.) avviene attraverso la società Powersoft Advanced Technologies Corp., attualmente controllata al 100% mentre la commercializzazione sugli altri mercati (Sud-America, Asia, Europa e Resto del Mondo) è gestita attraverso una rete di distributori multi-brand e tramite rapporti direzionali.

Powersoft S.p.A. è la Capogruppo e possiede al 100% le due società controllate Powersoft Advanced Technologies Corp. e Ideofarm S.r.l. (insieme a Powersoft S.p.A. il "Gruppo Powersoft" oppure il "Gruppo").

3. Dati di Sintesi

Riportiamo nelle sottostanti tabelle una sintesi dei principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo e della Società per l'esercizio 2018 posti a confronto con i medesimi dati dell'esercizio precedente:

Dati economici del Gruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
Ricavi	35.260	32.469	2.791	8,6%
EBITDA	5.353	4.788	565	11,8%
EBIT	3.380	3.273	106	3,2%
Risultato netto complessivo	2.520	2.093	427	20,4%

Dati patrimoniali del Gruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
Attivo non corrente	2.863	3.373	(510)	-15,1%
Passivo non corrente	1.484	1.524	(39)	-2,6%
Attivo corrente	24.071	24.662	(591)	-2,4%
Passivo corrente	10.030	10.077	(47)	-0,5%
Differenza tra attivo e passivo corrente	14.040	14.584	(544)	-3,7%
Patrimonio netto	15.419	16.434	(1.014)	-6,2%

Dati finanziari del Gruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
Flusso monetario attività operativa	3.290	5.014	(1.724)	-34,4%
Flusso monetario attività di investimento	(1.719)	(1.617)	(102)	6,3%
Flusso monetario attività finanziaria	(131)	(2)	(129)	>100%
Flusso monetario complessivo	1.441	3.396	(1.955)	-57,6%

Posizione finanziaria netta

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
Liquidità disponibile	7.541	6.100	1.441	23,6%
Attività finanziarie correnti	880	6.298	(5.418)	-86,0%
Indebitamento finanziario corrente	(9)	(2.080)	2.072	-99,6%
Posizione finanziaria netta corrente	8.413	10.318	(1.905)	-18,5%
Indebitamento finanziario non corrente	(121)	(187)	67	-35,6%
Posizione finanziaria netta	8.292	10.130	(1.839)	-18,1%

Esponiamo nel presente paragrafo i principali dati afferenti alla Capogruppo Powersoft S.p.A.

Dati economici della Capogruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
Ricavi	33.459	30.742	2.718	8,8%
EBITDA	5.058	4.749	309	6,5%
EBIT	3.106	3.243	(137)	-4,2%
Risultato netto complessivo	2.292	2.191	101	4,6%

Dati patrimoniale della Capogruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
Attivo non corrente	2.690	3.172	(482)	-15,2%
Passivo non corrente	1.472	1.523	(51)	-3,4%
Attivo corrente	24.139	24.949	(810)	-3,2%
Passivo corrente	9.887	9.876	10	0,1%
Differenza tra attivo e passivo corrente	14.252	15.072	(820)	-5,4%
Patrimonio netto	15.471	16.721	(1.250)	-7,5%

Dati finanziari della Capogruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
Flusso monetario attività operativa	3.357	5.002	(1.645)	-32,9%
Flusso monetario attività di investimento	(1.737)	(1.651)	(86)	5,2%
Flusso monetario attività finanziaria	(115)	56	(171)	-304,4%
Flusso monetario complessivo	1.505	3.407	(1.902)	-55,8%

Posizione finanziaria netta della Capogruppo

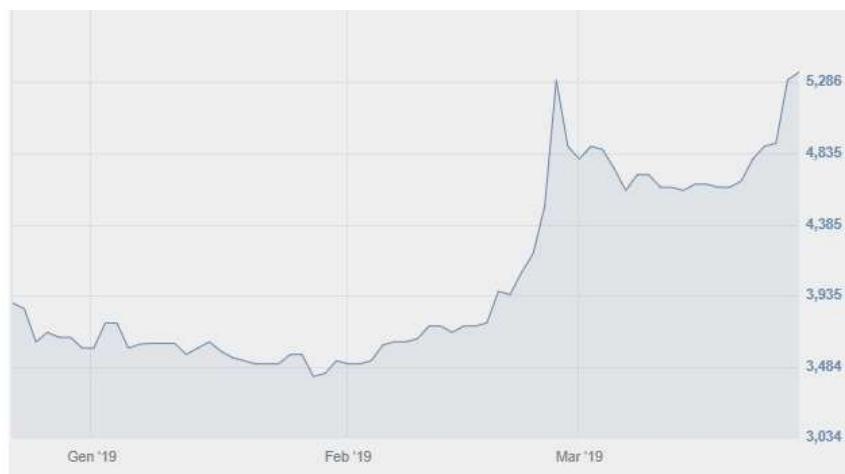
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
Liquidità disponibile	7.461	5.956	1.505	25,3%
Attività finanziarie correnti	880	6.298	(5.418)	-86,0%
Indebitamento finanziario corrente	(9)	(2.080)	2.072	-99,6%
Posizione finanziaria netta corrente	8.333	10.174	(1.841)	-18,1%
Indebitamento finanziario non corrente	(121)	(187)	67	-35,6%
Posizione finanziaria netta	8.212	9.986	(1.774)	-17,8%

4. Andamento del titolo

Il titolo Powersoft S.p.A. è quotato sul mercato AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Al 31 dicembre 2018 il prezzo di riferimento del titolo Powersoft era pari a 3,60 Euro e conseguentemente la capitalizzazione risultava pari a circa 39,2 milioni di Euro.

Si riporta di seguito l'andamento del titolo Powersoft dal momento della quotazione ai primi mesi del 2019:



5. Quadro macroeconomico

Scenario macroeconomico

Il Fondo Monetario Internazionale conferma per il 2018 una crescita mondiale del 3,7%, ma taglia le stime per l'anno 2019 a +3,5% per via anche degli effetti negativi dell'aumento dei dazi deciso da Usa e Cina. Nell'aggiornamento del World Economic Outlook il Fondo evidenzia fra i motivi del rallentamento, come già emerso nell'ultimo trimestre 2018, l'andamento del settore automobilistico in Germania, una contrazione dell'attività economica in Turchia ed un rallentamento della Cina più forti del previsto, le minacce derivanti da una Brexit senza accordo e la situazione in Italia. Nell'aggiornamento del World Economic Outlook si evidenzia anche che nel 2019 la crescita delle economie avanzate rallenterà al 2,0% dal 2,3% di quest'anno.

E in questo scenario l'Italia mostra una crescita pari a +0,6% e +0,9% stimati nel biennio 2019-2020 a causa della previsione di una domanda interna più debole e dell'aumento dei costi di finanziamento. In controtendenza saranno invece i rendimenti dei titoli di Stato, il cui livello resterà elevato, mostrando un andamento che contrasta con quello dei rendimenti dei principali titoli di stato, con un calo particolarmente forte per quelli di Germania, Usa e Regno Unito.

Scenario di settore

Il settore dell'audio professionale è cresciuto in misura considerevole negli ultimi cinque anni per effetto della rivoluzione tecnologica nel campo musicale e all'evoluzione della domanda di fruizione dei contenuti legati all'intrattenimento musicale, ciò ha spinto moltissimi artisti a legare la propria popolarità all'attività concertistica e dal vivo, piuttosto che alla tradizionale vendita di dischi. Questo fenomeno ha comportato un enorme aumento del numero di spettacoli dal vivo nonché del prezzo medio dei biglietti, motivo per cui si è conseguentemente alzato il livello delle aspettative qualitative per il pubblico dei concerti dal vivo. Ulteriore driver di crescita del mercato è altresì rappresentato dalla sempre maggiore diffusione della componente audio negli spazi commerciali ed al continuo sviluppo di strutture sportive e di intrattenimento di grandi dimensioni che necessitano di impianti audio di sempre maggiore qualità.

Questo trend ha favorito le aziende con caratteristiche di eccellenza ed ha permesso al Gruppo Powersoft di crescere sia internamente sia rispetto ai propri competitors.

In un contesto di mercato alquanto sfidante, il Gruppo Powersoft continua a rappresentare un operatore di primario standing, che grazie ai propri brand di successo consolida e acquisisce quote di mercato a livello internazionale grazie alla superiorità della propria capacità tecnologica, produttiva e commerciale, nonché in virtù della propria solidità economico-finanziaria.

Nell'esercizio 2018 i ricavi delle vendite a livello consolidato sono cresciuti del 10% e ammontano a totali 33,5 milioni di Euro. L'aumento del giro d'affari ha riguardato sia il settore degli amplificatori da rack che dei moduli amplificatori a cui sono interessati i principali costruttori di casse. Positive sono state le ricadute delle varie azioni di marketing, sia diretto, sia attraverso seminari presso i nostri principali clienti, nonché grazie ad una maggiore e sempre più incisiva presenza alle principali mostre internazionali.

6. Andamento del Gruppo e della Società

Andamento economico del Gruppo

Per una migliore rappresentazione dell'andamento della gestione economica relativa all'esercizio 2018, riportiamo di seguito i principali aggregati economici del Gruppo Powersoft, confrontati con gli equivalenti nello stesso periodo dell'esercizio precedente:

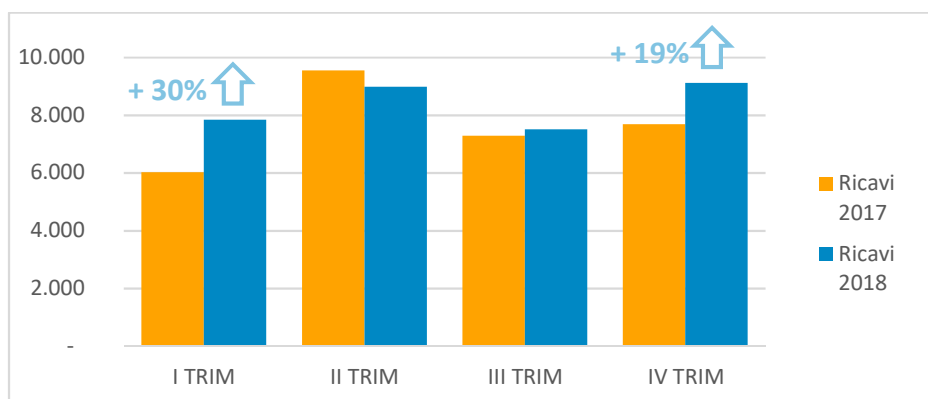
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2018	Incidenza sui ricavi	31/12/2017	Incidenza sui ricavi
Ricavi	33.467	100,0%	30.504	100,0%
Altri ricavi	1.794	5,4%	1.965	6,4%
Costo del venduto	(19.337)	-57,8%	(18.671)	-61,2%
MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE	15.923	47,6%	13.798	45,2%
Incrementi per lavori interni	886	2,6%	769	2,5%
Spese commerciali	(1.710)	-5,1%	(1.492)	-4,9%
Personale	(6.952)	-20,8%	(5.691)	-18,7%
Spese generali ed amministrative	(2.795)	-8,4%	(2.596)	-8,5%
EBITDA	5.353	16,0%	4.788	15,7%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(402)	-1,2%	(327)	-1,1%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(1.053)	-3,1%	(993)	-3,3%
Accantonamenti	(518)	-1,5%	(195)	-0,6%
EBIT	3.380	10,1%	3.273	10,7%
Oneri finanziari	(566)	-1,7%	(524)	-1,7%
Proventi finanziari	691	2,1%	375	1,2%
Risultato prima delle imposte (EBT)	3.504	10,5%	3.125	10,2%
Imposte sul reddito	(984)	-2,9%	(1.032)	-3,4%
Risultato netto attività in funzionamento	2.520	7,5%	2.093	6,9%
Attività operative destinate alla dismissione	-	0,0%	-	0,0%
Risultato netto	2.520	7,5%	2.093	6,9%

(*) L'EBITDA è definito come il Risultato prima delle imposte (EBT), così come risultante dal prospetto dell'utile/(perdita) consolidato, al lordo di: (i) proventi e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti. Poiché l'EBITDA non viene identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca.

I ricavi consolidati complessivi realizzati nel corso del 2018 ammontano a 35,3 milioni di Euro e fanno registrare un importante incremento rispetto all'esercizio precedente e pari a circa il 9%.

I ricavi delle vendite crescono del 9,7% a 33,5 milioni di Euro rispetto ai 30,5 milioni di Euro dell'esercizio precedente e riflettono l'andamento favorevole delle vendite nei mercati di riferimento (America, Europa e Asia) a seguito anche dello sviluppo dei volumi di attività e dell'avvio di nuovi progetti.

Riassumiamo nel grafico sottostante l'andamento dei ricavi consolidati nei trimestri degli esercizi 2017 e 2018:



La seguente tabella evidenzia la ripartizione per area geografica dei ricavi del Gruppo conseguiti nel 2018 confrontati con il 2017:

	31/12/2018	Incidenza sui ricavi	31/12/2017	Incidenza sui ricavi	Variazione	Variazione %
EUROPE	19.014	56,8%	17.872	58,6%	1.124	6,3%
NAM	6.749	20,2%	4.949	16,2%	1.800	36,8%
CALA	1.168	3,5%	1.328	4,4%	(160)	-12,0%
APAC	5.743	17,2%	5.443	17,8%	299	5,5%
MEA	794	2,4%	912	3,0%	(119)	-13,0%
Ricavi delle vendite	33.467	100,0%	30.504	100,0%	2.964	9,7%

Nel 2018, si registra una forte crescita in Nord America pari al 36%, in APAC pari al 6% e in Europa pari al 6%.

Il costo del venduto ricomprende principalmente gli acquisti di merci e le variazioni di magazzino, i costi di trasporto e i dazi doganali ed altri costi diretti di minore rilevanza. Al 31 dicembre 2018 il costo del venduto ammonta a totali 19,3 milioni di Euro, in leggero incremento rispetto all'esercizio precedente (+3,6%) per effetto dell'aumento dei volumi venduti, ma con una minore incidenza sulle vendite (-57,8%) grazie all'ottima performance fatta registrare dalla controllata americana, ad un migliore mix dei prodotti venduti ed all'efficientamento degli approvvigionamenti.

Il Margine Lordo di Contribuzione risulta pari a 15,9 milioni di Euro, in crescita del 15,4% rispetto a 13,8 milioni di Euro dell'esercizio precedente, e la sua incidenza sui ricavi migliora di 2,3 punti percentuali attestandosi al 47,6%.

L'EBITDA consolidato dell'esercizio 2018 ammonta a complessivi 5,4 milioni di Euro e fa registrare un buon incremento rispetto all'anno precedente (+11,8%). Anche la sua incidenza sui ricavi delle vendite è in aumento dal 15,7% al 16%, sintomo di un'elevata marginalità che ha più che compensato i significativi sforzi in termini di investimenti strutturali ed organizzativi profusi dal Gruppo nel suo complesso e dalla Capogruppo in particolare, per fronteggiare al meglio le sfide di mercato, il più alto standing richiesto dalla quotazione in Borsa e la crescita attesa dei volumi prospettici in Italia e all'estero. In questo contesto si sottolinea in particolare un incremento della struttura operativa che ha registrato, tra l'altro, una crescita dei costi legati al personale per circa 1,3 milioni di Euro ed un aumento dei costi di Ricerca e Sviluppo del 30% e pari a circa 2,6 milioni di Euro (di cui 0,9 milioni di Euro capitalizzati).

L'EBIT (Risultato Operativo) consolidato risulta pari a 3,4 milioni di Euro, in crescita del 3,2% rispetto ai 3,3 milioni di Euro dell'esercizio precedente, con un EBIT margin che passa da 10,7% a 10,1% per effetto di maggiori ammortamenti ed accantonamenti.

La gestione finanziaria risulta positiva per 0,1 milioni di Euro rispetto a negativi 0,1 milioni di Euro del 2017.

Il Risultato Netto consolidato risulta pari a 2,5 milioni di Euro, in crescita del 20,4% rispetto a 2,1 milioni di Euro dell'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato pari al 7,5%.

Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

Riportiamo di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2017 riclassificata secondo criteri di destinazione delle fonti e degli impieghi e comparata con l'esercizio precedente:

(valori in migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali	1.161	981	180	18,3%
Immobilizzazioni immateriali	1.167	1.083	84	7,7%
Immobilizzazioni finanziarie	55	55	-	0,0%
Capitale immobilizzato	2.384	2.120	264	12,4%
Rimanenze	7.998	5.364	2.634	49,1%
Crediti commerciali	5.513	4.840	673	13,9%
Altre attività correnti	2.140	2.060	80	3,9%
Debiti commerciali	(7.688)	(5.806)	(1.882)	32,4%
Altre passività correnti	(2.333)	(2.191)	(143)	6,5%
Capitale circolante netto	5.628	4.267	1.361	31,9%
Altre attività (passività) non correnti	(884)	(83)	(801)	>100%
Capitale investito netto	7.127	6.303	824	13,1%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.541	6.100	1.441	23,6%
Attività finanziarie	880	6.298	(5.418)	-86,0%
Passività finanziarie non correnti	(121)	(187)	67	-35,6%
Passività finanziarie correnti	(9)	(2.080)	2.072	-99,6%
Posizione finanziaria netta	8.292	10.130	(1.839)	-18,1%
Capitale sociale	(1.141)	(1.000)	(141)	14,1%
Altri strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto	(22)	-	(22)	0,0%
Riserva Sovraprezzo azioni	(4.039)	-	(4.039)	0,0%
Riserve	(7.697)	(13.341)	5.644	42,3%
Risultato di periodo	(2.520)	(2.093)	(427)	20,4%
Totale Mezzi propri	(15.419)	(16.434)	1.014	-6,2%
Totale fonti	(7.127)	(6.303)	(824)	13,1%

Note:

Immobilizzazioni: definite come il valore delle attività ad utilità pluriennale (*materiali, immateriali e finanziarie*).

Altre attività correnti: comprendono i crediti tributari e le altre attività correnti.

Altre passività correnti: comprendono i debiti tributari e le Altre passività correnti.

Capitale circolante netto: è definito come il valore delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle altre attività correnti al netto dei debiti commerciali e delle altre passività correnti.

Altre attività (passività) non correnti: rappresentano il valore dei crediti per imposte anticipate e delle altre attività non correnti al netto delle obbligazioni legate al trattamento di fine rapporto dei dipendenti, del valore dei fondi per rischi ed oneri futuri e delle passività per imposte differite.

Capitale investito netto: rappresenta il totale delle fonti di capitale risultante dalle attività e passività sopra descritte.

Posizione finanziaria netta: è un indicatore finanziario in grado di rappresentare il livello di solvibilità del Gruppo ed è dato dalla differenza tra disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie correnti, e i debiti verso banche ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno, delle altre passività finanziarie non correnti e dei debiti finanziari a medio e lungo termine.

Mezzi propri: rappresenta il valore del Patrimonio netto del Gruppo.

Di seguito alcune considerazioni sulle principali variazioni delle attività e passività riclassificate secondo la loro destinazione gestionale.

Il capitale circolante netto mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'effetto di un incremento delle giacenze di magazzino divenuto necessario al fine di far fronte al cospicuo allungamento dei tempi di approvvigionamento della componentistica elettronica a causa dell'enorme richiesta fatta registrare negli ultimi anni dallo sviluppo del settore automotive in ambito di auto elettriche.

Tale incremento viene in parte controbilanciato da un aumento dei debiti commerciali anche per effetto di un aumento dei volumi acquistati.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 è positiva e pari a 8,3 milioni di Euro. La variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente all'effetto combinato del pagamento di dividendi per complessivi 7 milioni di Euro da un lato e della liquidità derivante dall'aumento di capitale pari a 4,9 milioni di Euro effettuato a servizio della quotazione dall'altro.

Il patrimonio netto è pari a 15,4 milioni di Euro rispetto a 16,4 milioni di Euro, e risente delle sopracitate operazioni (dividendi ed aumento di capitale) nonché dell'imputazione dei costi di quotazione pari a 0,9 milioni di Euro, al lordo del loro effetto fiscale.

Lo stato patrimoniale sopra riportato mostra una situazione patrimoniale e finanziaria solida ed in grado di garantire al Gruppo l'elasticità necessaria a rispondere al meglio alle esigenze commerciali ed industriali, nonché fronteggiare i futuri obiettivi di investimento e crescita.

Andamento economico della Capogruppo

L'andamento economico dell'esercizio 2018 è stato caratterizzato dal consolidamento delle posizioni raggiunte sui vari mercati ed ha permesso di realizzare una performance della gestione operativa in crescita rispetto al precedente esercizio.

Per una migliore rappresentazione dell'andamento della gestione economica relativa all'esercizio 2018, raffrontata con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, è riportata di seguito una tabella che rappresenta i principali aggregati economici della Powersoft S.p.A.:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2018	Incidenza sui ricavi	31/12/2017	Incidenza sui ricavi
Ricavi	31.860	100,0%	28.868	100,0%
Altri ricavi	1.599	5,0%	1.874	6,5%
Costo del venduto	(19.284)	-60,5%	(18.267)	-63,3%
MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE	14.176	44,5%	12.475	43,2%
Incrementi per lavori interni	886	2,8%	769	2,7%
Spese commerciali	(1.369)	-4,3%	(1.275)	-4,4%
Personale	(6.165)	-19,4%	(5.277)	-18,3%
Spese generali ed amministrative	(2.470)	-7,8%	(1.942)	-6,7%
EBITDA	5.058	15,9%	4.749	16,5%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(398)	-1,2%	(319)	-1,1%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(1.050)	-3,3%	(992)	-3,4%
Accantonamenti	(504)	-1,6%	(195)	-0,7%
EBIT	3.106	9,7%	3.243	11,2%
Oneri finanziari	(502)	-1,6%	(524)	-1,8%
Proventi finanziari	650	2,0%	376	1,3%
Risultato prima delle imposte (EBT)	3.254	10,2%	3.095	10,7%
Imposte sul reddito	(962)	-3,0%	(904)	-3,1%
Risultato netto attività in funzionamento	2.292	7,2%	2.191	7,6%
Attività operative destinate alla dismissione	-	0,0%	-	0,0%
Risultato netto	2.292	7,2%	2.191	7,6%

(*) L'EBITDA è definito come il Risultato prima delle imposte (EBT), così come risultante dal prospetto dell'utile/(perdita) consolidato, al lordo di: (i) proventi e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti. Poiché l'EBITDA non viene identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca.

I ricavi realizzati dalla Capogruppo nel corso del 2018 ammontano a complessivi 33,5 milioni di Euro e fanno registrare un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente e pari al 9%. L'andamento positivo dei

ricavi riflette l'andamento favorevole delle vendite nei mercati di riferimento (Europa, America e Asia) a seguito dello sviluppo dei volumi di attività e di nuovi progetti.

Il costo del venduto ricomprende gli acquisti di merci e le variazioni di magazzino, i costi di trasporto e i dazi doganali ed altri costi diretti di minore rilevanza. Al 31 dicembre 2018 il costo del venduto ammonta a totali 19,3 milioni di Euro, in aumento sia rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento dei volumi di vendita, ma con una minore incidenza percentuale sulle vendite e pari a -60,53%, sinonimo di una migliore marginalità fatta registrare nel corso del 2018.

L'EBITDA alla fine dell'esercizio oggetto di analisi ammonta a complessivi 5,1 milioni di Euro, in aumento rispetto a quello fatto registrare nel 2017. La sua incidenza sui ricavi delle vendite è invece in leggero decremento. Ciò deriva principalmente dai significativi sforzi in termini di investimenti strutturali ed organizzativi profusi dal Gruppo nel suo complesso e dalla Capogruppo in particolare per fronteggiare al meglio le sfide di mercato, il più alto standing richiesto dalla quotazione in Borsa e la crescita attesa dei volumi prospettici in Italia e all'estero. In questo contesto si sottolinea in particolare un incremento della struttura operativa che ha registrato, tra l'altro, una crescita dei costi legati al personale per circa 0,9 milioni di Euro.

Il Risultato Netto risulta pari a 2,3 milioni di Euro, in crescita del 4,6% rispetto a 2,2 milioni di Euro dell'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato pari al 7,5%.

Andamento patrimoniale e finanziario della Capogruppo

Riportiamo di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2018 riclassificata secondo criteri di destinazione delle fonti e degli impieghi e comparata con l'esercizio precedente:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali	1.155	971	184	19,0%
Immobilizzazioni immateriali	1.164	1.078	86	8,0%
Immobilizzazioni finanziarie	41	21	20	96,2%
Capitale immobilizzato	2.360	2.070	290	14,0%
Rimanenze	7.583	5.354	2.229	41,6%
Crediti commerciali	6.247	5.346	901	16,9%
Altre attività correnti	1.968	1.995	(27)	-1,4%
Debiti commerciali	(7.645)	(5.605)	(2.040)	36,4%
Altre passività correnti	(2.233)	(2.191)	(42)	1,9%
Capitale circolante netto	5.920	4.899	1.021	20,8%
Altre attività (passività) non correnti	(1.021)	(234)	(787)	336,2%
Capitale investito netto	7.259	6.734	524	7,8%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.461	5.956	1.505	25,3%
Attività finanziarie	880	6.298	(5.418)	-86,0%
Passività finanziarie non correnti	(121)	(187)	67	-35,6%
Passività finanziarie correnti	(9)	(2.080)	2.072	-99,6%
Posizione finanziaria netta	8.212	9.986	(1.774)	-17,8%
Capitale sociale	(1.141)	(1.000)	(141)	14,1%
Altri strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto	(22)	-	(22)	0,0%
Riserva Sovrapprezzo azioni	(4.039)	-	(4.039)	0,0%
Riserve	(7.977)	(13.530)	5.553	-41,0%
Risultato di periodo	(2.292)	(2.191)	(101)	4,6%
Totale Mezzi propri	(15.471)	(16.721)	1.250	-7,5%
Totale fonti	(7.259)	(6.734)	(524)	7,8%

Note:

Immobilizzazioni: definite come il valore delle attività ad utilità pluriennale (*materiali, immateriali e finanziarie*).

Altre attività correnti: comprendono i crediti tributari e le altre attività correnti.

Altre passività correnti: comprendono i debiti tributari e le Altre passività correnti.

Capitale circolante netto: è definito come il valore delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle altre attività correnti al netto dei debiti commerciali e delle altre passività correnti.

Altre attività (passività) non correnti: rappresentano il valore dei crediti per imposte anticipate e delle altre attività non correnti al netto delle obbligazioni legate al trattamento di fine rapporto dei dipendenti, del valore dei fondi per rischi ed oneri futuri e delle passività per imposte differite.

Capitale investito netto: rappresenta il totale delle fonti di capitale risultante dalle attività e passività sopra descritte.

Posizione finanziaria netta: è un indicatore finanziario in grado di rappresentare il livello di solvibilità della Società ed è dato dalla differenza tra disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie correnti, e i debiti verso banche ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno, delle altre passività finanziarie non correnti e dei debiti finanziari a medio e lungo termine.

Mezzi propri: rappresenta il valore del Patrimonio netto della Società.

Di seguito alcune considerazioni sulle principali variazioni delle attività e passività riclassificate secondo la loro destinazione gestionale, facendo emergere la misura della solidità patrimoniale e finanziaria della capogruppo Powersoft S.p.A.

Il capitale circolante netto mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente in quanto le rimanenze e le attività correnti nel loro complesso sono cresciute in modo più che proporzionale rispetto all'incremento fatto registrare dal totale delle passività commerciali e correnti.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 è positiva e pari a 8,2 milioni di Euro.

Il patrimonio netto è pari a 15,5 milioni di Euro rispetto a 16,7 milioni di Euro, e risente pagamento di dividendi per complessivi 7 milioni di Euro, della liquidità derivante dall'aumento di capitale pari a 4,9 milioni di Euro effettuato a servizio della quotazione, nonché dell'imputazione dei costi di quotazione pari a 0,9 milioni di Euro, al lordo del loro effetto fiscale.

Lo stato patrimoniale sopra riportato mostra una situazione patrimoniale e finanziaria in grado di garantire alla Società l'elasticità necessaria a rispondere al meglio alle esigenze commerciali ed industriali ed ai futuri obiettivi di investimento e crescita.

7. Principali indicatori di performance

Per favorire una più esauriente rappresentazione della situazione del Gruppo Powersoft, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, esponiamo di seguito i principali indicatori di performance sia finanziari che non finanziari.

(valori in migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
ROS (Return on Sales: risultato operativo/ricavi e altri ricavi)	9,6%	10,1%
ROI (Return on Investments: risultato operativo/capitale investito netto)	47,4%	51,9%
ROE (Return on Equity: utile netto/patrimonio netto)	16,3%	12,7%
Margine primario di struttura (Differenza tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)	13.036	14.314
Quoziente primario di struttura (Rapporto tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)	6,47	7,75
CCN – Capitale Circolante Netto (Differenza tra valore delle rimanenze, crediti commerciali e diversi, debiti commerciali e diversi)	5.628	4.267
Quoziente di tesoreria (Rapporto tra disponibilità liquide e passività correnti)	0,75	0,61
Indice di Rotazione del Magazzino (Rapporto tra Rimanenze Finali e Ricavi per 365 giorni)	83	60
Indice di Rotazione Crediti vs Clienti (Rapporto tra Crediti vs Clienti e Ricavi per 365 giorni)	57	54
Indice di Rotazione Debiti vs fornitori (Rapporto tra Debiti vs Fornitori e Costi per Acquisti per 365 giorni)	102	89

Dall'analisi degli indicatori di performance emerge il buon andamento dei principali indici patrimoniali e finanziari del Gruppo e la solidità patrimoniale dello stesso, nonché il livello di efficienza nella gestione del magazzino, dei crediti e dei debiti commerciali.

Di seguito esponiamo principali indicatori di performance sia finanziari che non finanziari della Capogruppo:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017
ROS <i>(Return on Sales. Risultato operativo/Ricavi e altri ricavi)</i>	9,3%	10,6%
ROI <i>(Return on Investments: risultato operativo/capitale investito netto)</i>	42,8%	48,2%
ROE <i>(Return on Equity: utile netto/patrimonio netto)</i>	14,8%	13,1%
Margine primario di struttura <i>(Differenza tra Patrimonio Netto e Attivo Fisso)</i>	13.068	13.755
Quoziente primario di struttura <i>(Rapporto tra Patrimonio Netto e Attivo Fisso)</i>	6,44	5,64
CCN – Capitale Circolante Netto <i>(Differenza tra valore delle rimanenze, crediti commerciali e diversi, debiti commerciali e diversi)</i>	5.920	4.899
Quoziente di tesoreria <i>(Rapporto tra disponibilità liquide e passività correnti)</i>	0,75	0,60
Indice di Rotazione del Magazzino <i>(Rapporto tra Rimanenze Finali e Ricavi per 365 giorni)</i>	83	64
Indice di Rotazione Crediti vs Clienti <i>(Rapporto tra Crediti vs Clienti e Ricavi per 365 giorni)</i>	68	63
Indice di Rotazione Debiti vs fornitori <i>(Rapporto tra Debiti vs Fornitori e Costi per Acquisti per 365 giorni)</i>	121	95

La struttura aziendale

Al 31 dicembre 2018 l'organico del Gruppo Powersoft è pari a 107 risorse.

Si riporta di seguito l'evoluzione dell'organico del Gruppo negli ultimi tre esercizi che testimonia il rafforzamento della struttura già illustrato nei precedenti paragrafi:

Organico	2018	2017	2016
Dirigenti	2	2	2
Quadri	7	5	3
Impiegati	81	63	56
Operai	10	8	5
Tirocinanti	1	0	0
Amministratori	6	5	5
Totale	107	83	71

8. Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo Powersoft ha mantenuto elevato il suo impegno in direzione di una crescita culturale e organizzativa volto a mantenere il livello di eccellenza, in un contesto in cui la competizione internazionale diventa ogni giorno più sfidante.

I costi legati all'attività di Ricerca e Sviluppo nel 2018 ammontano a complessivi circa 2,6 milioni di Euro, in aumento del 30% rispetto al 2017, e pari a circa l'8% dei ricavi delle vendite consolidati. Di tali costi, nel 2018, 0,9 milioni di Euro sono stati capitalizzati tra le attività immateriali come previsto dallo IAS 38.

L'attività di Ricerca e Sviluppo si è focalizzata sia sulla conclusione dei progetti in essere sia sull'avvio di nuove iniziative ed ha riguardato sia la finalizzazione di alcune serie di prodotti nel settore audio, relativamente ai moduli e agli amplificatori da rack, sia prodotti nuovi in grado di ampliare i potenziali mercati di operatività. Le attività di Ricerca e Sviluppo si sono inoltre concentrate sull'integrazione software dei nuovi prodotti con l'applicativo Armonia Plus, a cui sono state aggiunte nuove importanti funzionalità, e sull'ottenimento delle certificazioni di legge, necessarie per poter effettuare la vendita delle nuove linee di prodotti sui vari mercati internazionali.

È stata altresì completata la fase di sviluppo rivolta alla realizzazione di attrezzature di collaudo automatiche, necessarie sia per garantire la funzionalità delle linee di produzione proprietarie, sia per assicurare le attività di verifica presso i nostri centri di assistenza certificati, in modo da garantire che tutti i prodotti siano funzionanti e conformi ad un unico standard di qualità. A tal fine è stato sviluppato anche un portale via web per poter gestire ed elaborare in cloud tutti i dati provenienti dai vari centri di assistenza.

Si segnala inoltre che la società Ideofarm S.r.l. costituita a dicembre 2015 con la funzione di potenziare l'attività di ricerca del Gruppo, sta proseguendo l'attività di incubazione di nuovi progetti e di elaborazione di innovazione nel campo audio in un'ottica di espansione futura. È grazie al lavoro svolto da Ideofarm che a febbraio 2019 la Capogruppo Powersoft S.p.A. ha potuto lanciare sul mercato un'importante novità in materia di trasduttori acustici (Mover).

9. Agevolazione fiscale "Patent Box"

Powersoft S.p.A. in data 20 giugno 2016 ha esercitato l'opzione per poter beneficiare della agevolazione fiscale "Patent Box" di cui ai commi da 37 a 45 dell'articolo 1, Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, per il quinquennio 2016 – 2020 ed ha successivamente presentato, in data 23 giugno 2016, istanza di ruling alla Direzione Regionale della Toscana per avviare il contraddittorio per la determinazione delle modalità e i criteri di calcolo del beneficio.

In data 28 giugno 2016, la Direzione Regionale della Toscana ha dichiarato l'ammissibilità dell'istanza dando quindi la possibilità a Powersoft di accedere al contraddittorio che, avviato in data 23 febbraio 2018, risulta ancora in corso.

Il riconoscimento del beneficio consentirà alla Società di detassare, per gli anni oggetto di agevolazione, il contributo economico, calcolato sulla base dei criteri e delle modalità che saranno concordati con la Direzione Regionale della Toscana, attraverso una ripresa fiscale in diminuzione. Tale ripresa fiscale sarà pari al 50% del citato contributo economico calcolato negli anni dal 2017 al 2020 ad eccezione del 2016. Per quest'ultimo anno, la normativa prevede che la ripresa fiscale debba essere pari al 40% del contributo economico. La Società non è al momento in grado di quantificare il beneficio essendo il contraddittorio con la Direzione Regionale della Toscana ancora in corso, ma al momento della sottoscrizione dell'accordo sarà possibile iscriverlo in bilancio come credito tributario per la quota di competenza degli anni precedenti la firma dell'accordo e come riduzione del debito tributario per imposte correnti per la quota relativa all'anno di sottoscrizione.

10. Rapporti con parti correlate

Di seguito si riportano considerazioni in merito ai rapporti con parti correlate, escluse le società che rientrano nel perimetro di consolidamento, intrattenuti dal Gruppo Powersoft nel corso del 2018.

Ricordiamo che sono considerate parti correlate anche le persone fisiche rappresentate dai soci, dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, i dirigenti con responsabilità strategica nella

gestione, pianificazione e controllo, gli stretti familiari di uno di tali soggetti così come individuati dallo IAS 24.

Il Gruppo intrattiene rapporti di natura commerciale con la BlueSky Immobiliare S.r.l. in qualità di conduttore di cinque contratti di locazione di immobili commerciali, conclusi a normali condizioni di mercato. Tale società è controllata, come Powersoft S.p.A., da Evolve S.r.l..

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e risultano regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati.

Si rimanda alle note illustrative al bilancio consolidato per i dettagli sulle transazioni con parti correlate.

11. Azioni proprie

Durante l'esercizio 2016 la Capogruppo, a seguito di delibera dell'assemblea ordinaria del 24 giugno 2016, ha acquistato dai Soci in pari proporzioni rispetto alle partecipazioni detenute n. 45.000 azioni proprie per un controvalore (che è stato oggetto di apposita perizia da parte di un esperto terzo) pari a Euro 30 cadauna contro un nominale di Euro 1. Nel corso dell'esercizio 2018 la Capogruppo ha effettuato il pagamento del debito residuo verso i Soci e, a seguito di delibera dell'assemblea ordinaria del 7 novembre 2018, la Società ha proceduto ad annullare le n. 45.000 azioni proprie, senza riduzione del capitale sociale.

12. Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto

Dipendenza dai fornitori

Il management del Gruppo ritiene che la fornitura delle schede elettroniche risulti difficilmente sostituibile in tempi brevi, in considerazione delle particolari caratteristiche di componenti di alta potenza e tecnologie utilizzate e degli standard qualitativi imposti dal Gruppo. Pertanto, eventuali indisponibilità di tali semilavorati presso gli attuali fornitori o l'interruzione dei rapporti contrattuali attualmente in essere potrebbero influenzare negativamente le attività del Gruppo. Infatti, sebbene il management del Gruppo ritenga possibile reperire fornitori specializzati alternativi in sostituzione di quelli esistenti, ciò potrebbe avvenire a condizioni economiche, tempistiche e standard tecnici diversi dagli attuali ed eventualmente determinare ritardi nel ciclo produttivo, con conseguenze negative sulla attività svolta dalla Capogruppo.

Si segnala che i rapporti tra la Capogruppo ed i propri principali fornitori sono disciplinati da accordi quadro di fornitura di durata annuale, con rinnovo tacito salvo comunicazione di recesso inviata con sei mesi di anticipo. Nel caso un fornitore decida di interrompere il rapporto con la Società, o sorgano controversie in merito alla natura o ai termini dell'attività da questo prestata, la Società potrà ricorrere a rimedi giudiziali tipicamente esperibili in virtù di un contratto.

La Società ritiene di mitigare tale rischio avvalendosi, nello svolgimento della propria attività, di più fornitori per l'acquisto dei componenti sopra menzionati limitando in tal modo, per quanto possibile, rischi di interruzione della produzione qualora il rapporto, con uno di questi, dovesse interrompersi. La Società si sta inoltre adoperando per ampliare il parco fornitori specializzati e selezionati da cui approvvigionarsi.

Non sono da escludersi, in caso di difficoltà significative da parte di fornitori strategici per la Capogruppo, interventi e/o investimenti significativi in termini di scorte e di acquisti di semilavorati in modo da poter sopperire con la produzione interna e far fronte al fabbisogno di prodotti finiti necessari alla vendita.

Dipendenza da figure chiave

Il Gruppo è attualmente gestito da alcune figure chiave, rappresentate dai Soci di Evolve S.r.l. che ricoprono altresì la carica di Consiglieri di amministrazione con deleghe operative nella Capogruppo, che, con un'esperienza consolidata nel settore, hanno contribuito e contribuiscono in maniera determinante al successo della Società. Qualora tali figure chiave non facessero più parte del management della Società, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati ed idonei ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto, con la conseguenza che l'attività della Società potrebbe risentirne in maniera negativa.

Rischi connessi all'approvvigionamento di semilavorati

Rischio di ritardato approvvigionamento di semilavorati, quali i componenti elettronici ad alta potenza, dai quali la società è dipendente per lo sviluppo dei propri prodotti, a causa di fattori che sono difficilmente prevedibili in anticipo o controllabili da parte della società stessa, quali l'andamento del mercato. In particolare, l'attuale situazione di shortage su tutta la componentistica elettronica innescata dal settore automotive (passaggio alle auto elettriche) e da quello della telefonia (5G), sta provocando nel medio termine forti aumenti nei tempi di consegna e incrementi dei costi. La Società si sta impegnando a prevenire tale situazione allungando l'orizzonte di forecast degli acquisti, siglando accordi quadro con i principali fornitori e incrementando i livelli di scorta ove indispensabile.

Mercato di riferimento e minacce competitive

Il mercato in cui opera il Gruppo è un mercato caratterizzato da un alto livello di concorrenza e da un elevato grado di specializzazione. A tal proposito, il Gruppo deve affrontare sia la concorrenza degli altri operatori, sia la pressione sui prezzi offerti.

L'ingresso nel mercato di nuovi concorrenti italiani o stranieri potrebbe influenzare negativamente i risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo. Inoltre la costituzione di grossi gruppi a cui fanno capo più brand, potrebbero imporre soluzioni e pacchetti di prodotti completi che potrebbero ridurre la scelta dei prodotti Powersoft limitandone quindi la vendita. Non vi è certezza che gli assetti competitivi del mercato di riferimento possano risultare tali da consentire al Gruppo il perseguimento delle proprie strategie. In tale scenario, l'intensificarsi del livello di concorrenza potrebbe determinare una riduzione delle quote di mercato presidiate del Gruppo.

Il Gruppo ritiene che un adeguato sostegno finanziario allo sviluppo e all'innovazione del prodotto finalizzato al mantenimento ed al miglioramento della qualità offerta (vero punto di forza del Gruppo) possa contribuire a mitigare il rischio di minacce competitive.

13. Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

L'Assemblea dei Soci di Powersoft in data 30 maggio 2018 ha approvato il "Piano di incentivazione 2018-2020" (c.d. stock option) rivolto ad amministratori, anche non esecutivi, dirigenti e/o a quadri e comunque dipendenti del Gruppo, nonché consulenti del Gruppo a cui potranno essere assegnati gratuitamente diritti di opzione per la sottoscrizione di Azioni Ordinarie in esecuzione del Piano.

Il Piano ha come finalità principale quella di orientare gli amministratori, i dipendenti ed i consulenti verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine del Gruppo allineando i loro interessi a quelli degli azionisti. Presupposto e fine del Piano è quindi quello di un ancora maggiore coinvolgimento dei Beneficiari nel futuro sviluppo economico e strategico del Gruppo.

L'Assemblea ha inoltre deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, per il periodo massimo di cinque anni e quindi fino al 30 maggio 2023, la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale a servizio del Piano tramite emissione di azioni ordinarie.

In data 7 novembre 2018 l'Assemblea dei Soci della Capogruppo ha proceduto ad eliminare il valore nominale delle azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, ad annullare le n. 45.000 azioni proprie (senza riduzione del capitale sociale) ed al frazionamento delle n. 955.000 azioni in n. 9.550.000.

La stessa Assemblea ha inoltre deliberato la distribuzione di un dividendo a Luca Lastrucci, Claudio Lastrucci e Antonio Peruch, azionisti della Società a tale data, pari a complessivi 3.056 migliaia di Euro mediante l'utilizzo di parte delle riserve disponibili.

Con atto del 14 novembre 2018 la struttura azionaria del Gruppo viene modificata mediante conferimento delle Azioni dell'Emittente nella neocostituita Evolve S.r.l., le cui quote sono detenute da Claudio Lastrucci e Luca Lastrucci ciascuno per il 45% e da Antonio Peruch per il 10% del capitale sociale.

In data 22 novembre 2018 l'Assemblea dei Soci della Capogruppo ha deliberato la distribuzione di un dividendo all'azionista unico, Evolve S.r.l., pari a 3.944 migliaia di Euro mediante l'utilizzo di parte delle riserve disponibili.

Il Consiglio di Amministrazione di Powersoft in data 10 dicembre 2018 ha approvato all'unanimità il prezzo di sottoscrizione delle azioni oggetto del collocamento sul mercato AIM pari a 3,6 Euro per azione ed ha fissato in n. 1.417.500 le azioni cum bonus share e cum warrant oggetto di collocamento rivolto principalmente ad investitori istituzionali.

Il 17 dicembre 2018 sono iniziate le negoziazioni delle Azioni ordinarie e dei Warrant Powersoft su AIM Italia, chiudendo la prima seduta ad un prezzo pari a 3,88 Euro.

Il controvalore complessivo del collocamento è pari a 5.103.000 Euro.

Il capitale della Società post collocamento è composto da n. 10.900.000 azioni ordinarie senza valore nominale. In base al prezzo di offerta, la capitalizzazione di Powersoft al momento dell'ammissione è pari a circa 39,2 milioni di Euro. Il flottante è pari al 12,39% del capitale sociale della Società.

14. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

In data 16 gennaio 2019 il Global Coordinator e agente per la stabilizzazione Banca Finnat Euramerica S.p.A. ha esercitato integralmente l'opzione Greenshoe concessa da Evolve S.r.l., per complessive n. 67.500 azioni Powersoft. Il flottante risulta quindi pari al 13,00% del capitale della Società.

Il 17 gennaio 2019 sono stati emessi e assegnati agli azionisti che sono rimasti titolari delle azioni Powersoft ininterrottamente per 30 giorni dopo la data di avvio delle negoziazioni, n. 505.800 "Warrant Powersoft 2018-2021". Il nuovo numero di "Warrant Powersoft 2018-2021" in circolazione a tale data è dunque pari a 647.550.

L'inizio dell'anno 2019 è stato anche segnato dal lancio di 6 nuove soluzioni Powersoft a conferma che la Società è caratterizzata da costante innovazione e investimento:

- (i) la nuova T Series, un amplificatore da rack multicanale per le applicazioni live di ultima generazione. Potente, leggero e facilmente trasportabile, è pensato per le aziende che noleggiavano impianti di piccole e medie dimensioni;
- (ii) il Mover, un piccolo e potente trasduttore utilizzabile sia come motore lineare/shaker sia come elemento addizionale nei sistemi audio e che amplia i potenziali mercati di operatività del

Gruppo. Mover (Tactile Sound Transducer) è una tecnologia brevettata da Powersoft, disegnata e sviluppata per poltrone gaming, e-sports, applicazioni industriali, effetti acquatici per piscine, fontane, vasche, e per tutti coloro che desiderano aggiungere una nuova dimensione all'esperienza di ascolto. È un prodotto pensato per cinema 4D, parchi a tema o location con pareti e pavimenti vibranti, che attraverso la percezione aptica, garantisce all'audience un'esperienza immersiva multisensoriale;

- (iii) il nuovo amplificatore X4L per applicazioni live che rappresenta l'amplificatore più potente del settore e che mette a disposizione l'ultima tecnologia in fatto di processamento del segnale;
- (iv) la nuova piattaforma modulare di processamento chiamata LOTO, pensata per i costruttori di casse che vogliono integrare l'amplificatore nel loro prodotto;
- (v) una nuova versione della scheda DSP-Lite per il processamento del segnale per i moduli amplificatori con interfaccia Ethernet in modo che possano essere connessi e controllati in rete;
- (vi) l'app mobile Snapshot Selector per poter selezionare dal proprio cellulare un amplificatore connettendolo tramite cavo USB per poterlo configurare localmente, oltre al software Armonia Plus.

A conferma del ruolo di leadership tecnologico a livello mondiale negli amplificatori compatti energicamente efficienti e di alta potenza per il settore audio professionale sono da menzionare i numerosi premi ricevuti nel corso degli anni ed in particolare, tra gli ultimi nel 2019 ArmoniaPlus System Manager ha vinto i Readers' Choice Awards 2019 nella categoria Power Amplifiers: Control & Monitoring e nel 2018 Quattrocanali viene riconosciuto come miglior prodotto tecnologico audio per InAvation Awards come piattaforma di amplificazione multicanale.

15. Evoluzione prevedibile della gestione

La strategia di crescita del Gruppo prevede il continuo incremento degli investimenti in Ricerca e Sviluppo, il costante miglioramento della qualità e affidabilità dei prodotti offerti alla clientela, nonché una più ampia gamma degli stessi, una maggiore ottimizzazione dei costi di approvvigionamento e produzione accompagnata da un forte presidio dei costi operativi e delle spese generali.

Le aree geografiche nelle quali è prevista la crescita maggiore nel corso del 2019 sono il Nord America e l'Asia.

Sulla base dell'andamento dei primi mesi del 2019, in assenza di cambiamenti significativi nei trend di settore e di elementi di discontinuità al momento non prevedibili, si ipotizza che il trend di crescita possa continuare anche nel 2019, in linea peraltro con quanto previsto dagli obiettivi fissati nel budget aziendale. Il management è quindi fiducioso che il Gruppo possa continuare il percorso in termini di consolidamento sul proprio mercato di riferimento.

16. Attività di direzione e coordinamento

La Capogruppo non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

GRUPPO POWERSOFT

Bilancio consolidato

al 31 dicembre 2018

Predisposto in conformità agli
International Financial Reporting Standards
omologati dall'Unione Europea

DATI DELLA CAPOGRUPPO

Sede Legale	Via Enrico Conti n. 5 - Scandicci (FI) 50018
Codice Fiscale	04644200489
Numero Rea	FI 468275
P.I.	04644200489
Capitale Sociale Euro	1.141.000 Euro - interamente versato
Forma giuridica	Società per Azioni
Sito Internet	www.powersoft.com

ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione**

Presidente	CARLO LASTRUCCI
Amministratore Delegato	CLAUDIO LASTRUCCI
Amministratore Delegato	LUCA LASTRUCCI
Amministratore Delegato	ANTONIO PERUCH
Consigliere	LUCA GIORGI
Consigliere	LORENZO LEPRI
Consigliere	PAOLO BLASI

Collegio Sindacale

Presidente	LUIGI FAZZINI
Sindaco	CARLO CONSIGLI
Sindaco	MASSIMILIANO MANFREDI
Sindaco Supplente	PAOLO LIMBERTI

Società di Revisione

La Società di Revisione incaricata è KPMG S.p.A.

SOMMARIO

Prospetti contabili consolidati	5
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.....	6
Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato.....	7
Prospetto di conto economico complessivo consolidato.....	7
Rendiconto finanziario consolidato.....	8
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....	9
Note illustrative al bilancio consolidato	10
Informazioni generali.....	11
1. Criteri contabili	11
1.1 Criteri di redazione	11
1.2 Area di consolidamento.....	12
2. Principi contabili	12
Attivo	12
Passivo	18
Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio	20
3. Principi contabili di recente emanazione	24
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di prima adozione	24
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di recente omologazione da parte dell'Unione Europea	25
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea	26
4. Uso di stime e valutazioni.....	27
Riduzione di valore delle attività	28
Ammortamenti	28
Passività potenziali	28
Realizzabilità delle attività per imposte anticipate	29
5. Note illustrative al bilancio consolidato	29
5.1 Immobili, impianti e macchinari	29
5.2 Altre attività immateriali	29
5.3 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	30
5.4 Altre attività non correnti	31
5.5 Partecipazioni	31
5.6 Rimanenze	32
5.7 Crediti commerciali	33
5.8 Crediti tributari	33

5.9 Altre attività correnti	33
5.10 Altre attività finanziarie.....	34
5.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	34
5.12 Patrimonio netto.....	35
5.13 Passività finanziarie non correnti	37
5.14 Benefici ai dipendenti	37
5.15 Fondi per rischi e oneri	39
5.16 Passività finanziarie correnti	39
5.17 Debiti commerciali	39
5.18 Debiti tributari	40
5.19 Altre passività correnti	40
5.20 Ricavi	40
5.21 Altri ricavi	41
5.22 Costo del venduto	42
5.23 Incrementi per lavori interni	42
5.24 Spese commerciali	42
5.25 Personale.....	43
5.26 Spese generali ed amministrative	43
5.27 Ammortamenti e accantonamenti	44
5.28 Proventi e oneri finanziari	45
5.29 Imposte sul reddito.....	45
5.30 Risultato per azione	46
6. Informazioni sui rischi finanziari.....	47
6.1 Gestione dei rischi finanziari	47
6.2 Gestione del capitale	49
7. Informativa sugli strumenti finanziari	49
7.1 Categorie di attività e passività finanziarie.....	49
7.2 Livelli gerarchici di fair value	51
8. Rapporti con parti correlate	51
Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche.....	51
Altre operazioni con parti correlate	52
9. Corrispettivi alla società di revisione.....	54
10. Garanzie e impegni.....	54
11. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	54

Prospetti contabili consolidati

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività	Note	31/12/2018	31/12/2017
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	5.1	1.161.394	981.423
Altre attività immateriali	5.2	1.167.397	1.083.477
Attività per imposte anticipate	5.3	437.005	357.042
Altre attività non correnti	5.4	42.512	896.178
Partecipazioni	5.5	55.000	55.000
Totale attività non correnti		2.863.308	3.373.119
Attività correnti			
Rimanenze	5.6	7.997.550	5.363.782
Crediti commerciali	5.7	5.512.774	4.839.516
Crediti tributari	5.8	1.808.509	1.802.297
Altre attività correnti	5.9	331.040	257.717
Altre attività finanziarie	5.10	880.253	6.298.143
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.11	7.540.829	6.100.083
Totale attività correnti		24.070.954	24.661.539
Totale attività		26.934.262	28.034.658
Passività e Patrimonio Netto	Note	31/12/2018	31/12/2017
Capitale e Riserve			
Capitale sociale		1.141.361	1.000.000
Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto		22.141	-
Riserva Sovrapprezzo azioni		4.038.593	-
Riserve		7.690.032	13.323.225
Riserva di traduzione		7.021	17.847
Risultato di periodo		2.520.189	2.092.708
Totale Patrimonio Netto del Gruppo		15.419.337	16.433.779
Patrimonio netto di terzi		-	-
Totale Patrimonio Netto	5.12	15.419.337	16.433.779
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	5.13	120.612	187.264
Benefici ai dipendenti (TFR)	5.14	884.183	755.134
Fondi per rischi ed oneri futuri	5.15	404.130	314.255
Passività per imposte differite	5.3	75.538	266.981
Totale passività non correnti		1.484.463	1.523.634
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	5.16	8.579	2.080.495
Debiti commerciali	5.17	7.688.396	5.806.198
Debiti tributari	5.18	1.072.003	1.151.817
Altre passività correnti	5.19	1.261.484	1.038.735
Totale passività correnti		10.030.462	10.077.245
Totale passività		11.514.925	11.600.879
Totale patrimonio netto e passività		26.934.262	28.034.658

Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato

Conto economico	Note	2018	2017
Ricavi	5.20	33.466.527	30.504.202
Altri ricavi	5.21	1.793.741	1.964.936
Costo del venduto	5.22	(19.337.121)	(18.671.243)
Incrementi per lavori interni	5.23	886.179	768.620
Spese commerciali	5.24	(1.709.877)	(1.492.297)
Personale	5.25	(6.951.574)	(5.690.505)
Spese generali ed amministrative	5.26	(2.795.059)	(2.595.884)
Risultato operativo lordo		5.352.815	4.787.828
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.27	(401.966)	(326.940)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	5.27	(1.052.820)	(992.712)
Accantonamenti	5.27	(518.194)	(194.685)
Risultato operativo		3.379.835	3.273.491
Oneri finanziari	5.28	(566.088)	(524.382)
Proventi finanziari	5.28	690.700	375.392
Risultato prima delle imposte		3.504.447	3.124.502
Imposte sul reddito	5.29	(984.258)	(1.031.794)
Risultato del periodo		2.520.189	2.092.708
Risultato base per azione	5.30	0,26	0,22
Risultato diluito per azione	5.30	0,26	0,22

Prospetto di conto economico complessivo consolidato

Conto Economico Complessivo	2018	2017
Risultato netto del periodo	2.520.189	2.092.708
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) del periodo:	6.019	7.336
Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali	8.348	10.175
Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali	(2.329)	(2.839)
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio	-	-
Totale Conto economico complessivo del periodo	2.526.208	2.100.044

Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto	2018	2017
Risultato prima delle imposte	2.520.189	2.092.708
Ammortamenti	1.454.786	1.319.652
Accantonamenti e svalutazioni	518.194	194.685
Interessi pagati/incassati	(124.611)	148.989
Imposte e tasse del periodo	984.258	1.031.794
Variazione delle rimanenze	(2.633.768)	209.101
Variazione dei crediti commerciali	(673.258)	194.664
Variazione dei debiti commerciali	1.882.198	1.273.702
Variazione imposte correnti e differite	(271.407)	49.301
Variazione delle altre passività	142.935	360.461
Variazione delle altre attività	774.132	(739.411)
Variazione fondi rischi e oneri	(428.319)	(162.630)
Pagamento benefici ai dipendenti	129.049	72.936
Imposte (pagate)/incassate	(984.258)	(1.031.794)
Flusso di cassa netto dell'attività operativa	3.290.118	5.014.158
Investimenti/disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	(581.937)	(541.048)
Investimenti/disinvestimenti in attività immateriali	(1.136.741)	(1.075.873)
Investimenti/disinvestimenti in partecipazioni	-	-
Flusso di cassa netto dell'attività di investimento	(1.718.678)	(1.616.921)
Erogazione e (rimborso) di finanziamenti a medio/lungo termine	(66.651)	(246.925)
Erogazione e (rimborso) di finanziamenti a breve termine	(2.071.916)	80.495
Variazione delle attività finanziarie	5.417.891	363.523
Dividendi	(7.000.000)	-
Annullamento azioni proprie	(1.350.000)	-
Aumento di capitale	4.179.954	-
Stock option	22.141	-
Altre variazioni del patrimonio netto	613.275	(49.614)
Proventi/oneri finanziari	124.611	(148.989)
Flusso di cassa netto dell'attività finanziaria	(130.695)	(1.510)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	1.440.745	3.395.727
Disponibilità liquide a inizio periodo	6.100.083	2.704.356
Disponibilità liquide a fine periodo	7.540.829	6.100.083

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Riserve											Altri strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto	Utile / (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserva di traduzione	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva da sovrapprezzo azione	Riserva per acquisto azioni proprie	Altre riserve	Riserva per utili / (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva First Time Adoption	Utili / (perdite) portati a nuovo	Totale Riserve			
Saldo al 1 gennaio 2017	1.000.000	741	463.793	10.560.224	-	(600.000)	607.815	(23.020)	100.249	-	11.109.802	-	2.280.883	14.390.685
Aumento / (Riduzione) di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	2.042.831	-	-	35.043	-	-	203.009	2.280.883	-	(2.280.883)	-
Altri movimenti	-	17.105	-	-	-	(74.055)	-	-	-	-	(56.950)	-	-	(56.950)
Utile / (perdite) del conto economico complessivo:	-	-	-	-	-	-	-	7.336	-	-	7.336	-	-	7.336
<i>Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	-	-	10.175	-	-	10.175	-	-	10.175
<i>Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	-	-	(2.839)	-	-	(2.839)	-	-	(2.839)
Utile / (perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.092.708	2.092.708
Saldo al 31 dicembre 2017	1.000.000	17.847	463.793	12.603.055	-	(600.000)	568.802	(15.684)	100.249	203.009	13.341.071	-	2.092.708	16.433.779
Aumento / (Riduzione) di capitale	141.361	-	-	-	4.718.639	-	-	-	-	-	4.718.639	-	-	4.860.000
Distribuzione dividendi	-	-	-	(7.000.000)	-	-	-	-	-	-	(7.000.000)	-	-	(7.000.000)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	2.295.717	-	-	-	-	-	(203.009)	2.092.708	-	(2.092.708)	-
Annullamento azioni proprie	-	-	-	(1.350.000)	-	1.350.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	(10.825)	(263.793)	311.853	(680.046)	(750.000)	(29.979)	-	-	-	(1.422.790)	22.141	-	(1.400.649)
Utile / (perdite) del conto economico complessivo:	-	-	-	-	-	-	-	6.019	-	-	6.019	-	-	6.019
<i>Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	-	-	8.348	-	-	8.348	-	-	8.348
<i>Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	-	-	(2.329)	-	-	(2.329)	-	-	(2.329)
Utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.520.189	2.520.189
Saldo al 31 dicembre 2018	1.141.361	7.021	200.000	6.860.625	4.038.593	-	538.824	(9.665)	100.249	-	11.735.646	22.141	2.520.189	15.419.337

Note illustrative al bilancio consolidato

Informazioni generali

Il Gruppo facente capo a Powersoft S.p.A. (nel seguito anche la “Società” o “Capogruppo”), con sede legale in Via E. Conti 5 - Scandicci, opera nel business della progettazione e produzione di soluzioni e tecnologie compatte, ad alta potenza ed efficienza energetica per il mercato dell'audio professionale.

1. Criteri contabili

1.1 Criteri di redazione

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 del Gruppo Powersoft è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board e le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore e omologati dalla Commissione Europea alla data di chiusura dell'esercizio.

Il bilancio è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, del conto economico complessivo consolidato, delle variazioni del patrimonio netto consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative. In dettaglio:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente” con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato è stato predisposto classificando i ricavi e i costi per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato comprende, oltre al risultato del periodo, gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a conto economico;
- il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

Si precisa, inoltre, che con il termine “corrente” si intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per “non corrente” i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, ad eccezione di quanto descritto nei successivi paragrafi. L'anno di prima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per il Gruppo è stato l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il presente bilancio d'esercizio è espresso in Euro (€), moneta funzionale del Gruppo. Salvo dove diversamente indicato, le informazioni finanziarie riportate nelle note illustrative sono presentate in migliaia di Euro.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi, può accadere che in taluni prospetti, la somma dei dati dei dettagli, differisca dall'importo esposto nelle righe dei totali, così come nelle percentuali delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Si rinvia alla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

1.2 Area di consolidamento

Le società che rientrano nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2018 sono le seguenti:

Ragione sociale	Sede Legale	Valuta	% di possesso
Powersoft S.p.A.	Scandicci - Italia	Euro	Capogruppo
Powersoft Advanced Technologies Corp.	Kearny, New Jersey - USA	Dollari	100%
Ideofarm S.r.l.	Scandicci - Italia	Euro	100%

Rispetto al bilancio consolidato relativo all'esercizio precedente, non si sono verificate modifiche in relazione all'area di consolidamento e, alla data di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, non sono presenti società non incluse nell'area di consolidamento.

I bilanci delle società controllate sono consolidati secondo il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'acquisto del controllo, fino alla data della sua cessazione. Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e del prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita del valore del patrimonio della controllata.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono eliminati.

I principi contabili adottati dalle società controllate sono modificati ove necessario al fine di assicurare coerenza con quelli adottati dal Gruppo.

2. Principi contabili

Di seguito sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

Attivo

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla

base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria cespiti	Aliquota di ammortamento
Macchine ufficio elettroniche, macchinari e strumenti elettrici, mezzi trasporto interni, cellulari e autocarri	20%
Mobili ed arredi	12%
Impianti generici e costruzioni leggere	10%
Attrezzatura varia, automezzi e immobilizzazioni presso terzi	25%

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile.

In particolare, nell'ambito del Gruppo, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze software, inclusivi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

b) Diritti di brevetto ed utilizzo delle opere dell'ingegno

I brevetti ed i diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

c) Costi di sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali, come previsto dallo IAS 38, laddove l'entità può dimostrare:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- la sua intenzione a completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la sua capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- la sua capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è utilizzabile. La vita utile stimata, nonché il relativo periodo di ammortamento, dei costi di sviluppo è pari a tre anni ed ha inizio dall'esercizio di iscrizione dell'attività immateriale. Qualora, in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo il costo derivante da tale progetto è interamente imputato nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio come se lo stesso fosse sostenuto esclusivamente nella fase di ricerca. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) al momento dell'alienazione.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (impairment test), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro nel prospetto dell'utile/(perdita). Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel prospetto dell'utile/(perdita) qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa cash generating unit a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di cash generating unit sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato

con imputazione al prospetto dell'utile/(perdita), nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Altre attività non correnti

Tra le altre attività non correnti sono classificati i crediti con scadenza a medio-lungo termine e gli investimenti in attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che un'entità ha oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza. Se, a seguito di un cambiamento della volontà o del venir meno della capacità, non risulta più appropriato mantenere gli investimenti in tale categoria, questi vengono trasferiti tra le attività correnti.

Le attività non correnti sono valutate al costo ammortizzato e, in sede di chiusura del bilancio, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nella voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio relativa ai proventi finanziari.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per le perdite durevoli di valore.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si procede ad una svalutazione con impatto nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio laddove siano individuate perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, generalmente con scadenza inferiore ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il nuovo modello di *impairment* introdotto dall'IFRS 9. Secondo tale modello il Gruppo valuta i

crediti adottando un una logica di perdita attesa (*Expected Loss*), in sostituzione della precedente valutazione secondo lo IAS 39, il quale prevedeva la rilevazione delle perdite osservate (*Incurring Loss*).

Per i crediti commerciali, il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. “*simplified approach*”) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* (“ECL”) calcolata sull’intera vita del credito (cd. *lifetime*). In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie in relazione ai giorni di scaduto e alla valutazione della solvibilità del cliente. A tali categorie vengono applicate percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero, determinate sulla base delle perdite storiche realizzate nel corso dei quattro anni precedenti.

Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell’IFRS 9 sono rilevate nel conto economico.

Altre attività correnti

Tra le altre attività correnti rientrano principalmente i ratei e risconti attivi.

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell’esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell’esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l’entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione.

Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie sono valutate, a partire dal 1° gennaio 2018, sulla base del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 “Strumenti finanziari”. L’IFRS 9 sostituisce il precedente IAS 39, dettando nuove regole in tema di classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment* e *hedge accounting*.

L’IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie che riflettono il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari e classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al **costo ammortizzato**, al **fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo** (FVOCI) e al **fair value rilevato nell’utile/(perdita) dell’esercizio** (FVTPL). Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita, sono state eliminate.

Nel dettaglio, le categorie identificate dall’IFRS 9 sono le seguenti:

- 1) **Costo ammortizzato**. Le attività finanziarie sono rilevate in questa categoria quando:
 - a) i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (cd. “SPPI Test” superato); e
 - b) il business model adottato dal Gruppo prevede che l’entità detenga l’attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di business HTC).

In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione (ovvero i costi marginali, intesi come i costi che non sarebbero stati sostenuti senza che l'entità avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento) e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

2) **Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVTOCI)**. Le attività finanziarie sono rilevate in tale categoria quando:

- a) i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (cd. "SPPI Test" superato); e
- b) il business model adottato dal Gruppo prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di business HTC&S).

In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre variazioni del fair value dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

3) **Fair Value Through Profit Or Loss (FVTPL)**. Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie quando:

- a) non sono rispettati i criteri precedentemente descritti; ovvero
- b) nel caso in cui si eserciti la fair value option.

Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al fair value. I costi dell'operazione e le variazioni del fair value sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il fair value è definito dal principio IFRS 13 come "Il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione".

Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevati alla data di riferimento del bilancio.

Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi e proventi assimilati sono iscritte per competenza nella voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio relativa ai proventi finanziari. Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione sono classificati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio nel risultato della gestione finanziaria, così come l'effetto delle valutazioni al cambio di fine periodo delle attività e passività monetarie in valuta.

L'IFRS 9 è stato applicato retrospettivamente, identificando nell'1° gennaio 2018 la data di applicazione iniziale. Il Gruppo si è inoltre avvalso della facoltà, prevista dal principio stesso, di non riesporre l'informativa comparativa. In relazione alle attività finanziarie, l'adozione dell'IFRS 9 non ha generato impatti significativi sul bilancio consolidato e non ha comportato la necessità di rilevare aggiustamenti alla situazione patrimoniale finanziaria alla data di applicazione iniziale del principio, in quanto il portafoglio di strumenti finanziari detenuti dal Gruppo include attività finanziarie detenute con finalità di "trading".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passivo**Capitale sociale e azioni proprie**

Il Capitale Sociale, interamente versato, è iscritto al valore nominale.

Le azioni proprie, se esistenti in bilancio e che non siano state annullate, sono valutate al costo inclusivo degli oneri accessori e sono iscritte in riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva.

Passività finanziarie

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al fair value, al netto degli oneri accessori.

Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato (secondo il metodo dell'interesse effettivo); la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputata nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché delle altre passività finanziarie.

Il Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2018, applica per la rilevazione e misurazione delle passività finanziarie, il principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari". L'IFRS 9 mantiene in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione delle passività finanziarie. Tuttavia, mentre lo IAS 39 richiede la rilevazione di tutte le variazioni del fair value delle passività designate al FVTPL nell'utile/(perdita) dell'esercizio, l'IFRS 9 prevede che tali variazioni di fair value vengano presentate nel modo seguente:

- l'importo della variazione del fair value attribuibile ai cambiamenti del rischio di credito della passività deve essere presentato nelle altre componenti del conto economico complessivo; e
- l'importo residuo della variazione del fair value deve essere rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Benefici ai dipendenti**Piani a benefici definiti e a contribuzione definita**

Il Gruppo gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno

assunto, ai sensi dello IAS 19 “Benefici per i dipendenti”, la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

Il costo delle operazioni con dipendenti per benefici basati su azioni (stock option), è rilevato in conformità all’IFRS 2 ed è misurato facendo riferimento al valore equo (fair value) alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato.

Il costo delle stock option è rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, sul periodo che parte dal momento in cui le opzioni sono assegnate ai beneficiari, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso (“data di maturazione”). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l’esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all’inizio e alla fine dell’esercizio.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte. Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una situazione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l’ammontare e/o la data di accadimento.

Gli accantonamenti sono rilevati nel momento in cui:

- è probabile l’esistenza di un’obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso;
- l’ammontare dell’obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che l’impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Fondo garanzia prodotti

Il Fondo garanzia prodotti accoglie la previsione degli eventuali costi necessari ad adempiere gli impegni di garanzie contrattuali relativamente ai beni fatturati alla data del bilancio. Tale fondo è stimato sulla base delle informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo medio degli interventi di garanzia.

Debiti commerciali

I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo.

I debiti commerciali, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio

Ricavi da contratti con i clienti

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers e chiarimenti sull'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti alla quantità.

Il Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2018, applica, per la rilevazione dei ricavi con i clienti, il principio contabile internazionale IFRS 15 "Ricavi provenienti dai contratti con i clienti". L'IFRS 15 rappresenta un unico e completo framework per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito degli standards sul leasing, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). Sostituisce i precedenti standards sui ricavi: lo IAS 18 Revenue e lo IAS 11 Construction Contracts, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 Transfers of Assets from Customers e SIC-31 Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio cardine del nuovo standard impone che il Gruppo rilevi i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui il Gruppo ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi. La rilevazione dei ricavi, senza più presentare, come per i precedenti IAS 18 e IAS 11, la distinzione tra ricavi per vendita di beni, servizi e lavori in corso, si snoda attraverso il c.d. *five step model* (identificazione del contratto; identificazione delle performance obligation; identificazione del corrispettivo; allocazione del corrispettivo alle performance obligation; rilevazione del ricavo).

Con l'IFRS 15 i ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei

contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.

Per l'IFRS 15, nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, l'entità rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. Il Gruppo stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi del Gruppo vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la stessa risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

Il Gruppo capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Mentre nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. Il Gruppo capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che tali costi saranno recuperati.

Effetti derivanti dall'adozione dell'IFRS 15

L'introduzione del principio IFRS 15 non ha generato effetti sui saldi di apertura al 1 gennaio 2018.

Riconoscimento dei ricavi

Il Gruppo opera nel business della progettazione e produzione di soluzioni e tecnologie compatte, ad alta potenza ed efficienza energetica per il mercato dell'audio professionale.

I ricavi del Gruppo comprendono:

- (i) corrispettivi per vendite di beni a clienti;
- (ii) corrispettivi per vendite di ricambi ai clienti;
- (iii) corrispettivi per prestazioni di servizi: tra cui corrispettivi da prestazioni di servizi di assistenza;

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) il Gruppo ha già trasferito beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che il Gruppo ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile. Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

Vendita di beni

I ricavi per vendita di beni e ricambi sono rilevati quanto il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quanto il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Qualora il contratto di vendita preveda sconti volume retrospettivi, il Gruppo provvede a stimarne l'effetto e a trattarlo quale componente variabile del corrispettivo pattuito. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti; tali garanzie non costituiscono una prestazione separata e sono contabilizzate in accordo con lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

Costo del venduto

La voce comprende le spese direttamente sostenute per l'acquisto delle materie prime e la produzione dei prodotti finiti. La voce comprende inoltre la variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e materie prime, nonché le spese di trasporto, i dazi doganali e altre spese dirette di minore rilevanza.

Spese commerciali

La voce comprende i costi commerciali relativi a consulenze, fiere e mostre, costi di marketing e pubblicità, collaborazioni e provvigioni di vendita.

I costi commerciali sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Costi per il personale

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione e/o contribuzione definita (principalmente rappresentate dall'accantonamento per il Trattamento di Fine Rapporto), benefits e dalla quota di competenza del costo dei benefici basati su azioni (stock option).

Spese generali e amministrative

La voce comprende le spese generali che sono costituite perlopiù dai costi per utenze, godimento su beni di terzi, spese societarie, costi di struttura, manutenzioni e consulenze (escluse quelle prettamente commerciali).

I costi generali e amministrativi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi maturati su qualunque forma di finanziamento, i proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili, i dividendi, gli utili su cambi e il risultato positivo da valutazione (non realizzato) dei titoli in portafoglio.

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi maturati su qualunque forma di finanziamento, le perdite su cambi e l'eventuale risultato negativo da valutazione (non realizzato) di titoli.

Imposte correnti e differite

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

L'onere fiscale corrente rappresenta la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o quelle sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate.

Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce del Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio a cui si riferiscono.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato, sulla base di quanto disposto dallo IAS 33, dividendo l'utile netto dell'anno, attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in

circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutte le opzioni in circolazione.

3. Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di prima adozione

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2018.

IFRS 9 Financial instruments

Il 24 luglio 2014, lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il regolamento n. 2067 del 22 novembre 2016 e accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39, superando tutte le versioni dell'IFRS 9 precedentemente emesse in tema di classificazione e valutazione, derecognition, impairment e hedge accounting. Per una dettagliata descrizione di quanto previsto dal principio, si rimanda a quanto descritto in precedenza.

IFRS 15 Revenue from contracts with customers

Il 28 maggio 2014 lo IASB e il FASB hanno pubblicato, nell'ambito del programma di convergenza IFRS-US GAAP, lo standard IFRS 15 "Ricavi provenienti dai contratti con i clienti". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il regolamento n. 1905 del 22 settembre 2016. L'IFRS 15 rappresenta un unico e completo framework per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli standards sul leasing, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). Il principio cardine del nuovo standard impone che la società/entità rilevi i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui la società/entità ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi. Pertanto, la rilevazione dei ricavi, senza più presentare la distinzione tra ricavi per vendita di beni, servizi e lavori in corso, si snoda attraverso il c.d. five step model (identificazione del contratto; identificazione delle performance obligation; identificazione del corrispettivo; allocazione del corrispettivo alle performance obligation; rilevazione del ricavo). Per una dettagliata descrizione di quanto previsto dal principio si rimanda a quanto descritto in precedenza.

IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il regolamento n. 519 del 28 marzo 2018. L'interpretazione chiarisce la corretta contabilizzazione delle transazioni che includono un anticipo sui corrispettivi in valuta estera. La data dell'operazione ai fini della determinazione del tasso di cambio da applicare al momento della rilevazione iniziale dell'attività, del costo o del ricavo connesso (o di parte dell'attività, del costo o del ricavo connesso) è la data in cui l'entità rileva inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria determinata dal versamento o dal ricevimento di un anticipo. L'applicazione dell'interpretazione non ha comportato, per la natura della stessa, effetti significativi sul presente documento.

Annual improvements to IFRS standards 2014-2016 cycle

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il regolamento n. 182 del 7 febbraio 2018. Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: l'IFRS 1 First-time adoption of international financial reporting standards, l'IFRS 12 Disclosure of interests in other entities e lo IAS 28 Investments in associates and joint venture. L'applicazione dell'interpretazione non ha comportato, per la natura della stessa, effetti significativi sul presente documento.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di recente omologazione da parte dell'Unione Europea

Alla data di redazione del presente bilancio annuale gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. Con riferimento ai principi applicabili per il Gruppo si è deciso di non esercitare l'opzione che prevede l'adozione anticipata, ove prevista.

IFRS 16 – Leases

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 16 Leases. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il regolamento n. 1990 del 9 novembre 2017. L'IFRS 16, che sostituisce lo IAS 17, si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di leasing. In particolare, per determinare se un contratto rappresenti o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers.

Il Gruppo, che dovrà adottare l'IFRS 16 Leasing a partire dal 1° gennaio 2019, ha svolto un'approfondita analisi di tutti gli accordi in essere al 31 dicembre 2018 alla luce delle nuove regole di contabilizzazione dall'IFRS 16 ed ha stimato gli effetti, riportati nel seguito, derivanti dalla prima applicazione di tale principio sul bilancio consolidato.

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto d'utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste delle esenzioni all'applicazione dell'IFRS 16 per i leasing a breve termine e per quelli di attività di modesto valore. Le modalità di contabilizzazione per il locatore restano simili a quelle previste dal principio attualmente in vigore, ossia il locatore continua a classificare i leasing come operativi o finanziari.

L'IFRS 16 sostituisce le attuali disposizioni in materia di leasing, compresi lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo - Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing.

Leasing in cui si agisce da locatore

Il Gruppo rileverà nuove attività e passività principalmente per le locazioni immobiliari (leasing operativi). La natura dei costi relativi alle suddette locazioni muterà in quanto il Gruppo andrà ad ammortizzare le attività per il diritto d'utilizzo e gli oneri finanziari sulle passività. Precedentemente, il Gruppo contabilizzava i costi

per leasing operativi a quote costanti lungo la durata del leasing e rilevava delle attività e passività solo in presenza di differenze temporanee tra il momento in cui pagava i canoni di leasing e i costi rilevati.

Alla data di bilancio, il Gruppo ha impegni di leasing operativo per Euro 2 milioni, per i quali il Gruppo prevede di rilevare al 1° gennaio 2019 attività per il diritto d'uso e passività per leasing pari a circa Euro 2 milioni. Sono stati esclusi dall'analisi i leasing a breve termine o di modesto valore. Il Gruppo non svolge attività come locatore. Il Gruppo applicherà lo standard a partire dalla data di adozione obbligatoria del 1° gennaio 2019, utilizzando l'approccio di transizione semplificato e non modificherà gli importi comparativi dell'anno precedente alla prima adozione. Le attività iscritte per il diritto d'uso saranno misurate per l'ammontare del debito di leasing all'atto dell'adozione.

Amendments to IFRS 9 - Prepayment features with Negative Compensation

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 9 Financial Instruments - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il regolamento n. 498 del 22 marzo 2018. Le modifiche sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9. In particolare, l'emendamento propone per gli strumenti finanziari con pagamento anticipato, che potrebbero dar esito ad una compensazione negativa, l'utilizzo del metodo del costo ammortizzato o del fair value through other comprehensive income a seconda del modello di business adottato. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2019 o successivamente. La valutazione degli impatti che si determineranno con l'entrata in vigore di tale principio è in corso di analisi.

IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments

Il 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments. Lo standard spiega come rilevare e misurare contabilmente le imposte differite o correnti in presenza di aspetti di incertezza nel trattamento contabile di talune poste, incertezze collegate ai dubbi interpretativi non chiariti dalle tax authority di riferimento. L'IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Non si prevedono effetti significativi dall'entrata in vigore di tale interpretazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea

Alla data di redazione del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. La valutazione degli eventuali impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Bilancio e sulle Situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie è in corso di analisi.

Amendments to IAS 28 - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 28 Investment Entities. L'emendamento chiarisce che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture, che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture, si applica l'IFRS 9. L'emendamento prevede inoltre che l'IFRS 9 sia applicato a tali crediti prima dell'applicazione dello IAS 28, in modo che l'entità non tenga conto di eventuali rettifiche ai long-term interests derivanti dall'applicazione del suddetto IAS. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

Annual improvements to IFRS standards 2015-2017 cycle

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IAS 12 Income Taxes, IAS 23 Borrowing Costs e IFRS 3 Business Combination. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

Amendments to IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement

In data 7 febbraio 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 Employee Benefits. Le modifiche chiariscono i trattamenti contabili a cui ricorrere per piani a benefici definiti in caso di modifica del piano, curtailment o settlement. Ovvero, richiedono che una società utilizzi le ipotesi aggiornate dell'eventuale rimisurazione per determinare il costo del servizio corrente e l'interesse netto per il resto del periodo di riferimento successivo alla modifica del piano. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards

Il 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano: un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività, chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

Amendments to IFRS 3 – Business Combination

Il 22 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IFRS 3 Business Combination. La modifica ha interessato la definizione di business, intesa, attualmente, come un insieme integrato di attività che è possibile condurre e gestire allo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generare reddito da investimenti o generare altri redditi da attività ordinarie. In precedenza, la definizione veniva utilizzata per intendere un insieme integrato di attività in grado di essere condotto e gestito allo scopo di fornire un rendimento sotto forma di dividendi, costi inferiori o altri vantaggi economici direttamente agli investitori o ad altri proprietari, membri o partecipanti. La nuova definizione modificata di un'impresa dovrà essere applicata alle acquisizioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2020. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

Amendments to IAS 1 e IAS 8 – Definition of material

Il 31 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8 Definition of Material. Le principali modifiche hanno riguardato l'allineamento dei riferimenti e delle citazioni presenti in alcuni IFRS in modo che essi richiama la nuova versione del Conceptual Framework, approvata a marzo 2018, e non più quella del 2010. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2020 o successivamente. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

4. Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio consolidato richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime fondate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche

significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel prospetto dell'utile/(perdita), qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Alla data di riferimento della presente situazione patrimoniale-finanziaria ed economica gli Amministratori ritengono, comunque, che le stime e le assunzioni utilizzate riflettano la migliore valutazione possibile date le informazioni disponibili.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi investimenti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Passività potenziali

A fronte dei rischi legali, fiscali e contrattuali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio del Gruppo.

Realizzabilità delle attività per imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

5. Note illustrative al bilancio consolidato

5.1 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobili, impianti e macchinari
Consistenza netta al 01.01.2017	5	29	372	361	767
Incrementi	-	29	349	162	540
Decrementi	-	-	-	1	1
Ammortamenti	(1)	(8)	(168)	(150)	(327)
Totale variazioni	(1)	21	181	13	214
Costo storico	18	120	1.597	1.794	3.529
Fondo Ammortamento	(14)	(70)	(1.044)	(1.420)	(2.548)
Consistenza netta al 31.12.2017	4	50	553	374	981
Incrementi	-	9	404	168	581
Decrementi	-	-	(20)	(11)	(31)
Ammortamenti	(1)	(17)	(251)	(132)	(402)
Totale variazioni	(1)	(8)	133	25	180
Costo storico	18	129	1.981	1.951	4.079
Fondo Ammortamento	(15)	(87)	(1.275)	(1.541)	(2.918)
Consistenza netta al 31.12.2018	3	42	686	399	1.161

L'ammontare complessivo netto della voce "Immobili, impianti e macchinari" è pari a Euro 1.161 mila in aumento rispetto al 31 dicembre 2017. Tale variazione è ascrivibile ai seguenti principali fattori:

- investimenti per Euro 404 mila relativi ad attrezzature industriali per circa Euro 283 mila e a stampi per circa Euro 121 mila per lo sviluppo di nuovi prodotti;
- investimenti per Euro 168 mila relativi principalmente all'acquisto di macchine elettroniche da ufficio per Euro 78 mila e manutenzione su beni di terzi per Euro 90 mila;
- ammortamenti per Euro 402 mila.

5.2 Altre attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costi di sviluppo	Altre attività immateriali	Totale altre attività immateriali
Consistenza netta al 01.01.2017	246	82	599	74	1.000
Incrementi	265	40	769	2	1.076
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(319)	(10)	(628)	(36)	(993)
Totale variazioni	(54)	30	141	(34)	83
Costo storico	1.925	137	2.323	303	4.688
Fondo Ammortamento	(1.733)	(20)	(1.584)	(268)	(3.605)
Consistenza netta al 31.12.2017	192	117	739	35	1.083
Incrementi	196	10	886	45	1.137
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(229)	(9)	(779)	(36)	(1.053)
Totale variazioni	(34)	1	108	9	84
Costo storico	2.121	147	3.210	348	5.826
Fondo Ammortamento	(1.962)	(29)	(2.363)	(304)	(4.658)
Consistenza netta al 31.12.2018	158	118	847	44	1.167

Le attività immateriali nette si attestano a Euro 1.167 mila in aumento di Euro 84 mila rispetto al 31 dicembre 2017. Tale variazione è dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- capitalizzazione dei costi di sviluppo per Euro 886 mila;
- ammortamenti per circa Euro 1.053 mila.

Relativamente alla voce "Costi di sviluppo", il Gruppo non ha identificato, alla data di riferimento del bilancio, ai sensi dello IAS 36, l'esistenza di eventuali indicatori di impairment che segnalano la necessità di procedere alla verifica dell'esistenza di una perdita di valore dell'attività stessa.

5.3 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite.

Differenze temporanee	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
IRES	254	179	75
IRAP	34	27	7
Imposte sul reddito delle società estere	149	151	(2)
Totale attività per imposte anticipate	437	357	80
IRES	63	240	(177)
IRAP	-	27	(27)
Imposte sul reddito delle società estere	13	-	13
Totale passività per imposte differite	76	267	(191)

Attività per imposte anticipate	31.12.2018		31.12.2017	
Differenze temporanee	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Fondo obsolescenza magazzino	395	110	268	75
Differenza cambi	-	-	58	16
Fondo garanzia - IAS 37	390	109	314	88
Fondo rischi resi	14	4	-	-
TFR - IAS 19	66	18	99	28
Compensi amministratori non pagati	193	46	-	-
Altre scritture di consolidamento	426	149	432	151
Totale attività per imposte anticipate		437		357

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Nella determinazione della stima del valore recuperabile il Gruppo ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale.

Passività per imposte differite	31.12.2018		31.12.2017	
Differenze temporanee	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Amm.ti costi di sviluppo 2014-2015	-	-	145	40
Amm.ti costi di sviluppo 2016	-	-	454	127
Fair value attività finanziarie	252	60	400	96
TFR - IAS 19	-	-	13	3
Altre	103	16	1	-
Totale passività per imposte differite		76		267

5.4 Altre attività non correnti

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

Altre attività non correnti	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Depositi cauzionali	10	10	-
Polizza assicurativa	-	853	(853)
Altri crediti	33	33	-
Totale Altre attività non correnti	43	896	(853)

La polizza assicurativa, contabilizzata al 31 dicembre 2017 per Euro 853 mila tra le attività non correnti, è iscritta al 31 dicembre 2018 tra le attività finanziarie correnti in quanto la scadenza è prevista ad aprile 2019.

5.5 Partecipazioni

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni e delle relative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Il Gruppo detiene partecipazioni in imprese collegate per 55 mila euro, mentre non detiene partecipazioni in imprese soggette a controllo congiunto.

Partecipazioni	Valore netto al 31.12.2018	Valore netto al 31.12.2017	Fondo svalutazione cumulato	Variazione valore netto
Imprese controllate non consolidate	-	-	-	-
Imprese collegate	55	55	-	-
Imprese a controllo congiunto	-	-	-	-
Altre imprese	-	-	-	-
Totale partecipazioni	55	55	-	-

L'importo di Euro 55 mila si riferisce alle partecipazioni detenute dalla società Ideofarm S.r.l. in:

- Cynny S.p.A. (posseduta al 0,01%), PMI iscritta nella sezione speciale delle Start-up innovative;
- Silence Tech S.r.l. (posseduta al 33,3%), Start-up tecnologica costituita nel dicembre 2015, che si occupa di progettazione, costruzione ed installazione di prodotti/sistemi per l'assorbimento acustico attivo e passivo.

Partecipazioni	Valore netto 31.12.2017	Movimenti dell'esercizio				Valore netto 31.12.2018	Fondo sval.
		Acquisiz./ sottoscrizioni	Rimborsi	Svalutaz./ ripristini di valore	Altri movimenti		
Partecipazioni in imprese collegate							
Cynny S.p.A.	5	-	-	-	-	5	-
Silence Tech S.r.l.	50	-	-	-	-	50	-
Totale	55	-	-	-	-	55	-

Si riporta, di seguito, il raffronto tra i valori di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza.

Valori in Euro

Partecipazioni	Sede	Capitale sociale	Utile/ (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2017	% di possesso	PN di pertinenza (a)	Valore di carico al 31.12.2017 (b)	Diff. (b) - (a)
Partecipazioni in imprese collegate								
Cynny S.p.A.	Firenze(ITA)	144.818	(1.177.337)	1.142.739	0,01%	72	5.000	4.928
Silence Tech S.r.l.	Firenze(ITA)	150.000	(18.801)	125.289	33,33%	41.759	50.000	8.241

I dati sopra riportati fanno riferimento all'ultimo Bilancio d'esercizio disponibile. Il Gruppo ritiene che, nonostante la differenza tra il valore di iscrizione (costo) e la percentuale di patrimonio netto di competenza sia sfavorevole, le perdite di valore evidenziate non siano durevoli e che quindi riesca a recuperare l'investimento negli esercizi successivi.

5.6 Rimanenze

La voce risulta così composta:

Rimanenze	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.039	701	338
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.589	621	1.968
Prodotti finiti e merci	4.857	4.471	386
Totale rimanenze lorde	8.485	5.793	2.692
F.do obsolescenza magazzino	(487)	(429)	(58)
Valore netto rimanenze	7.998	5.364	2.634

Le rimanenze al 31 dicembre 2018 sono riconducibili principalmente ai prodotti finiti e merci per Euro 4.857 mila e semilavorati per Euro 2.589 mila. Complessivamente le rimanenze aumentano del 49% rispetto al 31 dicembre 2017: tale incremento è divenuto necessario al fine di far fronte al cospicuo allungamento dei tempi di approvvigionamento della componentistica elettronica a causa dell'enorme richiesta fatta registrare negli ultimi anni dallo sviluppo del settore automotive in ambito di auto elettriche.

Il Gruppo ha previsto, al 31 dicembre 2018, un fondo rettificativo per Euro 487 mila per riflettere la dinamica dell'obsolescenza e del lento rigiro delle rimanenze in relazione alla presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

5.7 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono così dettagliati:

Crediti commerciali	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti verso clienti	4.997	3.503	1.494
Crediti verso altri	574	417	157
Fatture da emettere	-	973	(973)
Anticipi	(28)	(38)	10
Totale	5.544	4.855	689
Fondo svalutazione	(31)	(16)	(15)
Totale netto fondo svalutazione	5.513	4.840	673

I crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione, ammontano a Euro 5.513 mila in aumento di Euro 673 mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente principalmente a seguito dell'incremento del volume dei ricavi del Gruppo.

La recuperabilità di tali crediti è prevista entro l'esercizio successivo.

5.8 Crediti tributari

I crediti tributari sono così dettagliati:

Crediti tributari	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ritenuta d'acconto	58	18	40
Acconti per IRAP	196	165	31
Acconti per IRES	907	833	74
Credito IVA	597	739	(142)
Altri	50	47	3
Totale	1.809	1.802	7

La voce al 31 dicembre ammonta a Euro 1.809 mila in linea rispetto alla fine dell'esercizio. I crediti tributari includono principalmente i crediti IVA per Euro 597 mila, gli acconti IRAP per Euro 196 mila e gli acconti IRES per Euro 907 mila, in linea rispetto al 31 dicembre 2017.

5.9 Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è così composta:

Altre attività correnti	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Depositi cauzionali	23	55	(32)
Dipendenti Cess. V stipendio	8	-	8
Risconti attivi	239	155	84
Ratei attivi	61	48	13
Totale	331	258	73

L'incremento dei risconti attivi rispetto al 31 dicembre 2017 è riconducibile ai maggiori costi di competenza futura relativi ad affitti e consulenze per cui il Gruppo ha sostenuto l'esborso monetario al 31 dicembre 2018 in via anticipata.

5.10 Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentate da titoli in possesso del Gruppo in fondi di investimento su mercati quotati e sono valutati al fair value rilevato nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio. Nel prospetto che segue si dettaglia la movimentazione dei titoli in portafoglio:

Altre attività finanziarie	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Polizza assicurativa	880	-	880
Altri titoli	-	6.298	(6.298)
Totale	880	6.298	(5.418)

Nella voce "Polizza assicurativa" rientra il valore del contratto di assicurazione di durata quindicennale che la Capogruppo ha sottoscritto per nominali Euro 580 mila con l'ex Banca Toscana, incorporata successivamente nella Banca Monte dei Paschi di Siena. La scadenza della polizza è prevista nei primi mesi del 2019, quindi al 31 dicembre 2018 tale investimento rientra tra le attività finanziarie correnti diversamente dal bilancio 2017 nel quale era classificata tra le altre attività non correnti.

Il gruppo al 31 dicembre 2018 non ha più titoli nel suo portafoglio in quanto sono stati liquidati prima della chiusura dell'esercizio.

5.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Disponibilità liquide	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Depositi bancari e postali	7.539	6.097	1.442
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	2	3	(1)
Totale	7.541	6.100	1.441

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed i valori in cassa in essere alla data.

Si riscontra un aumento di circa Euro 1.441 mila rispetto al valore del 31 dicembre 2017 principalmente per effetto della gestione operativa.

5.12 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute per le principali voci del patrimonio netto consolidato sono riportate analiticamente nel prospetto all'inizio delle note di bilancio. Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta nell'esercizio 2018:

Patrimonio Netto	Saldo al 01/01/2017	Destina. Risultato al 31/12/2016	Aumento di capitale a pagam.	Annull. azioni proprie	Distribuz. dividendi	Pagamenti basati su azioni (stock option)	Altri movimenti	Risultato di esercizio complessivo al 31/12/2017	Patrimonio netto al 31/12/2017
Capitale Sociale	1.000	-	-	-	-	-	-	-	1.000
Riserva di traduzione	1	-	-	-	-	-	17	-	18
Riserva Legale	464	-	-	-	-	-	-	-	464
Riserva Straordinaria	10.560	2.043	-	-	-	-	-	-	12.603
Riserva FTA	100	-	-	-	-	-	-	-	100
Riserva per utili / (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(23)	-	-	-	-	-	7	-	(16)
Varie altre riserve	608	35	-	-	-	-	(74)	-	569
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(600)	-	-	-	-	-	-	-	(600)
Altri strumenti rappresentativi del PN	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	203	-	-	-	-	-	-	203
Utile (perdita) dell'esercizio	2.281	(2.281)	-	-	-	-	-	2.093	2.093
Totale Patrimonio Netto	14.391	-	-	-	-	-	(50)	2.093	16.434

Patrimonio Netto	Saldo al 01/01/18	Destina. Risultato al 31/12/17	Aumento di capitale a pagam.	Annull. azioni proprie	Distribuz. dividendi	Pagamenti basati su azioni (stock option)	Altri movim./ Riclassif.	Risultato di esercizio al 31/12/18	Patrimonio netto al 31/12/18
Capitale Sociale	1.000	141	-	-	-	-	-	-	1.141
Riserva di traduzione	18	-	-	-	-	-	(11)	-	7
Riserva Legale	464	-	-	-	-	-	(264)	-	200
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	4.719	-	-	-	(680)	-	4.039
Riserva Straordinaria	12.603	2.296	-	(1.350)	(7.000)	-	312	-	6.861
Riserva FTA	100	-	-	-	-	-	-	-	100
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(16)	-	-	-	-	-	6	-	(10)
Varie altre riserve	569	-	-	-	-	-	(30)	-	539
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(600)	-	-	1.350	-	-	(750)	-	-
Altri strumenti rappresentativi del PN	-	-	-	-	-	22	-	-	22
Utili (perdite) portati a nuovo	203	(203)	-	-	-	-	-	-	(0)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.093	(2.093)	-	-	-	-	-	2.520	2.520
Totale Patrimonio Netto	16.434	141	4.719	-	(7.000)	22	(1.417)	2.520	15.419

Il capitale sociale al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 1.141 mila, interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 10.900.000 azioni prive di valore nominale. Nel corso del 2018 il capitale sociale è stato aumentato a pagamento per l'importo di Euro 141 mila nell'ambito del collocamento delle azioni della Capogruppo su AIM Italia, il cui controvalore è stato pari ad Euro 4.860 mila. Il differenziale ha generato un incremento della riserva sovrapprezzo azioni per euro 4.719 mila. Come previsto dal principio IAS 32, i costi di transazione relativi ad un'operazione sul capitale sono contabilizzati in diminuzione del Patrimonio Netto, per tale ragione la predetta riserva ha subito un decremento per complessivi Euro 680 mila e pari ai costi sostenuti dalla Capogruppo nell'ambito del progetto di quotazione al netto del loro effetto fiscale.

Da segnalare inoltre che nel mese di novembre Powersoft Spa ha deliberato (i) la distribuzione di dividendi per complessivi Euro 7.000 mila, mediante l'utilizzo di parte delle riserve disponibili e (ii) l'annullamento delle n. 45.000 azioni proprie per Euro 1.350 mila, senza riduzione del capitale sociale.

Infine nel corso dell'esercizio 2018 la Capogruppo ha approvato un Piano di Stock Option con l'obiettivo principale di orientare gli amministratori, i dipendenti ed i consulenti verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine del Gruppo allineando i loro interessi a quelli degli azionisti. A seguito di ciò il Gruppo, come previsto dal principio IFRS 2, ha provveduto all'analisi delle caratteristiche del piano ed alla quantificazione del fair value atteso delle opzioni concesse. A seguito di tale analisi sono stati contabilizzati Euro 22 mila di competenza dell'esercizio 2018 tra gli altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto.

Si segnala altresì che è stata deliberata, nell'ambito del collocamento delle azioni su AIM Italia, l'emissione di complessivi 899.750 warrant. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 8 Rapporti con parti correlate.

Tutto ciò premesso tra le riserve figurano:

Nelle riserve figurano:

- la riserva legale per Euro 200 mila;
- la riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 4.039 mila;
- la riserva straordinaria che ammonta a Euro 6.861 mila;
- la riserva negativa per utili / (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti pari a Euro 10 mila e che include gli utili e le perdite attuariali relative alla valutazione attuariale del TFR al netto dei relativi impatti fiscali;
- la riserva da prima adozione dei principi contabili internazionali (FTA) pari ad Euro 100 mila che incorpora tutti gli effetti generati dalla transizione ai principi IAS/IFRS;
- la riserva per differenze cambio stimate per Euro 11 mila;
- le altre riserve pari a Euro 535 mila.

Patrimonio Netto	Saldo al 31/12/18	Possibilità di utilizzo
Capitale Sociale	1.141	
Riserva Legale	200	B
Riserva sovrapprezzo azioni	4.039	A, B, C
Altri strumenti rappresentativi del PN	22	B
Riserva Straordinaria	6.861	A, B, C
Riserva FTA	100	B
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(10)	
Riserva Differenze Cambio stimate	11	A, B
Varie altre riserve	535	A, B, C
Utile (perdita) dell'esercizio	2.520	A, B, C
Totale Patrimonio Netto	15.419	

Note:

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci. La quota disponibile è stata determinata tenuto conto dei vincoli minimi di formazione

Si espone di seguito la tabella di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di esercizio della Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato di esercizio consolidati:

Riconciliazioni	Patrimonio Netto	Utile
Patrimonio netto / Utile della Capogruppo	15.471	2.292
(+) Patrimonio netto / Utili delle società controllate	207	164
(-) Elisione partecipazioni della Capogruppo	(41)	-
(-) Elisione margini infragruppo al netto dell'effetto fiscale	(217)	65
Patrimonio Netto / Utile consolidato	15.419	2.520

Utile per azione

L'utile base per azione è stato calcolato così come indicato dallo IAS 33; il valore di detto indicatore risulta essere pari ad Euro 0,26 per azione. Tale indicatore è stato calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo (Euro 2.520 mila nel 2018) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (n. 9.601.781 azioni nel 2018). L'utile diluito per azione è pari a Euro 0,26 per azione ed è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo (Euro 2.520 mila nel 2018) per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluito (n. 9.764.560 azioni nel 2018).

5.13 Passività finanziarie non correnti

La voce è così dettagliata:

Passività finanziarie non correnti	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti verso Banche	121	187	(66)
Debiti verso altri	-	-	
Totale	121	187	(66)

Tra le passività non correnti rientra il finanziamento cosiddetto sulla "Legge Sabatini", di iniziali Euro 300 mila, utilizzato per realizzare investimenti in beni strumentali, in particolare il nuovo Software di Contabilità Generale. Il piano di ammortamento prevede una durata di cinque anni, con scadenza a fine 2020, e con tasso nominale pari a 2,45%. Il saldo residuo del debito al 30 dicembre 2018 risulta pari ad Euro 121 mila.

5.14 Benefici ai dipendenti

Il debito per il trattamento di fine rapporto ammonta a Euro 884 mila.

La stima del valore attuariale del piano a benefici definiti è stata effettuata da un attuario indipendente, come disposto dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

Obbligazioni a benefici definiti	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	755	682	73
Service Costs	164	117	47
Interest cost	10	9	1
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	(8)	(10)	2
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(37)	(42)	5
Totale	884	755	129

Ipotesi attuariali

Lo IAS 19 stabilisce che la passività da riconoscere in bilancio debba essere determinata sulla base di uno specifico metodo (il *Projected Unit Credit Cost*). Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

La valutazione delle prestazioni secondo i principi IAS 19 si compone delle seguenti fasi:

- proiezione sulla base di una serie di ipotesi economiche-finanziarie delle possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, richiesta di anticipazione, ecc. La stima include anche i futuri accantonamenti annui e le future rivalutazioni;
- calcolo alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- definizione della passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni riferita al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- individuazione, sulla base della passività determinata e della riserva accantonata in bilancio, della riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

	2018	2017
Tasso annuo di attualizzazione	1,57%	1,30%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento salariale reale	0,50%	0,50%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti TFR		6,00%
Tasso atteso di anticipazioni		1,50%
Probabilità di decesso		Tabelle di mortalità RG48
Inabilità		Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento		100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Di seguito sono riepilogati i risultati delle *sensitivity analysis* effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi	
Tasso di inflazione +0,25%	900
Tasso di inflazione -0,25%	869
Tasso di attualizzazione +0,25%	864
Tasso di attualizzazione -0,25%	905
Tasso di turnover + 1%	880
Tasso di turnover - 1%	889

Nella tabella di seguito è fornita la durata (duration) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

Service Cost e Duration	
Service Cost 2018	180
Duration del piano	14,53
Erogazioni future stimate	
Erogazione 1° anno	107
Erogazione 2° anno	76
Erogazione 3° anno	82
Erogazione 4° anno	86
Erogazione 5° anno	143

5.15 Fondi per rischi e oneri

La seguente tabella evidenzia la composizione dei fondi per rischi ed oneri.

Fondi rischi e oneri	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Fondo garanzia prodotti	390	314	76
Fondo rischi resi	14	-	14
Totale	404	314	90

I fondi per rischi e oneri ammontano al 31 dicembre 2018 a Euro 404 mila ed includono gli accantonamenti al fondo garanzia prodotti ed al fondo rischi per resi.

Il fondo garanzia prodotti comprende la stima dei costi per riparazioni e interventi in garanzia su prodotti venduti, determinata sulla base di dati storico/statistici e del periodo di copertura della garanzia.

Le società del Gruppo non sono implicate in contenziosi di natura civile, amministrativa o contrattuale che potrebbero comportare delle passività potenziali da rilevare in bilancio alla data di chiusura.

5.16 Passività finanziarie correnti

La voce è così composta:

Passività finanziarie correnti	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti verso Banche	9	2.000	(1.991)
Altre passività correnti	-	80	(80)
Totale	9	2.080	(2.071)

Al 31 dicembre 2018 le passività finanziarie a breve termine del Gruppo ammontano ad Euro 9 mila, poiché nel corso dell'esercizio sono stati estinti i finanziamenti a breve stipulati con la Cassa di Risparmio di Firenze.

5.17 Debiti commerciali

La voce ammonta a Euro 7.688 mila ed è così dettagliata:

Debiti commerciali	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti verso fornitori	6.671	5.111	1.560
Fatture da ricevere	1.119	918	201
Acconti	(106)	(46)	(60)
Altri debiti	4	(176)	180
Totale	7.688	5.806	1.882

I debiti commerciali del Gruppo risultano in crescita rispetto al dato del precedente esercizio in conseguenza dell'opportunità di arricchire il portafoglio prodotti con nuove linee di prodotto sempre più performanti ed allineate alle richieste del mercato, unitamente all'opportunità di dotarsi di un magazzino in grado di soddisfare le esigenze produttive prospettive del Gruppo in modo tempestivo ed efficace.

5.18 Debiti tributari

I debiti tributari sono così composti:

Debiti tributari	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
IRPEF	139	175	(36)
Ritenute d'acconto	80	3	77
Debito IRES	675	791	(116)
Debito IRAP	178	183	(5)
Totale	1.072	1.152	(80)

5.19 Altre passività correnti

La voce risulta così composta:

Altre passività correnti	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ratei passivi	692	301	391
Risconti passivi	0	88	(88)
Debiti verso Istituti di Previdenza	299	242	57
Altri debiti	270	408	(138)
Totale	1.261	1.039	222

La voce "Ratei passivi" fa riferimento principalmente ai premi da corrispondere ad amministratori e dipendenti con competenza 2018.

I debiti verso Istituti di Previdenza ammontano a Euro 299 mila, in aumento di circa Euro 57 mila rispetto al 31 dicembre 2017. Tale variazione è riconducibile ad un aumento dell'organico in forza che ha comportato una crescita del costo per il personale e, di riflesso, un aumento delle passività previdenziali.

Negli altri debiti figurano principalmente i debiti verso dipendenti per retribuzioni, ferie, tredicesima per Euro 262 mila.

5.20 Ricavi

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e delle prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Merci	33.068	29.821	3.247
Ricambi	166	430	(264)
Servizi	233	254	(21)
Totale	33.467	30.504	2.963

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a Euro 33.467 mila, registrando un significativo aumento rispetto al precedente esercizio di circa Euro 2.963 mila, +10%. In particolare, il Gruppo registra un maggior

fatturato relativo alle vendite di merci che registrano complessivamente una crescita di circa l'11%. Registrano invece un lieve calo i ricavi per ricambi ed i corrispettivi realizzati sulla prestazione di servizi a terzi.

L'andamento positivo dei ricavi riflette l'andamento favorevole delle vendite nei mercati di riferimento (principalmente America, Europa e Asia) a seguito dello sviluppo dei volumi di attività e dell'avvio di nuovi progetti.

Di seguito si presenta la ripartizione dei ricavi delle vendite per area geografica:

Ricavi per area geografica	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Europa	19.014	17.872	1.142
Nord America (NAM)	6.749	4.949	1.799
Caraibi e Sud America (CALA)	1.168	1.328	(160)
Asia e Pacifico (APAC)	5.743	5.443	299
Medio-Oriente e Africa (MEA)	794	912	(119)
Totale	33.467	30.504	2.963

Si evidenzia che nell'ambito del Gruppo Powersoft, oltre al settore audio e amplificatori per applicazioni professionali non risultano in essere ulteriori settori operativi che superino le soglie di significatività stabilite dall'IFRS 8, pertanto l'informativa prevista dallo stesso principio non è presentata.

5.21 Altri ricavi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

Altri ricavi	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ricavi Terzi Rifatturazioni	1.328	1.716	(388)
Recupero Trasporto Clienti	109	34	75
Sopravvenienze Attive	77	27	50
Altri Ricavi	279	188	91
Totale	1.794	1.965	(171)

L'ammontare complessivo degli altri proventi è in diminuzione rispetto a quanto registrato nel corso del 2017. Principalmente, vi rientrano le rifatturazioni a terzi che registrano un decremento di circa Euro 388 mila rispetto all'esercizio precedente.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si riportano, di seguito, gli importi dei contributi pubblici incassati nel corso dell'esercizio:

Valori in Euro

Soggetto erogante	Natura del contributo	Data di incasso	Importo incassato nel corso dell'esercizio
Ministero Sviluppo Economico	Impulso - Sistemi di Mobilità- Industria 2015	11/06/2018, 16/07/2018 e 12/12/2018	88.084
Regione Toscana	WIN - Internazionalizzazione - Singapore e China Area	25/06/2018	42.000
Regione Toscana	CIDCABIP - Bando 2 Industria 4.0	03/12/2018	75.340
	TOTALE		205.424

5.22 Costo del venduto

La voce è così composta:

Costo del venduto	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Acquisti	20.647	18.147	2.500
Servizi	428	461	(33)
Costi di Trasporto	696	409	287
Costi Doganali	85	68	17
Altri costi	229	212	17
Variazione Rimanenze	(2.747)	(627)	(2.120)
Totale	19.337	18.671	666

Il costo del venduto aumenta di circa Euro 666 mila rispetto all'esercizio precedente; tale andamento risulta strettamente correlato all'evoluzione dei volumi di attività e dei progetti operativi nel corso dell'esercizio e nel 2018 fa registrare una minor incidenza sul fatturato sintomo di un incremento della marginalità di Gruppo per l'esercizio oggetto di analisi, derivante tra l'altro dalla maggiore efficienza legata all'internalizzazione della produzione, tramite l'utilizzo di 4 linee produttive, da parte della Capogruppo.

5.23 Incrementi per lavori interni

La voce comprende, in conformità allo IAS 38, i costi di sviluppo capitalizzati ed è così composta:

Incrementi per lavori interni	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Incrementi per lavori interni	886	769	117
Totale	886	769	117

La voce "Incrementi per lavori interni" comprende i costi di sviluppo capitalizzati che ammontano a Euro 886 mila per l'esercizio 2018, in aumento di Euro 117 mila rispetto all'esercizio precedente.

I costi di sviluppo sono intesi come quelle spese sostenute dal Gruppo nell'esercizio per l'implementazione e l'applicazione dei risultati della ricerca o di altre conoscenze a un piano o a un progetto che ha come obiettivo la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.

5.24 Spese commerciali

La voce è così dettagliata:

Spese commerciali	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Consulenze Commerciali	481	566	(85)
Fiere e Mostre	399	261	138
Pubblicità & Marketing	167	211	(44)
Provvigioni di Vendita	512	279	233
Omaggi	1	-	1
Altre Spese Commerciali	149	175	(26)
Totale	1.710	1.492	218

L'ammontare delle spese commerciali nel 2018 è pari a Euro 1.710 mila, in leggero aumento rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente. I principali elementi che compongono la voce riguardano:

- consulenze commerciali per circa Euro 481 mila;

- fiere e mostre per circa Euro 399 mila;
- provvigioni di vendita per un totale di Euro 512 mila circa.

5.25 Personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

Spese per il personale	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Salari e stipendi	3.939	3.236	703
Oneri sociali	1.029	812	217
Trattamento di fine rapporto	225	200	25
Emolumenti Amministratori	893	892	1
Viaggi e Trasferte	567	341	226
Oneri Previdenziali	143	114	29
Altri benefici definiti ai dipendenti	133	95	38
FV stock option	22	-	22
Totale	6.952	5.691	1.261

Il costo del personale ammonta per l'esercizio 2018 a Euro 6.952 mila, in aumento rispetto al 2017 per Euro 1.261 mila principalmente a seguito dall'incremento della struttura operativa resasi necessaria per fronteggiare al meglio le sfide di mercato, il più alto standing richiesto dalla quotazione in Borsa e la crescita attesa dei volumi prospettici in Italia e all'estero.

La crescita degli oneri legati al personale è strettamente legata all'incremento della forza lavoro sopra descritto.

Nella tabella seguente è riportato l'organico del Gruppo suddiviso per categoria:

Organico	2018	2017	Variazione
Dirigenti	2	2	-
Quadri	7	5	2
Impiegati	81	63	18
Operai	10	8	2
Tirocinanti	1	0	1
Amministratori	6	5	1
Totale	107	83	24

5.26 Spese generali ed amministrative

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

Spese generali ed amministrative	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Consulenze e Compensi	746	702	44
Affitti e Spese Condominio	566	392	174
Viaggi e Trasferte	246	420	(174)
Riparazioni e Manutenzioni	173	152	21
Spese per Consumo	153	142	11
Certificazione Prodotti	89	66	23
Spese di Pulizia	45	45	0
Assicurazioni	47	85	(38)

Formazione	11	28	(17)
Emolumenti Sindaci	27	27	-
Spese di Cancelleria	5	12	(7)
Altre Spese	687	527	160
Totale	2.795	2.596	199

La voce è relativa principalmente a:

- consulenze per circa Euro 746 mila, composte per la maggior parte da consulenze aziendali per Euro 548 mila, legali e notarili per Euro 72 mila e compensi per la società di revisione per Euro 40 mila. Il trend di aumento delle consulenze è strettamente correlato all'operazione di quotazione intrapresa dalla Capogruppo e alla necessità di fornirsi di servizi propedeutici alla quotazione stessa;
- affitti e spese condominiali per Euro 566 mila, contro Euro 392 mila del precedente esercizio. L'incremento deriva sia dalla stipula di due nuovi contratti di affitto ad inizio 2018 da parte della Capogruppo, sia dal trasferimento della sede della società americana dalla California al New Jersey a dicembre 2017;
- viaggi e trasferte per Euro 246 mila circa, in diminuzione rispetto a Euro 420 mila del 2017;
- spese di riparazioni e manutenzioni per Euro 173 mila in linea con l'esercizio precedente e relative sia a prodotti in garanzia e fuori garanzia che agli immobili presso cui il Gruppo svolge la propria attività.

5.27 Ammortamenti e accantonamenti

La voce degli ammortamenti è di seguito dettagliata:

Ammortamenti	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.053	993	60
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	402	327	75
Totale	1.455	1.320	135

L'ammortamento delle attività immateriali riguarda principalmente per Euro 239 mila la quota annua di ammortamento di software, brevetti e concessioni e per Euro 779 mila la quota relativa all'ammortamento dei costi di sviluppo capitalizzati, per i quali il Gruppo ha stimato una vita utile e un periodo di ammortamento di 3 anni. Il periodo di ammortamento ha avvio dall'esercizio di iscrizione dell'attività immateriale.

La voce degli accantonamenti è così composta:

Accantonamenti	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Acc.to fondo svalutazione crediti	30	16	14
Acc.to fondo obsolescenza magazzino	124	147	(23)
Acc.to fondo garanzia prodotti	364	32	332
Totale	518	195	323

Il Gruppo ha previsto, al 31 dicembre 2018, un accantonamento al fondo obsolescenza di magazzino per Euro 124 mila, che riflette la stima del management sulle perdite di valore attese in relazione all'obsolescenza e al lento rigiro delle rimanenze.

Il Gruppo ha inoltre stimato un accantonamento al fondo garanzia prodotti per Euro 364 mila in previsione degli eventuali costi necessari ad adempiere gli impegni di garanzie contrattuali relativamente ai beni fatturati alla data del presente bilancio consolidato.

5.28 Proventi e oneri finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Proventi finanziari	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Interessi Attivi	12	34	(22)
Utili su cambi	492	95	397
Proventi da attività finanziarie	159	51	108
Risultato da valutazione titoli	27	196	(169)
Totale	691	375	316

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Oneri finanziari	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Interessi Passivi	19	12	7
Perdite su cambi	218	492	(274)
Oneri finanziari diversi	44	11	33
Svalutazioni di attività finanziarie	286	9	277
Totale	566	524	42

5.29 Imposte sul reddito

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

Imposte	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Imposte correnti:			
IRES	894	791	103
IRAP	214	183	31
Imposte esercizi precedenti	140	-	140
Imposte società estere	6	12	(6)
Imposte anticipate e differite:			
IRES	(255)	(73)	(182)
IRAP	(31)	3	(34)
Imposte società estere	16	116	(100)
Totale	984	1.032	(48)

Riconciliazione dell'onere fiscale effettivo	31.12.2018	31.12.2017
Risultato ante imposte	3.504	3.125
Carico fiscale teorico (aliquota 27,9%)	978	872
Riconciliazione:		
Effetto dovuto alle diverse aliquote fiscali		
Altri effetti		160
(Oneri) non deducibili e Proventi non imponibili	(49)	-
Perdite discali - Imposte differite non stanziare		-
Utilizzo perdite fiscali		-
Svalutazioni su partecipazioni titoli		-
Imposte correnti esercizi precedenti		-
Imposte su risultato società partecipate a patrimonio netto	22	-
Altro	33	-
Imposta effettiva	984	1.032

Agevolazione fiscale "Patent Box"

Powersoft S.p.A. in data 20 giugno 2016 ha esercitato l'opzione per poter beneficiare della agevolazione fiscale "Patent Box" di cui ai commi da 37 a 45 dell'articolo 1, Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, per il quinquennio 2016 – 2020 ed ha successivamente presentato, in data 23 giugno 2016, istanza di ruling alla Direzione Regionale della Toscana per avviare il contraddittorio per la determinazione delle modalità e i criteri di calcolo del beneficio.

In data 28 giugno 2016, la Direzione Regionale della Toscana ha dichiarato l'ammissibilità dell'istanza dando quindi la possibilità a Powersoft di accedere al contraddittorio che, avviato in data 23 febbraio 2018, risulta ancora in corso.

Il riconoscimento del beneficio consentirà alla Società di detassare, per gli anni oggetto di agevolazione, il contributo economico, calcolato sulla base dei criteri e delle modalità che saranno concordati con la Direzione Regionale della Toscana, attraverso una ripresa fiscale in diminuzione. Tale ripresa fiscale sarà pari al 50% del citato contributo economico calcolato negli anni dal 2017 al 2020 ad eccezione del 2016. Per quest'ultimo anno, la normativa prevede che la ripresa fiscale debba essere pari al 40% del contributo economico. La Società non è al momento in grado di quantificare il beneficio essendo il contraddittorio con la Direzione Regionale della Toscana ancora in corso, ma al momento della sottoscrizione dell'accordo sarà possibile iscriverlo in bilancio come credito tributario per la quota di competenza degli anni precedenti la firma dell'accordo e come riduzione del debito tributario per imposte correnti per la quota relativa all'anno di sottoscrizione.

5.30 Risultato per azione

L'utile base per azione e l'utile diluito sono stati determinati rapportando l'utile netto attribuibile al Gruppo del 2018 e 2017, pari, rispettivamente, ad Euro 2.520 mila ed Euro 2.093 mila al numero medio ponderato delle azioni in circolazione della Capogruppo.

L'utile per azione è stato pari a Euro 0.26 nel 2018 ed Euro 0.22 nel 2017.

L'utile diluito è stato pari a 0.26 nel 2018 ed a 0.22 nel 2017.

La tabella di seguito riportata evidenzia la riconciliazione tra il numero medio ponderato di azioni utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Utile diluito per azione	31/12/2018	31/12/2017
Utile dell'esercizio (A)	2.520.187	2.092.708
Numero medio azioni ordinarie emesse	9.601.781	9.550.000 *
Numero medio bonus share assegnabili	7.767	-
Numero medio stock option assegnate	56.333	-
Numero medio stock option assegnabili	9.225	-
Numero medio warrant assegnati	69.190	-
Numero medio warrant assegnabili	20.264	-
Totale (B)	9.764.560	9.550.000
EPS diluito (A/B)	0,26	0,22

Note

* Dato normalizzato ai fini comparativi, in quanto nel corso del 2018 le azioni della Capogruppo sono state frazionate da 955.000 a 9.550.000.

6. Informazioni sui rischi finanziari

6.1 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dal Gruppo espongono quest'ultimo a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi del Gruppo si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla performance finanziaria ed economica del Gruppo.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo.

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, il Gruppo è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti.

Esposizione finanziaria e commerciale	31.12.2018	31.12.2017
Altre attività non correnti	43	896
Fondo svalutazione	-	-
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	43	896
Crediti commerciali	5.544	4.855
Fondo svalutazione	(31)	(16)
Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione	5.513	4.840
Altre attività correnti	331	258
Fondo svalutazione	-	-
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	331	258
Altre attività finanziarie	880	6.298
Fondo svalutazione	-	-
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	880	6.298
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.541	6.100
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	14.307	18.392

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

Crediti al 31/12/2018	Valore contabile	Fascia di scaduto				
		Non scaduti	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre 360 gg
Crediti vs / società controllate	-	-	-	-	-	-
Crediti vs / terzi	4.939	2.663	2.122	74	35	45
Altri crediti	574	574	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
Crediti vs / istituti finanziari	880	880	-	-	-	-
Altri	374	374	-	-	-	-
Totale	6.767	4.491	2.122	74	35	45

Crediti al 31/12/2017	Valore contabile	Fascia di scaduto				
		Non scaduti	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre 360 gg
Crediti vs / società controllate	-	-	-	-	-	-
Crediti vs / terzi	3.503	2.369	869	230	35	-
Altri crediti	1.337	1.337	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	6.298	6.298	-	-	-	-
Crediti vs / istituti finanziari	853	853	-	-	-	-
Altri	301	301	-	-	-	-
Totale	12.292	11.158	869	230	35	-

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti sotto il controllo della funzione Amministrazione Finanza e Controllo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. Il Gruppo ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e di titoli liquidabili nel breve periodo.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, indicati al lordo degli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

Debiti e Passività al 31/12/2018	Valore contabile	Scadenza		
		Entro un anno	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie	130	9	121	-
Debiti finanziari	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-	-
Passività finanziarie	130	9	121	-
Debiti commerciali	7.688	7.688	-	-

Debiti e Passività al 31/12/2017	Valore contabile	Scadenza		
		Entro un anno	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie	2.187	2.000	187	-
Debiti finanziari	80	80	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-	-
Passività finanziarie	2.267	2.080	187	-
Debiti commerciali	5.806	5.806	-	-

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. Il Gruppo, nello svolgimento della sua attività operativa, è esposto a diversi rischi di mercato e, principalmente, al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e, in modo minore, a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è inoltre declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è limitatamente esposto al rischio di tasso di interesse sui finanziamenti. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse, perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

Rischio di cambio

Lo sviluppo internazionale e l'attuale operatività del Gruppo fa sì che i risultati dell'entità siano esposti alle variazioni dei tassi di cambio tra Euro/Dollaro. Tale esposizione al rischio di cambio è generata da vendite o acquisti in valuta diversa da quella funzionale.

6.2 Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in un'ottica di lungo periodo. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

7. Informativa sugli strumenti finanziari

7.1 Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito vengono infine presentati i prospetti contenenti la descrizione delle attività e passività finanziarie esposte nello stato patrimoniale, divise in base alle categorie previste dal nuovo IFRS 9 e confrontate con il corrispondente fair value.

L'IFRS 9 è stato applicato retrospettivamente, identificando nel 1° gennaio 2018 la data di applicazione iniziale. Il Gruppo si è inoltre avvalso della facoltà, prevista dal principio stesso, di non riesporre l'informativa comparativa. L'adozione dell'IFRS 9 non ha generato impatti significativi sul bilancio consolidato e non ha comportato la necessità di rilevare aggiustamenti alla situazione patrimoniale finanziaria alla data di applicazione iniziale del principio, in quanto il portafoglio di strumenti finanziari detenuti dal Gruppo include attività finanziarie detenute a scopo di "trading". Con riferimento ai crediti commerciali, il Gruppo ha confermato la propria politica di accantonamento a fondo svalutazione in quanto il modello applicato incorpora adeguatamente le *Expected Credit Losses* (si veda la precedente sezione di aggiornamento dei principali criteri di valutazione).

Per una migliore lettura dell'informativa di bilancio, si riportano di seguito le tabelle di raccordo delle attività e passività classificate secondo l'IFRS 9 e secondo la precedente classificazione in base allo IAS 19.

Attività e passività finanziarie al 31/12/2018

Classificazione secondo l'IFRS 9	Precedente classificazione secondo lo IAS 39					Valore contabile	Fair Value
	Finanziamenti e crediti	Attività finanz. al fair value rilevato a C.E.	Att. finanz. disponibili per la vendita	Att. finanz. detenute sino alla scadenza	Att. finanz. di copertura		
Attività finanziarie al fair value rilevato a C.E. *	43	-	-	880	-	923	923
Costo ammortizzato **	5.844	-	-	-	-	5.844	5.844
Attività finanziarie al fair value rilevato a O.C.I.	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	5.886	-	-	880	-	6.767	6.767

* Si riferisce alle Altre attività non correnti e alle Altre attività finanziarie correnti.

** Si riferisce alle Altre attività correnti e ai Crediti commerciali.

Classificazione secondo l'IFRS 9	Precedente classificazione secondo lo IAS 39		Valore contabile	Fair Value
	Passività finanziarie al fair value rilevato a C.E.	Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato *	-	9.079	9.079	9.079
Passività finanziarie al fair value rilevato a C.E.	-	-	-	-
TOTALE	-	9.079	9.079	9.079

*Si riferisce alle seguenti voci di bilancio: Passività finanziarie non correnti, Passività finanziarie correnti, Debiti commerciali e Altre passività correnti.

Attività e passività finanziarie al 31/12/2017

Classificazione secondo l'IFRS 9	Precedente classificazione secondo lo IAS 39					Valore contabile	Fair Value
	Finanziamenti e crediti	Attività finanz. al fair value rilevato a C.E.	Att. finanz. disponibili per la vendita	Att. finanz. detenute sino alla scadenza	Att. finanz. di copertura		
Attività finanziarie al fair value rilevato a C.E. *	43	6.298	-	853	-	7.194	7.194
Costo ammortizzato **	5.098	-	-	-	-	5.098	5.098
Attività finanziarie al fair value rilevato a O.C.I.	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	5.141	6.298	-	853	-	12.292	12.292

* Si riferisce alle Altre attività non correnti e alle Altre attività finanziarie correnti.

** Si riferisce alle Altre attività correnti e ai Crediti commerciali.

Classificazione secondo l'IFRS 9	Precedente classificazione secondo lo IAS 39		Valore contabile	Fair Value
	Passività finanziarie al fair value rilevato a C.E.	Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato *	-	9.112	9.112	9.112
Passività finanziarie al fair value rilevato a C.E.	-	-	-	-
TOTALE	-	9.112	9.112	9.112

*Si riferisce alle seguenti voci di bilancio: Passività finanziarie non correnti, Passività finanziarie correnti, Debiti commerciali e Altre passività correnti.

7.2 Livelli gerarchici di fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2018, per livello gerarchico di valutazione del fair value:

Livello gerarchico di valutazione del fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie			
Altre attività finanziarie	-	-	880
Totale	-	-	880

La polizza assicurativa è iscritta al 31 dicembre 2018 tra le attività finanziarie correnti in quanto la scadenza è prevista nei primi mesi del 2019, mentre al 31 dicembre 2017 era contabilizzata per Euro 853 mila tra le attività non correnti.

8. Rapporti con parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

Sono considerate parti correlate anche le persone fisiche rappresentate dai soci, dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, i dirigenti con responsabilità strategica nella gestione, pianificazione e controllo, gli stretti familiari di uno di tali soggetti così come individuati dallo IAS 24.

Operazioni con parti correlate	31.12.2018	31.12.2017
Compensi al CDA e Dirigenti con responsabilità strategiche	1.169	1.255
Emolumenti collegio sindacale	27	27
Totale emolumenti	1.196	1.282

Altre operazioni con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti di natura commerciale consistenti nell'acquisto e nella vendita di prodotti e servizi nei confronti di società gestite/controllate da persone fisiche presenti nel Consiglio di Amministrazione e/o nella compagine sociale del Gruppo.

Nei prospetti che seguono sono indicati i rapporti nei confronti delle parti correlate e i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nel 2018 e nel 2017.

Operazioni con parti correlate	31 dicembre 2018					
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Garanzie	Impegni
Altre imprese						
Bluesky Immobiliare S.r.l.			409			4.312
Totale			409			4.312

Operazioni con parti correlate	31 dicembre 2017					
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Garanzie	Impegni
Altre imprese						
Bluesky Immobiliare S.r.l.	-	-	229	-	-	2.745
Totale	-	-	229	-	-	2.745

Le operazioni con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati.

Inoltre la Capogruppo detiene rapporti con la BlueSky Immobiliare S.r.l in qualità di conduttore di alcuni contratti di locazione di immobili commerciali, conclusi a normali condizioni di mercato. La tabella seguente espone il dettaglio di tali contratti di locazione ed il relativo costo per gli esercizi 2018 e 2017:

Costi per locazioni con parti correlate	31.12.2018	31.12.2017
Immobile Via dei Cadolingi 13-15	120	-
Immobile Via Conti 1	60	-
Immobile Via Conti 5	60	60
Immobile Via Conti 9-11	42	42
Immobile Via Conti 13-15-17	127	127
Totale emolumenti	409	229

Nel primo semestre 2018 la Capogruppo ha sottoscritto con Bluesky Immobiliare S.r.l. un nuovo contratto di affitto (relativo all'immobile di via Conti 1) per Euro 60 mila annui. Sempre nel primo semestre, Bluesky Immobiliare S.r.l. è subentrata nel contratto di locazione precedentemente stipulato dalla Capogruppo con una terza parte (relativo all'immobile di via dei Cadolingi, 13-15) mantenendo il corrispettivo dell'accordo originario per Euro 144 mila annui.

Si segnala inoltre che la Capogruppo ha in essere alcuni impegni verso la società Bluesky Immobiliare S.r.l. relativamente ai contratti di locazione soprariportati. Nello specifico, Powersoft si è impegnata a subentrare al posto di detta società nei contratti di locazione finanziaria (leasing) in caso di inadempimento di quest'ultima. Al 31 dicembre 2018 l'esposizione complessiva relativamente a tali garanzie ammontava a Euro 4.312 mila mentre al 31 dicembre 2017 ammontava a Euro 2.745 mila, a seguito della sottoscrizione, nel

primo semestre 2018, di un ulteriore impegno di subentro nel nuovo contratto di leasing stipulato da Bluesky Immobiliare S.r.l. commentato in precedenza.

Si segnala inoltre, che, durante l'esercizio 2016 la Capogruppo, a seguito di delibera dell'assemblea ordinaria del 24 giugno 2016, ha acquistato dai soci in pari proporzioni rispetto alle partecipazioni detenute n. 45.000 azioni proprie per un controvalore (che è stato oggetto di apposita perizia da parte di un esperto terzo) pari a Euro 30 cadauna contro un nominale di Euro 1. Nel corso del 2018, la Società ha provveduto al pagamento del debito residuo verso gli azionisti (pari a Euro 750 mila al 31 Dicembre 2017).

Inoltre, a seguito di delibera dell'assemblea ordinaria del 7 novembre 2018 la Capogruppo ha proceduto a:

- eliminare il valore nominale delle azioni ordinarie costituenti il capitale sociale;
- annullare le n. 45.000 azioni proprie (senza riduzione del capitale sociale);
- frazionare le n. 955.000 azioni in n. 9.550.000.

Stock option

L'Assemblea ordinaria della Capogruppo, in data 30 maggio 2018, ha approvato il "Piano di incentivazione 2018-2020" (c.d. stock option) rivolto a dipendenti, amministratori e consulenti del Gruppo Powersoft.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 14 novembre 2018, ha approvato il relativo regolamento, nel quale vengono definiti, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- beneficiari del piano (amministratori, dipendenti e consulenti del Gruppo Powersoft);
- data di assegnazione;
- periodo di esercizio delle opzioni (in più finestre a partire dal 15 gennaio di ciascun anno successivamente alla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020);
- obiettivo minimo di performance da raggiungere al fine di accedere all'incentivo pari ad Euro 16.271 mila Euro di EBITDA consolidato nel triennio 2018-2020;
- prezzo di sottoscrizione delle azioni pari a Euro 3,25 per azione.

A fronte di tale operazione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento scindibile di capitale sociale di Euro 80 mila mediante l'emissione di massime 764.000 azioni prive di valore nominale, le quali potranno essere sottoscritte fino alla data del 19 dicembre 2024.

Il Piano ha come finalità principale quella di orientare gli amministratori, i dipendenti ed i consulenti verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine del Gruppo allineando i loro interessi a quelli degli azionisti. Con tale piano di stock option la società cerca di aumentare il coinvolgimento dei beneficiari nel futuro sviluppo economico e strategico del Gruppo Powersoft espresso, nello specifico, sotto forma di crescita del valore delle azioni.

Warrant

L'assemblea straordinaria della Capogruppo ha approvato, in data 14 novembre 2018, il regolamento relativo all'emissione ed il collocamento di warrant. Tale regolamento prevede, in sintesi, l'emissione di massimi 899.750 warrant (e corrispondenti azioni di compendio) abbinati gratuitamente alle azioni di nuova emissione e suddivisi come segue:

- massimi 141.750 warrant abbinati gratuitamente alle azioni all'inizio delle negoziazioni ed assegnati nel rapporto di 1 warrant ogni 10 azioni;

- massimi 567.000 warrant da emettere 30 giorni dopo la data di inizio delle negoziazioni e da assegnare gratuitamente alle azioni oggetto del collocamento nel rapporto di 4 warrant ogni 10 azioni;
- massimi 191.000 warrant abbinati gratuitamente alle azioni sottoscritte dall'azionista unico Evolve S.r.l. alla data di inizio delle negoziazioni nel rapporto di 1 warrant ogni 50 azioni.

9. Corrispettivi alla società di revisione

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc, l'importo dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale del bilancio consolidato è pari a 40 mila euro, mentre i corrispettivi spettanti alle società del network KPMG in relazione ad altre attività di attestazione connesse alla quotazione su AIM Italia ammontano a 200 mila euro.

10. Garanzie e impegni

Non sono stati assunti impegni nei confronti di terzi e nei confronti di imprese controllate, esclusi quelli riportati nella sez. 8 "Rapporti con parti correlate". Non sono state prestate garanzie. Tutte le passività potenziali risultano dallo Stato Patrimoniale.

11. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

In data 16 gennaio 2019 il Global Coordinator e agente per la stabilizzazione Banca Finnat Euramerica S.p.A. ha esercitato integralmente l'opzione Greenshoe concessa da Evolve S.r.l., per complessive n. 67.500 azioni Powersoft. Il flottante risulta quindi pari al 13,00% del capitale della Società.

Il 17 gennaio 2019 sono stati emessi e assegnati agli azionisti che sono rimasti titolari delle azioni Powersoft ininterrottamente per 30 giorni dopo la data di avvio delle negoziazioni, n. 505.800 "Warrant Powersoft 2018-2021". Il nuovo numero di "Warrant Powersoft 2018-2021" in circolazione a tale data è dunque pari a 647.550.

L'inizio dell'anno 2019 è stato anche segnato dal lancio di 6 nuove soluzioni Powersoft a conferma che il Gruppo è caratterizzato da costante innovazione e investimento:

- la nuova T Series, un amplificatore da rack multicanale per le applicazioni live di ultima generazione. Potente, leggero e facilmente trasportabile, è pensato per le aziende che noleggiando impianti di piccole e medie dimensioni;
- il Mover, un piccolo e potente trasduttore utilizzabile sia come motore lineare/shaker sia come elemento addizionale nei sistemi audio e che amplia i potenziali mercati di operatività del Gruppo. Mover (Tactile Sound Transducer) è una tecnologia brevettata da Powersoft, disegnata e sviluppata per poltrone gaming, e-sports, applicazioni industriali, effetti acquatici per piscine, fontane, vasche, e per tutti coloro che desiderano aggiungere una nuova dimensione all'esperienza di ascolto. È un prodotto pensato per cinema 4D, parchi a tema o location con pareti e pavimenti vibranti, che attraverso la percezione aptica, garantisce all'audience un'esperienza immersiva multisensoriale;
- il nuovo amplificatore X4L per applicazioni live che rappresenta l'amplificatore più potente del settore e che mette a disposizione l'ultima tecnologia in fatto di processamento del segnale;
- la nuova piattaforma modulare di processamento chiamata LOTO, pensata per i costruttori di casse che vogliono integrare l'amplificatore nel loro prodotto;
- una nuova versione della scheda DSP-Lite per il processamento del segnale per i moduli amplificatori con interfaccia Ethernet in modo che possano essere connessi e controllati in rete;

- (vi) l'app mobile Snapshot Selector per poter selezionare dal proprio cellulare un amplificatore connettendolo tramite cavo USB per poterlo configurare localmente, oltre al software Armonia Plus.

A conferma del ruolo di leadership tecnologico a livello mondiale negli amplificatori compatti energeticamente efficienti e di alta potenza per il settore audio professionale sono da menzionare i numerosi premi ricevuti nel corso degli anni ed in particolare, tra gli ultimi nel 2019 ArmoniaPlus System Manager ha vinto i Readers' Choice Awards 2019 nella categoria Power Amplifiers: Control & Monitoring e nel 2018 Quattrocanali viene riconosciuto come miglior prodotto tecnologico audio per InAvation Awards come piattaforma di amplificazione multicanale.



Gruppo Powersoft

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

24 aprile 2019



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Powersoft S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Powersoft (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018, dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, di conto economico complessivo consolidato, delle variazioni di patrimonio netto consolidato e del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Powersoft S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Powersoft S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Powersoft S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Powersoft S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.



Gruppo Powersoft
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 24 aprile 2019

KPMG S.p.A.

Matteo Balestracci
Socio

POWERSOFT S.P.A.

Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2018

Predisposto in conformità agli
International Financial Reporting Standards
omologati dall'Unione Europea

DATI DELLA SOCIETÀ

Sede Legale	Via Enrico Conti n. 5 - Scandicci (FI) 50018
Codice Fiscale	04644200489
Numero Rea	FI 468275
P.I.	04644200489
Capitale Sociale Euro	1.141.361 Euro - interamente versato
Forma giuridica	Società per Azioni
Sito Internet	www.powersoft.com

ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione**

Presidente	CARLO LASTRUCCI
Amministratore Delegato	CLAUDIO LASTRUCCI
Amministratore Delegato	LUCA LASTRUCCI
Amministratore Delegato	ANTONIO PERUCH
Consigliere	LUCA GIORGI
Consigliere	LORENZO LEPRI
Consigliere	PAOLO BLASI

Collegio Sindacale

Presidente	LUIGI FAZZINI
Sindaco	CARLO CONSIGLI
Sindaco	MASSIMILIANO MANFREDI
Sindaco Supplente	PAOLO LIMBERTI

Società di Revisione

La Società di Revisione incaricata è KPMG S.p.A.

SOMMARIO

Prospetti contabili	5
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	6
Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio	7
Prospetto di conto economico complessivo	7
Rendiconto finanziario	8
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	9
Note illustrative	10
Informazioni generali.....	11
1. Criteri contabili	11
1.1 Criteri di redazione	11
2. Principi contabili	12
Attivo	12
Passivo	17
Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio	20
3. Principi contabili di recente emanazione	23
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di prima adozione	23
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di recente omologazione da parte dell'Unione Europea	24
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea	26
4. Uso di stime e valutazioni.....	27
Riduzione di valore delle attività	28
Ammortamenti	28
Passività potenziali	28
Realizzabilità delle attività per imposte anticipate	28
5. Note illustrative al bilancio della Società	28
5.1 Immobili, impianti e macchinari	28
5.2 Altre attività immateriali	29
5.3 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	30
5.4 Altre attività non correnti	31
5.5 Partecipazioni	31
5.6 Rimanenze	32
5.7 Crediti commerciali	33
5.8 Crediti tributari	33

5.9 Altre attività correnti	33
5.10 Altre attività finanziarie.....	34
5.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	34
5.12 Patrimonio netto.....	34
5.13 Passività finanziarie non correnti	36
5.14 Benefici ai dipendenti	37
5.15 Fondi per rischi e oneri	38
5.16 Passività finanziarie correnti	39
5.17 Debiti commerciali	39
5.18 Debiti tributari	39
5.19 Altre passività correnti	40
5.20 Ricavi	40
5.21 Altri ricavi	41
5.22 Costo del venduto	41
5.23 Incrementi per lavori interni	42
5.24 Spese commerciali	42
5.25 Personale.....	43
5.26 Spese generali ed amministrative	43
5.27 Ammortamenti e accantonamenti	44
5.28 Proventi e oneri finanziari	44
5.29 Imposte	45
6. Informazioni sui rischi finanziari.....	46
6.1 Gestione dei rischi finanziari	46
6.2 Gestione del capitale	48
7. Informativa sugli strumenti finanziari	49
7.1 Categorie di attività e passività finanziarie.....	49
7.2 Livelli gerarchici di fair value	50
8. Rapporti con parti correlate	51
Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche.....	51
Altre operazioni con parti correlate	51
9. Corrispettivi alla società di revisione.....	53
10. Garanzie e impegni.....	53
11. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	54
12. Proposta di destinazione dell'utile	54

Prospetti contabili

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Attività	Note	31/12/2018	31/12/2017
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	5.1	1.154.722	970.734
Altre attività immateriali	5.2	1.164.239	1.078.451
Attività per imposte anticipate	5.3	287.723	205.779
Altre attività non correnti	5.4	42.512	896.178
Partecipazioni	5.5	40.783	20.783
Totale attività non correnti		2.689.979	3.171.926
Attività correnti			
Rimanenze	5.6	7.582.999	5.353.644
Crediti commerciali	5.7	6.246.617	5.345.514
Crediti tributari	5.8	1.761.009	1.755.352
Altre attività correnti	5.9	207.269	240.040
Altre attività finanziarie	5.10	880.253	6.298.143
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.11	7.460.803	5.955.882
Totale attività correnti		24.138.949	24.948.574
Totale attività		26.828.928	28.120.500
Passività e Patrimonio Netto	Note	31/12/2018	31/12/2017
Capitale e Riserve			
Capitale sociale		1.141.361	1.000.000
Altri strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto		22.141	-
Riserva Sovrapprezzo azioni		4.038.593	-
Riserve		7.976.776	13.529.617
Riserva di traduzione		-	-
Risultato di periodo		2.291.664	2.191.140
Totale Patrimonio Netto del Gruppo		15.470.535	16.720.758
Patrimonio netto di Terzi		-	-
Totale Patrimonio Netto	5.12	15.470.535	16.720.758
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	5.13	120.612	187.264
Benefici ai dipendenti (TFR)	5.14	884.183	755.134
Fondi per rischi ed oneri futuri	5.15	404.130	314.255
Passività per imposte differite	5.3	62.919	266.615
Totale passività non correnti		1.471.844	1.523.267
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	5.16	8.550	2.080.495
Debiti commerciali	5.17	7.645.315	5.605.428
Debiti tributari	5.18	1.064.908	1.151.817
Altre passività correnti	5.19	1.167.775	1.038.735
Totale passività correnti		9.886.549	9.876.475
Totale passività		11.358.393	11.399.742
Totale patrimonio netto e passività		26.828.928	28.120.500

Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio

Conto economico	Note	2018	2017
Ricavi	5.20	31.859.982	28.867.576
Altri ricavi	5.21	1.599.425	1.874.181
Costo del venduto	5.22	(19.283.892)	(18.267.152)
Incrementi per lavori interni	5.23	886.179	768.620
Spese commerciali	5.24	(1.369.184)	(1.275.419)
Personale	5.25	(6.164.994)	(5.276.515)
Spese generali ed amministrative	5.26	(2.469.761)	(1.942.253)
Risultato operativo lordo		5.057.755	4.749.038
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.27	(397.582)	(319.297)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	5.27	(1.050.087)	(991.739)
Accantonamenti	5.27	(504.112)	(194.685)
Risultato operativo		3.105.974	3.243.317
Oneri finanziari	5.28	(501.857)	(524.056)
Proventi finanziari	5.28	649.620	375.802
Risultato prima delle imposte		3.253.737	3.095.064
Imposte sul reddito	5.29	(962.073)	(903.924)
Risultato del periodo		2.291.664	2.191.140

Prospetto di conto economico complessivo

Conto Economico Complessivo	2018	2017
Risultato netto del periodo	2.291.664	2.191.140
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) del periodo:	6.019	7.336
Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali	8.348	10.175
Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali	(2.329)	(2.839)
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio	-	-
Totale Conto economico complessivo del periodo	2.297.683	2.198.476

Rendiconto finanziario

Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto	2018	2017
Risultato prima delle imposte	2.291.664	2.191.140
Ammortamenti	1.447.669	1.311.036
Accantonamenti e svalutazioni	504.112	194.685
Interessi pagati/incassati	(147.763)	148.253
Imposte e tasse del periodo	962.073	903.924
Variazione delle rimanenze	(2.229.355)	(265.692)
Variazione dei crediti commerciali	(901.103)	596.888
Variazione dei debiti commerciali	2.039.887	1.297.049
Variazione imposte correnti e differite	(285.640)	(66.818)
Variazione delle altre passività	42.131	360.461
Variazione delle altre attività	880.781	(675.469)
Variazione fondi rischi e oneri	(414.237)	(162.606)
Pagamento benefici ai dipendenti	129.049	72.936
Imposte (pagate)/incassate	(962.073)	(903.924)
Flusso di cassa netto dell'attività operativa	3.357.195	5.001.863
Investimenti/disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	(581.570)	(571.583)
Investimenti/disinvestimenti in attività immateriali	(1.135.875)	(1.079.582)
Investimenti/disinvestimenti in partecipazioni	(20.000)	-
Flusso di cassa netto dell'attività di investimento	(1.737.445)	(1.651.166)
Erogazione e (rimborso) di finanziamenti a medio/lungo termine	(66.651)	(246.925)
Erogazione e (rimborso) di finanziamenti a breve termine	(2.071.945)	80.495
Variazione delle attività finanziarie	5.417.891	363.523
Dividendi	(7.000.000)	-
Annullamento Azioni Proprie	(1.350.000)	-
Aumento di capitale	4.179.954	-
Stock option	22.141	-
Altre variazioni del patrimonio netto	606.019	7.337
Proventi/oneri finanziari	147.763	(148.253)
Flusso di cassa netto dell'attività finanziaria	(114.829)	56.176
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	1.504.922	3.406.873
Disponibilità liquide a inizio periodo	5.955.882	2.549.008
Disponibilità liquide a fine periodo	7.460.803	5.955.882

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Riserve										Altri strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto	Utile / (perdita) del periodo	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per acquisto azioni proprie	Altre riserve	Riserva per utili / (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva First Time Adoption	Utili / (perdite) portati a nuovo	Totale Riserve			
Saldo al 1 gennaio 2017	1.000.000	200.000	10.477.605	-	(600.000)	992.208	(23.020)	100.249	-	11.147.042	-	2.375.239	14.522.281
Aumento / (Riduzione) di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	2.137.187	-	-	35.043	-	-	203.009	2.375.239	-	(2.375.239)	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile / (perdite) del conto economico complessivo:	-	-	-	-	-	-	7.336	-	-	7.336	-	-	7.336
<i>Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	-	10.175	-	-	10.175	-	-	10.175
<i>Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	-	(2.839)	-	-	(2.839)	-	-	(2.839)
Utile / (perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.191.140	2.191.140
Saldo al 31 dicembre 2017	1.000.000	200.000	12.614.792	-	(600.000)	1.027.251	(15.684)	100.249	203.009	13.529.617	-	2.191.140	16.720.758
Aumento / (Riduzione) di capitale	141.361	-	-	4.718.639	-	-	-	-	-	4.718.639	-	-	4.860.000
Distribuzione dividendi	-	-	(7.000.000)	-	-	-	-	-	-	(7.000.000)	-	-	(7.000.000)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	2.394.149	-	-	-	-	-	(203.009)	2.191.140	-	(2.191.140)	-
Annullamento azioni proprie	-	-	(1.350.000)	-	1.350.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	48.060	(680.046)	(750.000)	(48.060)	-	-	-	(1.430.046)	22.141	-	(1.407.905)
Utile / (perdite) del conto economico complessivo:	-	-	-	-	-	-	6.019	-	-	6.019	-	-	6.019
<i>Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	-	8.348	-	-	8.348	-	-	8.348
<i>Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	-	(2.329)	-	-	(2.329)	-	-	(2.329)
Utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.291.664	2.291.664
Saldo al 31 dicembre 2018	1.141.361	200.000	6.707.001	4.038.593	-	979.191	(9.665)	100.249	-	12.015.369	22.141	2.291.664	15.470.535

Note illustrative

Informazioni generali

Il core business del Gruppo Powersoft è rappresentato dalla progettazione e produzione di soluzioni e tecnologie compatte, ad alta potenza ed efficienza energetica per il mercato dell'audio professionale.

Powersoft S.p.A., società di diritto italiano con sede legale a Scandicci (Firenze), è la capogruppo del Gruppo Powersoft.

1. Criteri contabili

1.1 Criteri di redazione

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 della Powersoft S.p.A. è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board e le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore e omologati dalla Commissione Europea alla data di chiusura dell'esercizio.

Il bilancio è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, dell'utile/(perdita) dell'esercizio, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative. In dettaglio:

- La situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- Il prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio è stato predisposto classificando i ricavi e i costi per natura;
- Il prospetto di conto economico complessivo comprende, oltre al risultato del periodo, gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali;
- Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a conto economico;
- Il rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" si intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, ad eccezione di quanto descritto nei successivi paragrafi. L'anno di prima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per la Società è stato l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il presente bilancio d'esercizio è espresso in Euro (€), moneta funzionale della Società. Salvo dove diversamente indicato, le informazioni finanziarie riportate nelle note illustrative sono presentate in migliaia di Euro.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi, può accadere che in taluni prospetti, la somma dei dati dei dettagli, differisca dall'importo esposto nelle righe dei totali, così come nelle percentuali delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

L'attività svolta dalla Società non è soggetta a fenomeni di stagionalità importanti.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Si rinvia alla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

2. Principi contabili

Di seguito sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Attivo

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria cespiti	Aliquota di ammortamento
Macchine ufficio elettroniche, macchinari e strumenti elettrici, mezzi trasporto interni, cellulari e autocarri	20%
Mobili ed arredi	12%
Impianti generici e costruzioni leggere	10%
Attrezzatura varia, automezzi e immobilizzazioni presso terzi	25%

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile.

In particolare, nell'ambito della società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze software, inclusivi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

b) Diritti di brevetto ed utilizzo delle opere dell'ingegno

I brevetti ed i diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

c) Costi di sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali, come previsto dallo IAS 38, laddove l'entità può dimostrare:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- la sua intenzione a completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la sua capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- la sua capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è utilizzabile. La vita utile stimata, nonché il relativo periodo di ammortamento, dei costi di sviluppo è pari a tre anni ed ha inizio dall'esercizio di iscrizione dell'attività immateriale. Qualora, in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo il costo derivante da tale progetto è interamente imputato nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio come se lo stesso fosse sostenuto esclusivamente nella fase di ricerca. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come

differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) al momento dell'alienazione.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (impairment test), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro nel prospetto dell'utile/(perdita). Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel prospetto dell'utile/(perdita) qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa cash generating unit a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di cash generating unit sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al prospetto dell'utile/(perdita), nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Altre attività non correnti

Tra le altre attività non correnti sono classificati i crediti con scadenza a medio-lungo termine e gli investimenti in attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che un'entità ha oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza. Se, a seguito di un cambiamento della volontà o del venir meno della capacità, non risulta più appropriato mantenere gli investimenti in tale categoria, questi vengono trasferiti tra le attività correnti.

Le attività non correnti sono valutate al costo ammortizzato e, in sede di chiusura del bilancio, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nella voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio relativa ai proventi finanziari.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per le perdite durevoli di valore.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si procede ad una svalutazione con impatto nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio laddove siano individuate perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, generalmente con scadenza inferiore ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il nuovo modello di impairment introdotto dall'IFRS 9. Secondo tale modello la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione della precedente valutazione secondo lo IAS 39, il quale prevedeva la rilevazione delle perdite osservate (Incurred Loss).

Per i crediti commerciali, la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. "simplified approach") che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime). In particolare, la policy attuata dalla Società prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie in relazione ai giorni di scaduto e alla valutazione della solvibilità del cliente. A tali categorie vengono applicate percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero, determinate sulla base delle perdite storiche realizzate nel corso dei quattro anni precedenti.

Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico.

Altre attività correnti

Tra le altre attività correnti rientrano principalmente i ratei e risconti attivi.

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione.

Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie sono valutate, a partire dal 1° gennaio 2018, sulla base del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari". L'IFRS 9 sostituisce il precedente IAS 39, dettando nuove regole in tema di classificazione e valutazione, *derecognition, impairment e hedge accounting*.

L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie che riflettono il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari e classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al **costo ammortizzato**, al **fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo** (FVOCI) e al **fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio** (FVTPL). Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita, sono state eliminate.

Nel dettaglio, le categorie identificate dall'IFRS 9 sono le seguenti:

- 1) **Costo ammortizzato**. Le attività finanziarie sono rilevate in questa categoria quando:
 - a) i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (cd. "SPPI Test" superato); e
 - b) il business model adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di business HTC).

In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione (ovvero i costi marginali, intesi come i costi che non sarebbero stati sostenuti senza che l'entità avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento) e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

- 2) **Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVTOCI)**. Le attività finanziarie sono rilevate in tale categoria quando:
 - a) i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (cd. "SPPI Test" superato); e
 - b) il business model adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di business HTC&S).

In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre variazioni del fair value dello strumento sono rilevate tra le altre

componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

3) **Fair Value Through Profit Or Loss (FVTPL)**. Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie quando:

- a) non sono rispettati i criteri precedentemente descritti; ovvero
- b) nel caso in cui si eserciti la fair value option.

Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al fair value. I costi dell'operazione e le variazioni del fair value sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il fair value è definito dal principio IFRS 13 come "Il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione".

Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevati alla data di riferimento del bilancio.

Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi e proventi assimilati sono iscritte per competenza nella voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio relativa ai proventi finanziari. Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione sono classificati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio nel risultato della gestione finanziaria, così come l'effetto delle valutazioni al cambio di fine periodo delle attività e passività monetarie in valuta.

L'IFRS 9 è stato applicato retrospettivamente, identificando nell'1° gennaio 2018 la data di applicazione iniziale. La Società si è inoltre avvalsa della facoltà, prevista dal principio stesso, di non riesporre l'informativa comparativa. In relazione alle attività finanziarie, l'adozione dell'IFRS 9 non ha generato impatti significativi sul bilancio della Società e non ha comportato la necessità di rilevare aggiustamenti alla situazione patrimoniale finanziaria alla data di applicazione iniziale del principio, in quanto il portafoglio di strumenti finanziari detenuti dalla Società include attività finanziarie detenute con finalità di "trading".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passivo

Capitale sociale e azioni proprie

Il Capitale Sociale, interamente versato, è iscritto al valore nominale.

Le azioni proprie, se esistenti in bilancio e che non siano state annullate, sono valutate al costo inclusivo degli oneri accessori e sono iscritte in riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva.

Passività finanziarie

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al fair value, al netto degli oneri accessori.

Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato (secondo il metodo dell'interesse effettivo); la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputata nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché delle altre passività finanziarie.

La Società, a partire dal 1° gennaio 2018, applica per la rilevazione e misurazione delle passività finanziarie, il principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari". L'IFRS 9 mantiene in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione delle passività finanziarie. Tuttavia, mentre lo IAS 39 richiede la rilevazione di tutte le variazioni del fair value delle passività designate al FVTPL nell'utile/(perdita) dell'esercizio, l'IFRS 9 prevede che tali variazioni di fair value vengano presentate nel modo seguente:

- l'importo della variazione del fair value attribuibile ai cambiamenti del rischio di credito della passività deve essere presentato nelle altre componenti del conto economico complessivo; e
- l'importo residuo della variazione del fair value deve essere rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Benefici ai dipendenti

Piani a benefici definiti e a contribuzione definita

La società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

Il costo delle operazioni con dipendenti per benefici basati su azioni (stock option), è rilevato in conformità all'IFRS 2 ed è misurato facendo riferimento al valore equo (fair value) alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato.

Il costo delle stock option è rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, sul periodo che parte dal momento in cui le opzioni sono assegnate ai beneficiari, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di

maturazione”). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l’esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all’inizio e alla fine dell’esercizio.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte. Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una situazione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l’ammontare e/o la data di accadimento.

Gli accantonamenti sono rilevati nel momento in cui:

- è probabile l’esistenza di un’obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso;
- l’ammontare dell’obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che l’impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce del prospetto dell’utile/(perdita) dell’esercizio che ha precedentemente accolto l’accantonamento.

Fondo garanzia prodotti

Il Fondo garanzia prodotti accoglie la previsione degli eventuali costi necessari ad adempiere gli impegni di garanzie contrattuali relativamente ai beni fatturati alla data del bilancio. Tale fondo è stimato sulla base delle informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo medio degli interventi di garanzia.

Debiti commerciali

I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo.

I debiti commerciali, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio

Ricavi da contratti con i clienti

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers e chiarimenti sull'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti alla quantità.

La Società, a partire dal 1° gennaio 2018, applica per la rilevazione dei ricavi con i clienti, il principio contabile internazionale IFRS 15 "Ricavi provenienti dai contratti con i clienti". L'IFRS 15 rappresenta un unico e completo framework per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito degli standards sul leasing, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). Sostituisce i precedenti standards sui ricavi: lo IAS 18 Revenue e lo IAS 11 Construction Contracts, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 Transfers of Assets from Customers e SIC-31 Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio cardine del nuovo standard impone che la società rilevi i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui la società ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi. La rilevazione dei ricavi, senza più presentare, come per i precedenti IAS 18 e IAS 11, la distinzione tra ricavi per vendita di beni, servizi e lavori in corso, si snoda attraverso il c.d. *five step model* (identificazione del contratto; identificazione delle *performance obligation*; identificazione del corrispettivo; allocazione del corrispettivo alle *performance obligation*; rilevazione del ricavo).

Con l'IFRS 15 i ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.

Per l'IFRS 15, nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, l'entità rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi della Società vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la stessa risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Mentre nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che tali costi saranno recuperati.

Effetti derivanti dall'adozione dell'IFRS 15

L'introduzione del principio IFRS 15 non ha generato effetti sui saldi di apertura al 1 gennaio 2018.

Riconoscimento dei ricavi

La Società opera nel business della progettazione e produzione di soluzioni e tecnologie compatte, ad alta potenza ed efficienza energetica per il mercato dell'audio professionale.

I ricavi della Società comprendono:

- (i) corrispettivi per vendite di beni a clienti;
- (ii) corrispettivi per vendite di ricambi ai clienti;
- (iii) corrispettivi per prestazioni di servizi: tra cui corrispettivi da prestazioni di servizi di assistenza;

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;

b) la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;

c) la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;

d) il contratto ha sostanza commerciale; ed

e) è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) la Società ha già trasferito beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile. Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, la Società applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

Vendita di beni

I ricavi per vendita di beni e ricambi sono rilevati quanto il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quanto il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Qualora il contratto di vendita preveda sconti volume retrospettivi, il Gruppo provvede a stimarne l'effetto e a trattarlo quale componente variabile del corrispettivo pattuito. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti; tali garanzie non costituiscono una prestazione separata e sono contabilizzate in accordo con lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

Costo del venduto

La voce comprende le spese direttamente sostenute per l'acquisto delle materie prime e la produzione dei prodotti finiti. La voce comprende inoltre la variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e materie prime, nonché le spese di trasporto, i dazi doganali e altre spese dirette di minore rilevanza.

Spese commerciali

La voce comprende i costi commerciali relativi a consulenze, fiere e mostre, costi di marketing e pubblicità, collaborazioni e provvigioni di vendita.

I costi commerciali sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Costi per il personale

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione e/o contribuzione definita (principalmente rappresentate dall'accantonamento per il Trattamento di Fine Rapporto), benefits e dalla quota di competenza del costo dei benefici basati su azioni (stock option).

Spese generali e amministrative

La voce comprende le spese generali che sono costituite perlopiù dai costi per utenze, godimento su beni di terzi, spese societarie, costi di struttura, manutenzioni e consulenze (escluse quelle prettamente commerciali).

I costi generali e amministrativi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi maturati su qualunque forma di finanziamento, i proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili, i dividendi, gli utili su cambi e il risultato positivo da valutazione (non realizzato) dei titoli in portafoglio.

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi maturati su qualunque forma di finanziamento, le perdite su cambi e l'eventuale risultato negativo da valutazione (non realizzato) di titoli.

Imposte correnti e differite

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

L'onere fiscale corrente rappresenta la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o quelle sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate.

Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce del Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio a cui si riferiscono.

3. Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di prima adozione

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2018.

IFRS 9 Financial instruments

Il 24 luglio 2014, lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il regolamento n. 2067 del 22 novembre 2016 e accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39, superando tutte le versioni dell'IFRS 9 precedentemente emesse in tema di classificazione e valutazione, derecognition, impairment e hedge accounting. Per una dettagliata descrizione di quanto previsto dal principio, si rimanda a quanto descritto in precedenza.

IFRS 15 Revenue from contracts with customers

Il 28 maggio 2014 lo IASB e il FASB hanno pubblicato, nell'ambito del programma di convergenza IFRS-US GAAP, lo standard IFRS 15 "Ricavi provenienti dai contratti con i clienti". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il regolamento n. 1905 del 22 settembre 2016. L'IFRS 15 rappresenta un unico e completo framework per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli standards sul leasing, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). Il principio cardine del nuovo standard impone che la società/entità rilevi i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui la società/entità ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi. Pertanto, la rilevazione dei ricavi, senza più presentare la distinzione tra ricavi per vendita di beni, servizi e lavori in corso, si snoda attraverso il c.d. five step model (identificazione del contratto; identificazione delle performance obligation; identificazione del corrispettivo; allocazione del corrispettivo alle performance obligation; rilevazione del ricavo). Per una dettagliata descrizione di quanto previsto dal principio si rimanda a quanto descritto in precedenza.

IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il regolamento n. 519 del 28 marzo 2018. L'interpretazione chiarisce la corretta contabilizzazione delle transazioni che includono un anticipo sui corrispettivi in valuta estera. La data dell'operazione ai fini della determinazione del tasso di cambio da applicare al momento della rilevazione iniziale dell'attività, del costo o del ricavo connesso (o di parte dell'attività, del costo o del ricavo connesso) è la data in cui l'entità rileva inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria determinata dal versamento o dal ricevimento di un anticipo. L'applicazione dell'interpretazione non ha comportato, per la natura della stessa, effetti significativi sul presente documento.

Annual improvements to IFRS standards 2014-2016 cycle

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il regolamento n. 182 del 7 febbraio 2018. Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: l'IFRS 1 First-time adoption of international financial reporting standards, l'IFRS 12 Disclosure of interests in other entities e lo IAS 28 Investments in associates and joint venture. L'applicazione dell'interpretazione non ha comportato, per la natura della stessa, effetti significativi sul presente documento.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di recente omologazione da parte dell'Unione Europea

Alla data di redazione del presente bilancio annuale gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. Con riferimento ai principi applicabili per il Gruppo si è deciso di non esercitare l'opzione che prevede l'adozione anticipata, ove prevista.

IFRS 16 – Leases

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 16 Leases. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il regolamento n. 1990 del 9 novembre 2017. L'IFRS 16, che sostituisce lo IAS 17, si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di

elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di leasing. In particolare, per determinare se un contratto rappresenti o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers.

La Società, che dovrà adottare l'IFRS 16 Leasing a partire dal 1° gennaio 2019, ha svolto un'approfondita analisi di tutti gli accordi in essere al 31 dicembre 2018 alla luce delle nuove regole di contabilizzazione dall'IFRS 16 ed ha stimato gli effetti, riportati nel seguito, derivanti dalla prima applicazione di tale principio sul bilancio.

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto d'utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste delle esenzioni all'applicazione dell'IFRS 16 per i leasing a breve termine e per quelli di attività di modesto valore. Le modalità di contabilizzazione per il locatore restano simili a quelle previste dal principio attualmente in vigore, ossia il locatore continua a classificare i leasing come operativi o finanziari.

L'IFRS 16 sostituisce le attuali disposizioni in materia di leasing, compresi lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo - Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing.

Leasing in cui si agisce da locatore

La Società rileverà nuove attività e passività principalmente per le locazioni immobiliari (leasing operativi). La natura dei costi relativi alle suddette locazioni muterà in quanto la Società andrà ad ammortizzare le attività per il diritto d'utilizzo e gli oneri finanziari sulle passività. Precedentemente, la Società contabilizzava i costi per leasing operativi a quote costanti lungo la durata del leasing e rilevava delle attività e passività solo in presenza di differenze temporanee tra il momento in cui pagava i canoni di leasing e i costi rilevati.

Alla data di bilancio, la Società ha impegni di leasing operativo per circa Euro 2 milioni, per i quali la Società prevede di rilevare al 1° gennaio 2019 attività per il diritto d'uso e passività per leasing pari a circa Euro 2 milioni. Sono stati esclusi dall'analisi i leasing a breve termine o di modesto valore. La Società non svolge attività come locatore. La Società applicherà lo standard a partire dalla data di adozione obbligatoria del 1° gennaio 2019, utilizzando l'approccio di transizione semplificato e non modificherà gli importi comparativi dell'anno precedente alla prima adozione. Le attività iscritte per il diritto d'uso saranno misurate per l'ammontare del debito di leasing all'atto dell'adozione.

Amendments to IFRS 9 - Prepayment features with Negative Compensation

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 9 Financial Instruments - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il regolamento n. 498 del 22 marzo 2018. Le modifiche sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9. In particolare, l'emendamento propone per gli strumenti finanziari con pagamento anticipato, che potrebbero dar esito ad una compensazione negativa, l'utilizzo del metodo del costo ammortizzato o del fair value through other comprehensive income a seconda del modello di business adottato. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2019 o successivamente. La valutazione degli impatti che si determineranno con l'entrata in vigore di tale principio è in corso di analisi.

IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments

Il 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments. Lo standard spiega come rilevare e misurare contabilmente le imposte differite o correnti in presenza di aspetti di incertezza nel trattamento contabile di talune poste, incertezze collegate ai dubbi interpretativi non chiariti dalle tax authority di riferimento. L'IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Non si prevedono effetti significativi dall'entrata in vigore di tale interpretazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea

Alla data di redazione del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. La valutazione degli eventuali impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Bilancio e sulle Situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie è in corso di analisi.

Amendments to IAS 28 - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 28 Investment Entities. L'emendamento chiarisce che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture, che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture, si applica l'IFRS 9. L'emendamento prevede inoltre che l'IFRS 9 sia applicato a tali crediti prima dell'applicazione dello IAS 28, in modo che l'entità non tenga conto di eventuali rettifiche ai long-term interests derivanti dall'applicazione del suddetto IAS. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

Annual improvements to IFRS standards 2015-2017 cycle

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IAS 12 Income Taxes, IAS 23 Borrowing Costs e IFRS 3 Business Combination. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

Amendments to IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement

In data 7 febbraio 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 Employee Benefits. Le modifiche chiariscono i trattamenti contabili a cui ricorrere per piani a benefici definiti in caso di modifica del piano, curtailment o settlement. Ovvero, richiedono che una società utilizzi le ipotesi aggiornate dell'eventuale rimisurazione per determinare il costo del servizio corrente e l'interesse netto per il resto del periodo di riferimento successivo alla modifica del piano. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards

Il 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano: un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività, chiarimenti di

importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

Amendments to IFRS 3 – Business Combination

Il 22 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IFRS 3 Business Combination. La modifica ha interessato la definizione di *business*, intesa, attualmente, come un insieme integrato di attività che è possibile condurre e gestire allo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generare reddito da investimenti o generare altri redditi da attività ordinarie. In precedenza, la definizione veniva utilizzata per intendere un insieme integrato di attività in grado di essere condotto e gestito allo scopo di fornire un rendimento sotto forma di dividendi, costi inferiori o altri vantaggi economici direttamente agli investitori o ad altri proprietari, membri o partecipanti. La nuova definizione modificata di un'impresa dovrà essere applicata alle acquisizioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2020. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

Amendments to IAS 1 e IAS 8 – Definition of material

Il 31 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8 Definition of Material. Le principali modifiche hanno riguardato l'allineamento dei riferimenti e delle citazioni presenti in alcuni IFRS in modo che essi richiama la nuova versione del Conceptual Framework, approvata a marzo 2018, e non più quella del 2010. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2020 o successivamente. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

4. Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime fondate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel prospetto dell'utile/(perdita), qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Alla data di riferimento della presente situazione patrimoniale-finanziaria ed economica gli Amministratori ritengono, comunque, che le stime e le assunzioni utilizzate riflettano la migliore valutazione possibile date le informazioni disponibili.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi investimenti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Passività potenziali

A fronte dei rischi legali, fiscali e contrattuali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

Realizzabilità delle attività per imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

5. Note illustrative al bilancio della Società

5.1 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobili, impianti e macchinari
Consistenza netta al 01.01.2017	5	29	372	312	718
Incrementi	-	29	380	162	571
Decrementi	-	-	-	1	1
Ammortamenti	(1)	(8)	(197)	(113)	(319)
Totale variazioni	(1)	22	182	50	253
Costo storico	18	120	1.597	1.751	3.486
Fondo Ammortamento	(14)	(70)	(1.044)	(1.388)	(2.516)
Consistenza netta al 31.12.2017	4	50	553	363	971
Incrementi	-	1	384	164	548
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1)	(9)	(258)	(130)	(398)
Totale variazioni	(1)	(8)	126	34	150
Costo storico	18	120	1.981	1.915	4.034
Fondo Ammortamento	(15)	(79)	(1.275)	(1.511)	(2.880)
Consistenza netta al 31.12.2018	3	42	706	404	1.155

L'ammontare complessivo netto della voce "Immobili, impianti e macchinari" è pari a Euro 1.155 mila in aumento rispetto al 31 dicembre 2017. Tale variazione è ascrivibile ai seguenti principali fattori:

- investimenti per Euro 384 mila relativi all'acquisto di attrezzature industriali per circa Euro 273 mila e di stampi per circa Euro 111 mila per lo sviluppo di nuovi prodotti;
- investimenti per Euro 164 mila relativi principalmente all'acquisto di macchine elettroniche da ufficio per Euro 74 mila e manutenzione su beni di terzi per Euro 90 mila, entrambi classificati nelle altre immobilizzazioni materiali;
- ammortamenti per Euro 398 mila.

5.2 Altre attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costi di sviluppo	Altre attività immateriali	Totale altre attività immateriali
Consistenza netta al 01.01.2017	238	82	599	72	991
Incrementi	265	44	769	6	1.083
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(314)	(9)	(628)	(39)	(992)
Totale variazioni	(50)	35	141	(33)	91
Costo storico	1.914	136	2.323	301	4.674
Fondo Ammortamento	(1.726)	(20)	(1.584)	(266)	(3.596)
Consistenza netta al 31.12.2017	188	117	739	35	1.078
Incrementi	194	10	886	45	1.136
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(227)	(10)	(779)	(35)	(1.050)
Totale variazioni	(33)	0	108	10	86
Costo storico	2.108	147	3.210	346	5.810
Fondo Ammortamento	(1.953)	(29)	(2.363)	(301)	(4.646)
Consistenza netta al 31.12.2018	155	117	847	45	1.164

Le attività immateriali nette si attestano a Euro 1.164 mila in aumento di Euro 86 mila rispetto al 31 dicembre 2017. Tale variazione è dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- capitalizzazione dei costi di sviluppo per Euro 886 mila;
- ammortamenti per circa Euro 1.050 mila.

Relativamente alla voce "Costi di sviluppo", la società non ha identificato, alla data di riferimento del bilancio, ai sensi dello IAS 36, l'esistenza di eventuali indicatori di impairment che segnalano la necessità di procedere alla verifica dell'esistenza di una perdita di valore dell'attività stessa.

5.3 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite.

Differenze temporanee	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
IRES	254	179	75
IRAP	34	27	7
Totale attività per imposte anticipate	288	206	82
IRES	63	240	(177)
IRAP	(0)	27	(27)
Totale passività per imposte differite	63	267	(204)

Attività per imposte anticipate	31.12.2018		31.12.2017	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Fondo obsolescenza magazzino	395	110	268	75
Differenza cambi	-	-	58	16
Fondo garanzia - IAS 37	390	109	314	88
Fondo rischi resi	14	4	-	-
TFR - IAS 19	66	18	99	28
Compensi amministratori non pagati	193	46	-	-
Totale attività per imposte anticipate		288		206

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Nella determinazione della stima del valore recuperabile la Società ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale.

Passività per imposte differite	31.12.2018		31.12.2017	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Amm.ti costi di sviluppo 2014-2015	-	-	145	40
Amm.ti costi di sviluppo 2016	-	-	454	127
Fair value attività finanziarie	252	60	400	96
TFR - IAS 19	-	-	13	3
Altre	103	3	1	-
Totale passività per imposte differite		63		267

5.4 Altre attività non correnti

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

Altre attività non correnti	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Depositi cauzionali	10	10	(0)
Polizza assicurativa	-	853	(853)
Altri crediti	33	33	(0)
Totale Altre attività non correnti	43	896	(853)

La polizza assicurativa, contabilizzata al 31 dicembre 2017 per Euro 853 mila tra le attività non correnti, è iscritta al 31 dicembre 2018 tra le attività finanziarie correnti in quanto la scadenza è prevista ad aprile 2019.

5.5 Partecipazioni

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni e delle relative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate né in imprese soggette a controllo congiunto.

Partecipazioni	Valore netto al 31.12.2018	Valore netto al 31.12.2017	Fondo svalutazione cumulato	Variazione valore netto
Imprese controllate	41	21	-	20
Imprese collegate	-	-	-	-
Imprese a controllo congiunto	-	-	-	-
Altre imprese	-	-	-	-
Totale partecipazioni	41	21	-	20

Le partecipazioni di controllo (100%), detenute al 31 dicembre 2018 da Powersoft S.p.A. sono relative a Powersoft Advanced Technologies Corp. per Euro 783, società americana di commercializzazione con sede nel New Jersey, e Ideofarm S.r.l. per Euro 40 mila.

Powersoft S.p.A., in data 15 novembre 2017, ha acquisito dall'ex-socio anche il restante 40% della società americana, detenuta fino a quel momento per il 60%. Tale acquisizione è frutto dell'esercizio dell'opzione call prevista dal contratto originario di cessione del 40% delle quote avvenuta a febbraio 2015 proprio a favore dell'ex-socio. La partecipazione è iscritta al valore di costituzione.

Sulla base dell'opzione call prevista nel contratto originario, la società ha provveduto a contabilizzare, nel bilancio chiuso al 31.12.2017, il valore della partecipazione al 100% con contropartita la passività finanziaria nei confronti dell'ex socio di minoranza.

Powersoft S.p.A., al 31 dicembre 2018, detiene anche il 100% della società Ideofarm S.r.l. costituita nel dicembre 2015 con l'obiettivo di accentrare e potenziare l'attività di ricerca e sviluppo della società in ottica di espansione futura.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e il raffronto tra i valori di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza.

Partecipazioni	Valore netto 31.12.2017	Movimenti dell'esercizio				Valore netto 31.12.2018
		Acquisiz./ sottoscrizioni	Rimborsi	Svalutaz./ ripristini di valore	Altri movimenti	
Partecipazioni in imprese controllate						
POWERSOFT ADVANCED TECHNOLOGIES CORP.	1	-	-	-	-	1
IDEOFARM SRL	20	20	-	-	-	40
Totale	21	20	-	-	-	41

L'incremento della partecipazione in Ideofarm deriva dalla volontà di Powersoft di rafforzare il patrimonio della propria controllata rinunciando in maniera irrevocabile e incondizionata al rimborso di parte del proprio credito per Euro 20 mila, iscritto in bilancio tra i "Crediti v. controllate e collegate".

Partecipazioni	Sede	Capitale sociale	Utile/ (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2018	% di possesso	PN di pertinenza (a)	Valore di carico al 31.12.2018 (b)	Diff. (b) - (a)
Partecipazioni in imprese controllate								
POWERSOFT ADVANCED TECHNOLOGIES CORP.	Kearny, New Jersey - USA	1	111	184	100%	184	1	183
IDEOFARM SRL	Scandicci (FI)	20	(6)	22	100%	22	40	(20)

I dati sopra riportati fanno riferimento all'ultimo Bilancio d'esercizio disponibile.

Il valore di carico della partecipazione detenuta nella controllata americana è inferiore rispetto alla valutazione sulla base della percentuale di patrimonio netto.

Per quanto riguarda, invece, la partecipazione in Ideofarm S.r.l., la società mantiene la valorizzazione al valore di carico anche se inferiore rispetto al patrimonio netto: la società, infatti, ritiene che non si tratti di una perdita durevole di valore e prevede di recuperare l'investimento nei futuri esercizi.

5.6 Rimanenze

La voce risulta così composta:

Rimanenze	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.039	701	338
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.589	621	1.968
Prodotti finiti e merci	4.350	4.300	50
Totale rimanenze lorde	7.978	5.622	2.356
F.do obsolescenza magazzino	(395)	(268)	(127)
Valore netto rimanenze	7.583	5.354	2.229

Le rimanenze al 31 dicembre 2018 sono riconducibili principalmente ai prodotti finiti e merci per Euro 4.350 mila e semilavorati per Euro 2.589 mila. Complessivamente le rimanenze aumentano del 42% rispetto al 31 dicembre 2017: tale incremento è divenuto necessario al fine di far fronte al cospicuo allungamento dei tempi di approvvigionamento della componentistica elettronica a causa dell'enorme richiesta fatta registrare negli ultimi anni dallo sviluppo del settore automotive in ambito di auto elettriche.

Il Gruppo ha previsto, al 31 dicembre 2018, un fondo rettificativo per Euro 395 mila per riflettere la dinamica dell'obsolescenza e del lento rigiro delle rimanenze in relazione alla presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

5.7 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono così dettagliati:

Crediti commerciali	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti verso clienti	4.138	2.702	1.436
Crediti verso imprese controllate	1.576	2.232	(656)
Crediti verso altri	574	417	157
Fatture da emettere	-	49	(49)
Anticipi	(28)	(38)	10
Totale	6.260	5.362	898
Fondo svalutazione	(13)	(16)	3
Totale netto fondo svalutazione	6.247	5.346	901

I crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione, ammontano a Euro 6.247 mila in aumento di Euro 901 mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente principalmente a seguito dell'incremento del volume dei ricavi della Società.

La recuperabilità di tali crediti è prevista entro l'esercizio successivo.

5.8 Crediti tributari

I crediti tributari sono così dettagliati:

Crediti tributari	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ritenuta d'acconto	58	18	40
Acconti per IRAP	196	165	31
Acconti per IRES	907	833	74
Credito IVA	599	739	(140)
Totale	1.761	1.755	6

La voce al 31 dicembre ammonta a Euro 1.761 mila in linea rispetto alla fine dell'esercizio. I crediti tributari includono principalmente i crediti IVA per Euro 599 mila, gli acconti IRAP per Euro 196 mila e gli acconti IRES per Euro 907 mila, invariati rispetto al 31 dicembre 2017.

5.9 Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è così composta:

Altre attività correnti	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Depositi cauzionali	1	37	(36)
Dipendenti Cess. V stipendio	8	0	8
Risconti attivi	137	155	(18)
Ratei attivi	61	48	13
Totale	207	240	(33)

L'incremento dei risconti attivi rispetto al 31 dicembre 2017 è riconducibile ai maggiori costi di competenza futura relativi ad affitti e consulenze per cui la Società ha sostenuto l'esborso monetario al 31 dicembre 2018 in via anticipata.

5.10 Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentate da titoli in possesso della Società in fondi di investimento su mercati quotati e sono valutati al fair value rilevato nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio. Nel prospetto che segue si dettaglia la movimentazione dei titoli in portafoglio:

Altre attività finanziarie	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Polizza assicurativa	880	-	880
Altri titoli	-	6.298	(6.298)
Totale	880	6.298	(5.418)

Nella voce "Polizza assicurativa" rientra il valore del contratto di assicurazione di durata quindicennale che la Società ha sottoscritto per nominali Euro 580 mila con l'ex Banca Toscana, incorporata successivamente nella Banca Monte dei Paschi di Siena. La scadenza della polizza è prevista per aprile 2019, quindi al 31 dicembre 2018 tale investimento rientra tra le attività finanziarie correnti diversamente dal bilancio 2017 nel quale era classificata tra le altre attività non correnti.

La Società al 31 dicembre 2018 non ha più titoli nel suo portafoglio in quanto sono stati liquidati prima della chiusura dell'esercizio.

5.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Disponibilità liquide	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Depositi bancari e postali	7.459	5.952	1.507
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	2	3	(1)
Totale	7.461	5.956	1.505

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed i valori in cassa in essere alla data.

Si riscontra un aumento di circa Euro 1.505 mila rispetto al valore del 31 dicembre 2017 principalmente per effetto della gestione operativa.

5.12 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto all'inizio delle note di bilancio. Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta nell'esercizio 2018:

Patrimonio Netto	Saldo al 01/01/17	Destinaz. Risultato al 31/12/16	Aumento di capitale a pagam.	Annull. azioni proprie	Distribuz. dividendi	Pagamenti basati su azioni (stock option)	Altri movim./ Riclassif.	Risultato di esercizio al 31/12/17	Patrimoni o netto al 31/12/17
Capitale Sociale	1.000	-	-	-	-	-	-	-	1.000
Riserva Legale	200	-	-	-	-	-	-	-	200
Riserva Straordinaria	10.478	2.137	-	-	-	-	-	-	12.615
Riserva FTA	100	-	-	-	-	-	-	-	100
Riserva per utili / (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(23)	-	-	-	-	-	7	-	(16)
Varie altre riserve	992	35	-	-	-	-	-	-	1.027
Utili (perdite) portati a nuovo	-	203	-	-	-	-	-	-	203
Utile (perdita) dell'esercizio	2.375	(2.375)	-	-	-	-	-	2.191	2.191
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(600)	-	-	-	-	-	-	-	(600)
Totale Patrimonio Netto	14.522	-	-	-	-	-	7	2.191	16.721

Patrimonio Netto	Saldo al 01/01/18	Destinaz. Risultato al 31/12/17	Aumento di capitale a pagam.	Annull. azioni proprie	Distribuz. dividendi	Pagamenti basati su azioni (stock option)	Altri movim./ Riclassif.	Risultato di esercizio al 31/12/18	Patrimoni o netto al 31/12/18
Capitale Sociale	1.000	141	-	-	-	-	-	-	1.141
Riserva Legale	200	-	-	-	-	-	-	-	200
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	4.719	-	-	-	(680)	-	4.039
Riserva Straordinaria	12.615	2.394	-	(1.350)	(7.000)	-	48	-	6.707
Riserva FTA	100	-	-	-	-	-	-	-	100
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(16)	-	-	-	-	-	6	-	(10)
Varie altre riserve	1.027	-	-	-	-	-	(48)	-	979
Riserva di traduzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(600)	-	-	1.350	-	-	(750)	-	-
Altri strumenti rappresentativi del PN	-	-	-	-	-	22	-	-	22
Utili (perdite) portati a nuovo	203	(203)	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	2.191	(2.191)	-	-	-	-	-	2.292	2.292
Totale Patrimonio Netto	16.721	141	4.719	-	(7.000)	22	(1.424)	2.292	15.471

Il capitale sociale al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 1.141 mila, interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 10.900.000 azioni prive di valore nominale. Nel corso del 2018 il capitale sociale è stato aumentato a pagamento per l'importo di Euro 141 mila nell'ambito del collocamento delle azioni su AIM Italia, il cui controvalore è stato pari ad Euro 4.860 mila. Il differenziale ha generato un incremento della riserva sovrapprezzo azioni per euro 4.719 mila. Come previsto dal principio IAS 32, i costi di transazione relativi ad un'operazione sul capitale sono contabilizzati in diminuzione del Patrimonio Netto, per tale ragione la predetta riserva ha subito un decremento per complessivi Euro 680 mila e pari ai costi sostenuti dalla Società nell'ambito del progetto di quotazione al netto del loro effetto fiscale.

Da segnalare inoltre che nel mese di novembre Powersoft Spa ha deliberato (i) la distribuzione di dividendi per complessivi Euro 7.000 mila, mediante l'utilizzo di parte delle riserve disponibili e (ii) l'annullamento delle n. 45.000 azioni proprie per Euro 1.350 mila, senza riduzione del capitale sociale.

Il dividendo distribuito per azione è stato di Euro 0,73.

Infine nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha approvato un Piano di Stock Option con l'obiettivo principale di orientare gli amministratori, i dipendenti ed i consulenti verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine allineando i loro interessi a quelli degli azionisti. A seguito di ciò la Società, come previsto dal principio IFRS 2, ha provveduto all'analisi delle caratteristiche del piano ed alla quantificazione del fair value atteso delle opzioni concesse. A seguito di tale analisi sono stati contabilizzati Euro 22 mila di competenza dell'esercizio 2018 tra gli altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto.

Tutto ciò premesso tra le riserve figurano:

Nelle riserve figurano:

- la riserva legale per Euro 200 mila;
- la riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 4.039 mila;
- la riserva straordinaria ammonta a Euro 6.707 mila;
- la riserva negativa per utili / (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti ammonta a Euro 10 mila e include gli utili e le perdite attuariali relative alla valutazione attuariale del TFR al netto dei relativi impatti fiscali;
- la riserva da prima adozione dei principi contabili internazionali (FTA) pari ad Euro 100 mila che incorpora tutti gli effetti generati dalla transizione ai principi IAS/IFRS;
- le altre riserve ammontano a Euro 979 mila.

Patrimonio Netto	Saldo al 31/12/18	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale Sociale	1.141		
Riserva Legale	200	B	
Riserva sovrapprezzo azioni	4.039	A, B, C	4.039
Altri strumenti rappresentativi del PN	22	B	
Riserva Straordinaria	6.707	A, B, C	6.707
Riserva FTA	100	B	
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(10)		
Riserva Diff. Cambio stimate	11	A, B	
Varie altre riserve	969	A, B, C	969
Utile (perdita) dell'esercizio	2.292	A, B, C	1.863
Totale Patrimonio Netto	15.471		

Note:

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci. La quota disponibile è stata determinata tenuto conto dei vincoli minimi di formazione

5.13 Passività finanziarie non correnti

La voce è così dettagliata:

Passività finanziarie non correnti	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti verso Banche	121	187	(66)
Debiti verso altri	-	-	
Totale	121	187	(66)

Tra le passività non correnti rientra il finanziamento cosiddetto sulla "Legge Sabatini", di iniziali Euro 300 mila, utilizzato per realizzare investimenti in beni strumentali, in particolare il nuovo Software di Contabilità

Generale. Il piano di ammortamento prevede una durata di cinque anni, con scadenza a fine 2020, e con tasso nominale pari a 2,45%. Il saldo residuo del debito al 30 dicembre 2018 risulta pari ad Euro 121 mila.

5.14 Benefici ai dipendenti

Il debito per il trattamento di fine rapporto ammonta a Euro 884 mila e rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La stima del valore attuariale del piano a benefici definiti è stata effettuata da un attuario indipendente, come previsto dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

Obbligazioni a benefici definiti	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	755	682	73
Service Costs	164	117	47
Interest cost	10	9	1
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	(8)	(10)	2
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(37)	(42)	5
Totale	884	755	129

Ipotesi attuariali

Lo IAS 19 stabilisce che la passività da riconoscere in bilancio debba essere determinata sulla base di uno specifico metodo (il *Projected Unit Credit Cost*). Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

La valutazione delle prestazioni secondo i principi IAS 19 si compone delle seguenti fasi:

- proiezione sulla base di una serie di ipotesi economiche-finanziarie delle possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, richiesta di anticipazione, ecc. La stima include anche i futuri accantonamenti annui e le future rivalutazioni;
- calcolo alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- definizione della passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni riferita al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- individuazione, sulla base della passività determinata e della riserva accantonata in bilancio, della riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

	2018	2017
Tasso annuo di attualizzazione	1,57%	1,30%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento salariale reale	0,50%	0,50%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti TFR		6,00%
Tasso atteso di anticipazioni		1,50%
Probabilità di decesso		Tabelle di mortalità RG48
Inabilità		Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento		100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Di seguito sono riepilogati i risultati delle *sensitivity analysis* effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi	
Tasso di inflazione +0,25%	900
Tasso di inflazione -0,25%	869
Tasso di attualizzazione +0,25%	864
Tasso di attualizzazione -0,25%	905
Tasso di turnover + 1%	880
Tasso di turnover - 1%	889

Nella tabella di seguito è fornita la durata (duration) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

Service Cost e Duration	
Service Cost 2018	180
Duration del piano	14,53

Erogazioni future stimate	
Erogazione 1° anno	107
Erogazione 2° anno	76
Erogazione 3° anno	82
Erogazione 4° anno	86
Erogazione 5° anno	143

5.15 Fondi per rischi e oneri

La seguente tabella evidenzia la composizione dei fondi per rischi ed oneri.

Fondi rischi e oneri	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Fondo garanzia prodotti	390	314	76
Fondo rischi resi	14	-	14
Totale	404	314	90

I fondi per rischi e oneri ammontano al 31 dicembre 2018 a Euro 404 mila ed includono gli accantonamenti al fondo garanzia prodotti ed al fondo rischi per resi.

Il fondo garanzia prodotti comprende la stima dei costi per riparazioni e interventi in garanzia su prodotti venduti, determinata sulla base di dati storico/statistici e del periodo di copertura della garanzia.

La Società non è implicata in contenziosi di natura civile, amministrativa o contrattuale che potrebbero comportare delle passività potenziali da rilevare in bilancio alla data di chiusura.

5.16 Passività finanziarie correnti

La voce è così composta:

Passività finanziarie correnti	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti verso Banche	9	2.000	(1.991)
Altre passività correnti	-	80	(80)
Totale	9	2.080	(2.071)

Al 31 dicembre 2018 le passività finanziarie a breve termine della Società ammontano ad Euro 9 mila, poiché nel corso dell'esercizio sono stati estinti i finanziamenti a breve stipulati con la Cassa di Risparmio di Firenze.

5.17 Debiti commerciali

La voce ammonta a Euro 7.645 mila ed è così dettagliata:

Debiti commerciali	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti verso fornitori	6.641	5.142	1.499
Fatture da ricevere	1.106	673	433
Acconti	(106)	(46)	(60)
Debiti verso società controllate	4	13	(9)
Altri debiti	-	(176)	176
Totale	7.645	5.605	2.040

I debiti commerciali della Società risultano in crescita rispetto al dato del precedente esercizio in conseguenza dell'opportunità di arricchire il portafoglio prodotti con nuove linee di prodotto sempre più performanti ed allineate alle richieste del mercato, unitamente all'opportunità di dotarsi di un magazzino in grado di soddisfare le esigenze produttive prospettive della società in modo tempestivo ed efficace.

5.18 Debiti tributari

I debiti tributari sono così composti:

Debiti tributari	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
IRPEF	137	175	(38)
Ritenute d'acconto	80	3	77
Debito IRES	670	791	(121)
Debito IRAP	178	183	(5)
Imposta sostitutiva Rivalutaz. TFR	0	0	
Totale	1.065	1.152	(87)

5.19 Altre passività correnti

La voce risulta così composta:

Altre passività correnti	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ratei passivi	598	301	297
Risconti passivi	0	88	(88)
Debiti verso Istituti di Previdenza	299	242	57
Altri debiti	270	408	(138)
Totale	1.168	1.039	129

La voce "Ratei passivi" fa riferimento principalmente ai premi da corrispondere ad amministratori e dipendenti con competenza 2018.

I debiti verso Istituti di Previdenza ammontano a Euro 299 mila, in aumento di circa Euro 57 mila rispetto al 31 dicembre 2017. Tale variazione è riconducibile ad un aumento dell'organico in forza che ha comportato una crescita del costo per il personale e, di riflesso, un aumento delle passività previdenziali.

Negli altri debiti figurano principalmente i debiti verso dipendenti per retribuzioni, ferie, tredicesima per Euro 262 mila.

5.20 Ricavi

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e delle prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ricavi terzi	27.494	26.331	1.163
Ricavi intercompany	4.366	2.537	1.829
Totale	31.860	28.868	2.992

Ricavi	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Merci	31.500	28.314	3.186
Ricambi	135	301	(166)
Servizi	224	254	(30)
Totale	31.860	28.868	2.992

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a Euro 31.860 mila, registrando un significativo aumento rispetto al precedente esercizio di circa Euro 2.992 mila, +10%. In particolare, la società registra un maggior fatturato relativo alle vendite di merci che registrano complessivamente una crescita di circa l'11%. Registrano invece un lieve calo i ricavi per ricambi ed i corrispettivi realizzati sulla prestazione di servizi a terzi.

L'andamento positivo dei ricavi riflette l'andamento favorevole delle vendite nei mercati di riferimento (principalmente America, Europa e Asia) a seguito dello sviluppo dei volumi di attività e dell'avvio di nuovi progetti.

Di seguito si presenta la ripartizione dei ricavi delle vendite per area geografica:

Ricavi per area geografica	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Europa	18.995	17.872	1.124
Nord America (NAM)	5.160	3.313	1.847
Caraibi e Sud America (CALA)	1.168	1.328	(160)
Asia e Pacifico (APAC)	5.743	5.443	299
Medio-Oriente e Africa (MEA)	794	912	(119)
Totale	31.860	28.868	2.992

Si evidenzia che nell'ambito di Powersoft, oltre al settore audio e amplificatori per applicazioni professionali non risultano in essere ulteriori settori operativi che superino le soglie di significatività stabilite dall'IFRS 8, pertanto l'informativa prevista dallo stesso principio non è presentata.

5.21 Altri ricavi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

Altri ricavi	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ricavi Terzi Rifatturazioni	1.328	1.716	(388)
Recupero Trasporto Clienti	47	34	13
Sopravvenienze Attive	10	27	(17)
Altri Ricavi	214	97	117
Totale	1.599	1.874	(275)

L'ammontare complessivo degli altri proventi è in diminuzione rispetto a quanto registrato nel corso del 2017. Principalmente, vi rientrano le rifatturazioni a terzi che registrano un decremento di circa Euro 388 mila rispetto all'esercizio precedente.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si riportano, di seguito, gli importi dei contributi pubblici incassati nel corso dell'esercizio:

Valori in Euro

Soggetto erogante	Natura del contributo	Data di incasso	Importo incassato nel corso dell'esercizio
Ministero Sviluppo Economico	Impulso - Sistemi di Mobilità- Industria 2015	11/06/2018, 16/07/2018 e 12/12/2018	88.084
Regione Toscana	WIN - Internazionalizzazione - Singapore e China Area	25/06/2018	42.000
Regione Toscana	CIDCABIP - Bando 2 Industria 4.0	03/12/2018	75.340
	TOTALE		205.424

5.22 Costo del venduto

La voce è così composta:

Costo del venduto	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Acquisti	20.625	17.729	2.896
Servizi	428	461	(33)
Costi di Trasporto	278	267	11
Costi Doganali	85	68	17
Altri costi	229	154	75
Variazione Rimanenze	(2.361)	(412)	(1.949)
Totale	19.284	18.267	1.017

Il costo del venduto aumenta di circa Euro 1.017 mila rispetto all'esercizio precedente; tale andamento risulta strettamente correlato all'evoluzione dei volumi di attività e dei progetti operativi nel corso dell'esercizio e nel 2018 fa registrare una minor incidenza sul fatturato sintomo di un incremento della marginalità per l'esercizio oggetto di analisi, derivante tra l'altro dalla maggiore efficienza legata all'internalizzazione della produzione, tramite l'utilizzo di 4 linee produttive.

5.23 Incrementi per lavori interni

La voce comprende, in conformità allo IAS 38, i costi di sviluppo capitalizzati ed è così composta:

Incrementi per lavori interni	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Incrementi per lavori interni	886	769	117
Totale	886	769	117

La voce "Incrementi per lavori interni" comprende i costi di sviluppo capitalizzati che ammontano a Euro 886 mila per l'esercizio 2018, in aumento di Euro 117 mila rispetto all'esercizio precedente.

I costi di sviluppo sono intesi come quelle spese sostenute dalla Società nell'esercizio per l'implementazione e l'applicazione dei risultati della ricerca o di altre conoscenze a un piano o a un progetto che ha come obiettivo la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.

5.24 Spese commerciali

La voce è così dettagliata:

Spese commerciali	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Consulenze Commerciali	481	566	(85)
Fiere e Mostre	292	184	108
Pubblicità & Marketing	130	163	(33)
Provvigioni di Vendita	353	279	74
Altre Spese Commerciali	113	83	30
Totale	1.369	1.275	94

L'ammontare delle spese commerciali nel 2018 è pari a Euro 1.369 mila, in leggero aumento rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente. I principali elementi che compongono la voce riguardano:

- consulenze commerciali per circa Euro 481 mila;
- fiere e mostre per circa Euro 292 mila;
- provvigioni di vendita per un totale di Euro 353 mila circa.

5.25 Personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

Spese per il personale	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Salari e stipendi	3.398	2.861	537
Oneri sociali	983	787	196
Trattamento di fine rapporto	216	187	29
Emolumenti Amministratori	893	892	1
Viaggi e Trasferte	410	341	69
Oneri Previdenziali	143	114	29
Altri benefici definiti ai dipendenti	100	95	5
FV stock option	22	-	22
Totale	6.165	5.277	888

Il costo del personale ammonta per l'esercizio 2018 a Euro 6.165 mila, in aumento rispetto al 2017 per Euro 888 mila principalmente a seguito dall'incremento della struttura operativa resasi necessaria per fronteggiare al meglio le sfide di mercato, il più alto standing richiesto dalla quotazione in Borsa e la crescita attesa dei volumi prospettici in Italia e all'estero. La crescita degli oneri legati al personale è strettamente legata all'incremento della forza lavoro sopra descritto.

Nella tabella seguente è riportato l'organico della Società suddiviso per categoria:

Organico	2018	2017	Variazione
Dirigenti	2	2	-
Quadri	7	5	2
Impiegati	73	56	17
Operai	10	8	2
Tirocinanti	1	0	1
Amministratori	6	5	1
Totale	99	76	22

5.26 Spese generali ed amministrative

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

Spese generali ed amministrative	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Consulenze e Compensi	712	380	332
Affitti e Spese Condominio	451	377	74
Viaggi e Trasferte	246	290	(44)
Riparazioni e Manutenzioni	145	152	(7)
Spese per Consumo	147	137	10
Certificazione Prodotti	89	66	23
Spese di Pulizia	45	45	0
Assicurazioni	47	40	7
Formazione	11	28	(17)
Emolumenti Sindaci	27	27	-
Spese di Cancelleria	5	12	(7)
Altre Spese	546	390	156
Totale	2.470	1.942	528

La voce è relativa principalmente a:

- consulenze per circa Euro 712 mila, composte per la maggior parte da consulenze aziendali per Euro 548 mila, legali e notarili per Euro 72 mila e compensi per la Società di revisione per Euro 40 mila. Il forte aumento delle consulenze è strettamente correlato all'operazione di quotazione intrapresa dalla Società e alla necessità di fornirsi di servizi propedeutici alla quotazione stessa;
- affitti e spese condominiali per Euro 451 mila, contro Euro 377 mila del precedente esercizio. L'incremento deriva dalla stipula di due nuovi contratti di affitto ad inizio 2018 da parte della Società;
- viaggi e trasferte per Euro 246 mila circa, in diminuzione rispetto a Euro 290 mila del 2017;
- spese di riparazioni e manutenzioni per Euro 145 mila in linea con l'esercizio precedente e relative sia a prodotti in garanzia e fuori garanzia che agli immobili presso cui la Società svolge la propria attività.

5.27 Ammortamenti e accantonamenti

La voce degli ammortamenti è di seguito dettagliata:

Ammortamenti	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.050	992	58
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	398	319	79
Totale	1.448	1.311	137

L'ammortamento delle attività immateriali riguarda principalmente per Euro 236 mila la quota annua di ammortamento di software, brevetti e concessioni e per Euro 779 mila la quota relativa all'ammortamento dei costi di sviluppo capitalizzati, per i quali la società ha stimato una vita utile e un periodo di ammortamento di 3 anni. Il periodo di ammortamento ha avvio dall'esercizio di iscrizione dell'attività immateriale.

La voce degli accantonamenti è così composta:

Accantonamenti	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Acc.to fondo svalutazione crediti	13	16	(3)
Acc.to fondo obsolescenza magazzino	127	147	(20)
Acc.to fondo garanzia prodotti	364	32	332
Totale	504	195	309

La Società ha previsto, al 31 dicembre 2018, un accantonamento al fondo obsolescenza di magazzino per Euro 127 mila, che riflette la stima del management sulle perdite di valore attese in relazione all'obsolescenza e al lento rigiro delle rimanenze.

La Società ha inoltre stimato un accantonamento al fondo garanzia prodotti per Euro 364 mila in previsione degli eventuali costi necessari ad adempiere gli impegni di garanzie contrattuali relativamente ai beni fatturati alla data del presente bilancio consolidato.

5.28 Proventi e oneri finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Proventi finanziari	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Interessi Attivi	12	34	(22)
Utili su cambi	451	95	356
Proventi da attività finanziarie	159	51	108
Risultato da valutazione titoli	27	196	(169)
Totale	650	376	274

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Oneri finanziari	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Interessi Passivi	19	12	7
Perdite su cambi	197	492	(295)
Oneri finanziari diversi	1	11	(10)
Svalutazioni di attività finanziarie	286	9	277
Totale	502	524	(22)

5.29 Imposte

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

Imposte	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Imposte correnti:			
IRES	894	791	103
IRAP	214	183	31
Imposte esercizi precedenti	140	-	140
Imposte anticipate e differite:			
IRES	(255)	(73)	(182)
IRAP	(31)	3	(34)
Totale	962	904	58

Riconciliazione dell'onere fiscale effettivo	31.12.2018	31.12.2017
Risultato ante imposte	3.254	3.095
Carico fiscale teorico (aliquota 27,9%)	908	864
Riconciliazione:		
Effetto dovuto alle diverse aliquote fiscali	-	-
Altri effetti		
(Oneri) non deducibili e Proventi non imponibili	49	(70)
Perdite fiscali - Imposte differite non stanziate	-	-
Utilizzo perdite fiscali	-	-
Svalutazioni su partecipazioni titoli	-	-
Imposte correnti esercizi precedenti	-	-
Imposte su risultato società partecipate a patrimonio netto	-	-
Altro	5	110
Imposta effettiva	962	904

Agevolazione fiscale "Patent Box"

Powersoft S.p.A. in data 20 giugno 2016 ha esercitato l'opzione per poter beneficiare della agevolazione fiscale "Patent Box" di cui ai commi da 37 a 45 dell'articolo 1, Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, per il quinquennio 2016 – 2020 ed ha successivamente presentato, in data 23 giugno 2016, istanza di ruling alla

Direzione Regionale della Toscana per avviare il contraddittorio per la determinazione delle modalità e i criteri di calcolo del beneficio.

In data 28 giugno 2016, la Direzione Regionale della Toscana ha dichiarato l'ammissibilità dell'istanza dando quindi la possibilità a Powersoft di accedere al contraddittorio che, avviato in data 23 febbraio 2018, risulta ancora in corso.

Il riconoscimento del beneficio consentirà alla Società di detassare, per gli anni oggetto di agevolazione, il contributo economico, calcolato sulla base dei criteri e delle modalità che saranno concordati con la Direzione Regionale della Toscana, attraverso una ripresa fiscale in diminuzione. Tale ripresa fiscale sarà pari al 50% del citato contributo economico calcolato negli anni dal 2017 al 2020 ad eccezione del 2016. Per quest'ultimo anno, la normativa prevede che la ripresa fiscale debba essere pari al 40% del contributo economico. La Società non è al momento in grado di quantificare il beneficio essendo il contraddittorio con la Direzione Regionale della Toscana ancora in corso, ma al momento della sottoscrizione dell'accordo sarà possibile iscriverlo in bilancio come credito tributario per la quota di competenza degli anni precedenti la firma dell'accordo e come riduzione del debito tributario per imposte correnti per la quota relativa all'anno di sottoscrizione.

6. Informazioni sui rischi finanziari

6.1 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla performance finanziaria ed economica della Società.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

La Società non detiene strumenti finanziari derivati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti.

Esposizione finanziaria e commerciale	31.12.2018	31.12.2017
Altre attività non correnti	43	896
Fondo svalutazione	-	-
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	43	896
Crediti commerciali	6.260	5.361
Fondo svalutazione	(13)	(16)
Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione	6.247	5.346
Altre attività correnti	207	240
Fondo svalutazione	-	-
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	207	240
Altre attività finanziarie	880	6.298
Fondo svalutazione	-	-
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	880	6.298
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.461	5.956
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	14.837	18.736

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

Crediti al 31/12/2018	Valore contabile	Fascia di scaduto				
		Non scaduti	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre 360 gg
Crediti vs / società controllate	1.576	289	500	700	57	30
Crediti vs / terzi	4.097	2.343	1.663	67	16	7
Altri crediti	574	574	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
Crediti vs / istituti finanziari	880	880	-	-	-	-
Altri	250	250	-	-	-	-
Totale	7.377	4.335	2.163	767	74	38

Crediti al 31/12/2017	Valore contabile	Fascia di scaduto				
		Non scaduti	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre 360 gg
Crediti vs / società controllate	2.232	1.261	216	652	57	45
Crediti vs / terzi	2.670	2.201	377	57	35	-
Altri crediti	443	443	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	6.298	6.298	-	-	-	-
Crediti vs / istituti finanziari	853	853	-	-	-	-
Altri	284	284	-	-	-	-
Totale	12.780	11.356	593	709	93	45

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono generalmente monitorati e gestiti sotto il controllo della funzione Amministrazione Finanza e Controllo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e di titoli liquidabili nel breve periodo.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, indicati al lordo degli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

Debiti e Passività al 31/12/2018	Valore contabile	Scadenza		
		Entro un anno	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie	130	9	121	-
Debiti finanziari	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-	-
Passività finanziarie	130	9	121	-
Debiti commerciali	7.465	7.465	-	-

Debiti e Passività al 31/12/2017	Valore contabile	Scadenza		
		Entro un anno	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie	2.187	2.000	187	-
Debiti finanziari	80	80	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-	-
Passività finanziarie	2.267	2.080	187	-
Debiti commerciali	5.605	5.605	-	-

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. La Società, o nello svolgimento della sua attività operativa, è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e, in modo minore, a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione della società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è inoltre declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

Rischio di tasso di interesse

La Società è limitatamente esposta al rischio di tasso di interesse sui finanziamenti. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse, perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

Rischio di cambio

Lo sviluppo internazionale e l'attuale operatività della Società fa sì che i risultati dell'entità siano esposti alle variazioni dei tassi di cambio tra Euro/Dollaro. Tale esposizione al rischio di cambio è generata da vendite o acquisti in valuta diversa da quella funzionale.

6.2 Gestione del capitale

L'obiettivo della società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in un'ottica di lungo periodo. La società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

7. Informativa sugli strumenti finanziari

7.1 Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito vengono infine presentati i prospetti contenenti la descrizione delle attività e passività finanziarie esposte nello stato patrimoniale, divise in base alle categorie previste dal nuovo IFRS 9 e confrontate con il corrispondente fair value.

L'IFRS 9 è stato applicato retrospettivamente, identificando nel 1° gennaio 2018 la data di applicazione iniziale. La Società si è inoltre avvalsa della facoltà, prevista dal principio stesso, di non riesporre l'informativa comparativa. L'adozione dell'IFRS 9 non ha generato impatti significativi sul bilancio della Società e non ha comportato la necessità di rilevare aggiustamenti alla situazione patrimoniale finanziaria alla data di applicazione iniziale del principio, in quanto il portafoglio di strumenti finanziari detenuti dalla Società include attività finanziarie detenute a scopo di "trading". Con riferimento ai crediti commerciali, la Società ha confermato la propria politica di accantonamento a fondo svalutazione in quanto il modello applicato incorpora adeguatamente le *Expected Credit Losses* (si veda la precedente sezione di aggiornamento dei principali criteri di valutazione).

Per una migliore lettura dell'informativa di bilancio, si riportano di seguito le tabelle di raccordo delle attività e passività classificate secondo l'IFRS 9 e secondo la precedente classificazione in base allo IAS 19.

Attività e passività finanziarie al 31/12/2018

Classificazione secondo l'IFRS 9	Precedente classificazione secondo lo IAS 39					Valore contabile	Fair Value
	Finanziamenti e crediti	Attività finanz. al fair value rilevato a C.E.	Att. finanz. disponibili per la vendita	Att. finanz. detenute sino alla scadenza	Att. finanz. di copertura		
Attività finanziarie al fair value rilevato a C.E. *	43	-	-	880	-	923	923
Costo ammortizzato **	6.454	-	-	-	-	6.454	6.454
Attività finanziarie al fair value rilevato a O.C.I.	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	6.496	-	-	880	-	7.377	7.377

* Si riferisce alle Altre attività non correnti e alle Altre attività finanziarie correnti.

** Si riferisce alle Altre attività correnti ai Crediti commerciali.

Classificazione secondo l'IFRS 9	Precedente classificazione secondo lo IAS 39		Valore contabile	Fair Value
	Passività finanziarie al fair value rilevato a C.E.	Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato *	-	8.942	8.942	8.942
Passività finanziarie al fair value rilevato a C.E.	-	-	-	-
TOTALE	-	8.942	8.942	8.942

*Si riferisce alle seguenti voci di bilancio: Passività finanziarie non correnti, Passività finanziarie correnti, Debiti commerciali e Altre passività correnti.

Attività e passività finanziarie al 31/12/2017

Classificazione secondo l'IFRS 9	Precedente classificazione secondo lo IAS 39					Valore contabile	Fair Value
	Finanziamenti e crediti	Attività finanz. al fair value rilevato a C.E.	Att. finanz. disponibili per la vendita	Att. finanz. detenute sino alla scadenza	Att. finanz. di copertura		
Attività finanziarie al fair value rilevato a C.E. *	43	6.298	-	853	-	7.194	7.194
Costo ammortizzato **	5.586	-	-	-	-	5.586	5.586
Attività finanziarie al fair value rilevato a O.C.I.	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	5.629	6.298	-	853	-	12.780	12.780

* Si riferisce alle Altre attività non correnti e alle Altre attività finanziarie correnti.

** Si riferisce alle Altre attività correnti ai Crediti commerciali.

Classificazione secondo l'IFRS 9	Precedente classificazione secondo lo IAS 39		Valore contabile	Fair Value
	Passività finanziarie al fair value rilevato a C.E.	Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato *	-	8.911	8.911	8.911
Passività finanziarie al fair value rilevato a C.E.	-	-	-	-
TOTALE	-	8.911	8.911	8.911

*Si riferisce alle seguenti voci di bilancio: Passività finanziarie non correnti, Passività finanziarie correnti, Debiti commerciali e Altre passività correnti.

7.2 Livelli gerarchici di fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2018, per livello gerarchico di valutazione del fair value:

Livello gerarchico di valutazione del fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie			
Altre attività finanziarie	-	-	880
Totale	-	-	880

La polizza assicurativa è iscritta al 31 dicembre 2018 tra le attività finanziarie correnti in quanto la scadenza è prevista ad aprile 2019, mentre al 31 dicembre 2017 era contabilizzata per Euro 853 mila tra le attività non correnti.

8. Rapporti con parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

Sono considerate parti correlate anche le persone fisiche rappresentate dai soci, dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, i dirigenti con responsabilità strategica nella gestione, pianificazione e controllo, gli stretti familiari di uno di tali soggetti così come individuati dallo IAS 24.

Operazioni con parti correlate	31.12.2018	31.12.2017
Compensi al CDA e Dirigenti con responsabilità strategiche	1.179	1.255
Emolumenti collegio sindacale	27	27
Totale emolumenti	1.206	1.282

Altre operazioni con parti correlate

La società intrattiene rapporti di natura commerciale consistenti nell'acquisto e nella vendita di prodotti e servizi, sia nei confronti di società controllate, sia nei confronti di società gestite/controllate da persone fisiche presenti nel Consiglio di Amministrazione e/o nella compagine sociale della società.

Nei prospetti che seguono sono indicati i rapporti nei confronti delle società del gruppo e i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nel 2018 e nel 2017 tra la società e altre imprese correlate.

Operazioni con parti correlate	31 dicembre 2018					
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Garanzie	Impegni
Imprese controllate						
Ideofarm S.r.l.	30	-	-	-	-	-
Powersoft Advanced Tech. Corp. (USA)	1.546	4	86	4.356	-	-
Altre imprese						
Bluesky Immobiliare S.r.l.	-	-	409	-	-	4.312
Totale	1.576	4	495	4.356	-	4.312

Operazioni con parti correlate	31 dicembre 2017					
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Garanzie	Impegni
Imprese controllate						
Ideofarm S.r.l.	45	-	-	-	-	-
Powersoft Advanced Tech. Corp. (USA)	2.186	13	11	2.576	-	-
Altre imprese						
Bluesky Immobiliare S.r.l.	-	-	229	-	-	2.745
Totale	2.231	13	240	2.576	-	2.745

Più in dettaglio i rapporti di Powersoft S.p.A. intrattenuti con le proprie imprese controllate sono relativi a:

- rapporti commerciali con la Powersoft Advanced Technologies Corp. sostanzialmente relativi alla vendita di prodotti dedicati al mercato statunitense;
- rapporto di finanziamento della Ideofarm S.r.l. con l'obiettivo di potenziare l'attività di ricerca e sviluppo della società in ottica di espansione futura.

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati.

Inoltre la società detiene rapporti con la BlueSky S.r.l. in qualità di conduttore di alcuni contratti di locazione di immobili commerciali, conclusi a normali condizioni di mercato. La tabella seguente espone il dettaglio di tali contratti di locazione ed il relativo costo per gli esercizi 2018 e 2017:

Costi per locazioni con parti correlate	31.12.2018	31.12.2017
Immobile Via dei Cadolingi 13-15	120	-
Immobile Via Conti 1	60	-
Immobile Via Conti 5	60	60
Immobile Via Conti 9-11	42	42
Immobile Via Conti 13-15-17	127	127
Totale emolumenti	409	229

Nel primo semestre 2018 la Società ha sottoscritto con Bluesky Immobiliare S.r.l. un nuovo contratto di affitto (relativo all'immobile di via Conti 1) per Euro 60 mila annui. Sempre nel primo semestre, Bluesky Immobiliare S.r.l. è subentrata nel contratto di locazione precedentemente stipulato dalla Società con una terza parte (relativo all'immobile di via dei Cadolingi, 13-15) mantenendo il corrispettivo dell'accordo originario per Euro 144 mila annui.

Si segnala inoltre che la Società ha in essere alcuni impegni verso la società Bluesky Immobiliare S.r.l. relativamente ai contratti di locazione soprariportati. Nello specifico, Powersoft si è impegnata a subentrare al posto di detta società nei contratti di locazione finanziaria (leasing) in caso di inadempimento di quest'ultima. Al 31 dicembre 2018 l'esposizione complessiva relativamente a tali garanzie ammontava a Euro 4.312 mila mentre al 31 dicembre 2017 ammontava a Euro 2.745 mila, a seguito della sottoscrizione, nel primo semestre 2018, di un ulteriore impegno di subentro nel nuovo contratto di leasing stipulato da Bluesky Immobiliare S.r.l. commentato in precedenza.

Si segnala inoltre, che, durante l'esercizio 2016 la Società, a seguito di delibera dell'assemblea ordinaria del 24 giugno 2016, ha acquistato dai soci in pari proporzioni rispetto alle partecipazioni detenute n. 45.000 azioni proprie per un controvalore (che è stato oggetto di apposita perizia da parte di un esperto terzo) pari a Euro 30 cadauna contro un nominale di Euro 1. Nel corso del 2018, la Società ha provveduto al pagamento del debito residuo verso gli azionisti (pari a Euro 750 mila al 31 Dicembre 2017).

Inoltre, a seguito di delibera dell'assemblea ordinaria del 7 novembre 2018 la Società ha proceduto a:

- eliminare il valore nominale delle azioni ordinarie costituenti il capitale sociale;
- annullare le n. 45.000 azioni proprie (senza riduzione del capitale sociale);
- frazionare le n. 955.000 azioni in n. 9.550.000.

Stock option

L'Assemblea ordinaria della Società, in data 30 maggio 2018, ha approvato il "Piano di incentivazione 2018-2020" (c.d. stock option) rivolto a dipendenti, amministratori e consulenti del Gruppo Powersoft.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 14 novembre 2018, ha approvato il relativo regolamento, nel quale vengono definiti, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- beneficiari del piano (amministratori, dipendenti e consulenti del Gruppo Powersoft);
- data di assegnazione;
- periodo di esercizio delle opzioni (in più finestre a partire dal 15 gennaio di ciascun anno successivamente alla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020);
- obiettivo minimo di performance da raggiungere al fine di accedere all'incentivo pari ad Euro 16.271 mila Euro di EBITDA consolidato nel triennio 2018-2020;
- prezzo di sottoscrizione delle azioni pari a Euro 3,25 per azione.

A fronte di tale operazione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento scindibile di capitale sociale di Euro 80 mila mediante l'emissione di massime 764.000 azioni prive di valore nominale, le quali potranno essere sottoscritte fino alla data del 19 dicembre 2024.

Il Piano ha come finalità principale quella di orientare gli amministratori, i dipendenti ed i consulenti verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine della Società allineando i loro interessi a quelli degli azionisti. Con tale piano di stock option la società cerca di aumentare il coinvolgimento dei beneficiari nel futuro sviluppo economico e strategico del Gruppo Powersoft espresso, nello specifico, sotto forma di crescita del valore delle azioni.

Warrant

L'assemblea straordinaria della Capogruppo ha approvato, in data 14 novembre 2018, il regolamento relativo all'emissione ed il collocamento di warrant. Tale regolamento prevede, in sintesi, l'emissione di massimi 899.750 warrant (e corrispondenti azioni di compendio) abbinati gratuitamente alle azioni di nuova emissione e suddivisi come segue:

- massimi 141.750 warrant abbinati gratuitamente alle azioni all'inizio delle negoziazioni ed assegnati nel rapporto di 1 warrant ogni 10 azioni;
- massimi 567.000 warrant da emettere 30 giorni dopo la data di inizio delle negoziazioni e da assegnare gratuitamente alle azioni oggetto del collocamento nel rapporto di 4 warrant ogni 10 azioni;
- massimi 191.000 warrant abbinati gratuitamente alle azioni sottoscritte dall'azionista unico Evolve S.r.l. alla data di inizio delle negoziazioni nel rapporto di 1 warrant ogni 50 azioni.

9. Corrispettivi alla società di revisione

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc, l'importo dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale è pari a 23 mila euro, mentre i corrispettivi spettanti alle società del network KPMG in relazione ad altre attività di attestazione connesse alla quotazione su AIM Italia ammontano a 200 mila euro.

10. Garanzie e impegni

Non sono stati assunti impegni nei confronti di terzi e nei confronti di imprese controllate, esclusi quelli riportati nella sez. 8 "Rapporti con parti correlate". Non sono state prestate garanzie. Tutte le passività potenziali risultano dallo Stato Patrimoniale.

11. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

In data 16 gennaio 2019 il Global Coordinator e agente per la stabilizzazione Banca Finnat Euramerica S.p.A. ha esercitato integralmente l'opzione Greenshoe concessa da Evolve S.r.l., per complessive n. 67.500 azioni Powersoft. Il flottante risulta quindi pari al 13,00% del capitale della Società.

Il 17 gennaio 2019 sono stati emessi e assegnati agli azionisti che sono rimasti titolari delle azioni Powersoft ininterrottamente per 30 giorni dopo la data di avvio delle negoziazioni, n. 505.800 "Warrant Powersoft 2018-2021". Il nuovo numero di "Warrant Powersoft 2018-2021" in circolazione a tale data è dunque pari a 647.550.

L'inizio dell'anno 2019 è stato anche segnato dal lancio di 6 nuove soluzioni Powersoft a conferma che la Società è caratterizzata da costante innovazione e investimento:

- (i) la nuova T Series, un amplificatore da rack multicanale per le applicazioni live di ultima generazione. Potente, leggero e facilmente trasportabile, è pensato per le aziende che noleggiando impianti di piccole e medie dimensioni;
- (ii) il Mover, un piccolo e potente trasduttore utilizzabile sia come motore lineare/shaker sia come elemento addizionale nei sistemi audio e che amplia i potenziali mercati di operatività del Gruppo. Mover (Tactile Sound Transducer) è una tecnologia brevettata da Powersoft, disegnata e sviluppata per poltrone gaming, e-sports, applicazioni industriali, effetti acquatici per piscine, fontane, vasche, e per tutti coloro che desiderano aggiungere una nuova dimensione all'esperienza di ascolto. È un prodotto pensato per cinema 4D, parchi a tema o location con pareti e pavimenti vibranti, che attraverso la percezione aptica, garantisce all'audience un'esperienza immersiva multisensoriale;
- (iii) il nuovo amplificatore X4L per applicazioni live che rappresenta l'amplificatore più potente del settore e che mette a disposizione l'ultima tecnologia in fatto di processamento del segnale;
- (iv) la nuova piattaforma modulare di processamento chiamata LOTO, pensata per i costruttori di casse che vogliono integrare l'amplificatore nel loro prodotto;
- (v) una nuova versione della scheda DSP-Lite per il processamento del segnale per i moduli amplificatori con interfaccia Ethernet in modo che possano essere connessi e controllati in rete;
- (vi) l'app mobile Snapshot Selector per poter selezionare dal proprio cellulare un amplificatore connettendolo tramite cavo USB per poterlo configurare localmente, oltre al software Armonia Plus.

A conferma del ruolo di leadership tecnologico a livello mondiale negli amplificatori compatti energicamente efficienti e di alta potenza per il settore audio professionale sono da menzionare i numerosi premi ricevuti nel corso degli anni ed in particolare, tra gli ultimi nel 2019 ArmoniaPlus System Manager ha vinto i Readers' Choice Awards 2019 nella categoria Power Amplifiers: Control & Monitoring e nel 2018 Quattrocanali viene riconosciuto come miglior prodotto tecnologico audio per InAvation Awards come piattaforma di amplificazione multicanale.

12. Proposta di destinazione dell'utile

Tenuto conto che l'utile netto risultante dal bilancio di esercizio di Powersoft al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 2.291.664 e che, ai sensi dell'art. 2430 c.c. almeno la ventesima parte degli utili netti annuali deve essere corrisposta a riserva legale fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale, si propone di destinare Euro 28.272,20 a Riserva Legale e l'importo residuo, pari ad Euro 2.263.391,80, a Riserva Straordinaria.



Powersoft S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

24 aprile 2019



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Powersoft S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Powersoft S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e dei flussi finanziari per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Powersoft S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Powersoft S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Powersoft S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della



Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Powersoft S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Powersoft S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Powersoft S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Powersoft S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 24 aprile 2019

KPMG S.p.A.



Matteo Balestracci
Socio

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 D.lgs. 58/1998 (T.U.F.) e dell'art. art. 2429, comma 2, c.c.

Signori Azionisti,

1. Premessa

In data 17 dicembre 2018, la Vostra Società (di seguito anche "Powersoft" o "Società") è stata ammessa alla quotazione al mercato AIM Italia (Mercato Alternativo del Capitale) organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Il Collegio Sindacale di Powersoft, ai sensi dell'art. 153, D.lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio, sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso, e alle materie di propria competenza.

In considerazione della suddetta quotazione, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e sino alla data odierna, il Collegio Sindacale ha effettuato l'attività di vigilanza attenendosi a quanto previsto dalla legge, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari, nonché delle previsioni contenute nell'art. 19, D.lgs. 39/2010.

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato della Società sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione dell'art. 9, comma 3, D. Lgs. 38/2005.

Nelle note illustrative di bilancio sono descritti dettagliatamente i principi generali adottati nella redazione del bilancio stesso.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati costituiti (anche costituiti in forma monocratica) nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, con audizioni del *management* della Società, con informazioni acquisite dalle competenti strutture aziendali, nonché con ulteriori attività di controllo.

2. Nomina ed indipendenza del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 2017 ed è attualmente composto da Luigi

Fazzini (Presidente), Carlo Consigli e Massimiliano Manfredi (Sindaci effettivi), nonché da Paolo Limberti (Sindaco supplente). Rispetto alla composizione originaria del Collegio Sindacale , si segnala che in data 30/01/2019 il sindaco effettivo Dott. Bernardo Arcidiacono ha rassegnato le dimissioni dalla carica, con subentro automatico ex lege del sindaco supplente Dott. Massimiliano Manfredi. L'organo di controllo scadrà alla data dell'Assemblea che approverà il bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019. La prima assemblea utile degli azionisti dovrà tuttavia integrare la composizione del Collegio Sindacale .

Il Collegio Sindacale , all'atto della nomina e nel corso del proprio ufficio, ha verificato la sussistenza del requisito di indipendenza.

3. Attività di vigilanza e controllo del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale , nel corso dell'esercizio 2018, ha svolto la propria attività di vigilanza in ottemperanza alle regole espresse dall'art. 2403 Codice Civile e dell'art. 149, D.lgs. 58/1998, dell'art. 19, D. Lgs. 39/2010, nonché, in previsione della quotazione, dalle raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale , e dai principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Nella redazione della presente Relazione si è tenuto, altresì, conto delle comunicazioni CONSOB n. 1025564 del 06 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, aventi oggetto il contenuto delle relazioni dei Collegi sindacali delle società con azioni quotate in borsa alle Assemblee degli Azionisti.

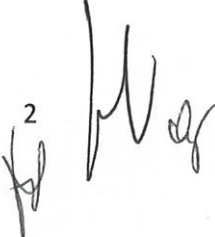
Il Collegio Sindacale ha pertanto programmato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute di volta in volta più opportune in relazione alle dimensioni strutturali della società e alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto in particolare, anche attraverso:

- Incontri periodici con gli amministratori e i responsabili delle funzioni aziendali, organizzati al fine di acquisire le informazioni e i dati di volta in volta utili e opportuni;
- La partecipazione alle riunioni di Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea degli azionisti;
- Lo scambio informativo periodico con la società di revisione, anche in ossequio a quanto previsto dalla vigente normativa.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, svolto le proprie attività con un approccio *risk based* finalizzato ad individuare e valutare gli eventuali elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento graduato secondo la rilevanza del rischio percepito.

Pertanto nell'ambito delle sue funzioni di vigilanza il Collegio Sindacale :

2


- Rileva che nel corso dell'esercizio gli organi sociali si sono riuniti:
 - 7 (sette) volte l'Assemblea degli Azionisti;
 - 13 (tredici) volte il Consiglio di Amministrazione, durante i quali il Collegio Sindacale ha potuto essere informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere dalle società del Gruppo;
 - 4 (quattro) volte il Collegio Sindacale per l'attività di vigilanza presso la sede della società e 1 (una) presso lo studio del Presidente per la redazione della Relazione di cui all'art. 153 D.lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 co. 3 c.c.
 - ha partecipato a tutte le suddette riunioni vigilando sul rispetto delle norme statuarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Società, nonché il rispetto dei principi della corretta Amministrazione.
 - ha di volta in volta accertato che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge e allo statuto sociale, che non evidenziassero potenziali conflitti di interesse con la società, che non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche, inusuali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Limitatamente alle delibere del Consiglio di Amministrazione, si è altresì verificato che le medesime non fossero in contrasto con le decisioni assunte dall'Assemblea degli Azionisti.
 - rileva che con la periodicità prevista dalla legge, gli Amministratori hanno fornito al Collegio Sindacale adeguate informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società e dalle società controllate. Le informazioni di volta in volta fornite al Collegio Sindacale hanno avuto ad oggetto i vari settori in cui la società ha operato e le operazioni che hanno avuto un maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, e che sono illustrate anche nella relazione sulla gestione cui il Collegio fa espresso riferimento.
 - ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di alcune funzioni aziendali e incontri, con la società di revisione KPMG S.p.A. (nel prosieguo "KPMG" o "Società di Revisione") nell'ambito di un reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;
 - ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
 - ha vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra la Società e le sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, D.lgs. 58/1998;
4. **Attività di vigilanza ed informativa richiesta dal Testo Unico della Revisione Legale**



Ai sensi dell'art. 19, D.lgs. 39/2010 (Testo Unico della Revisione Legale), il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare:

- Sul processo di informativa finanziaria;
- Sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio;
- Sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- Sull'indipendenza della Società di Revisione, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione alla Società.

4.a) Processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'esistenza di norme e procedure relative al processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del sistema del controllo interno, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione, sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

4.b) Efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato l'adeguatezza del controllo interno e l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato le attività maggiormente rilevanti svolte dal complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tramite apposito scambio di informazioni con tutte le funzioni preposte.

Nella Relazione sulla Gestione sono elencati i principali rischi identificati, monitorati e gestiti.

A seguito dell'attività svolta nel periodo, come sopra dettagliata, il Collegio Sindacale esprime valutazione positiva in ordine all'adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

4.c) Rapporto con la Società incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e verifica della relativa indipendenza

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti regolari e collaborativi rapporti con la società di revisione KPMG S.p.A., incaricata dall'assemblea degli azionisti della



revisione legale del Bilancio di Esercizio fino all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, nell'ambito del reciproco scambio di dati ed informazioni.

Il Collegio Sindacale dà atto che:

- La Società di Revisione ha eseguito i controlli previsti dalle norme applicabili e negli incontri periodici con il Collegio Sindacale non ha evidenziato fatti e/o rilievi tali da essere riportati nella presente Relazione;
- Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione dei conti annuali e consolidati, informandosi e confrontandosi con la Società di Revisione anche alla luce delle novità introdotte in merito alla relazione della Società di Revisione.

In particolare, sono state illustrate al Collegio tutte le principali fasi dell'attività di revisione, ivi compresa l'individuazione delle aree di rischio con descrizione delle relative procedure adottate.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione KPMG S.p.A., verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile con riferimento alla Società ed alle società controllate.

In base alle informazioni acquisite, non vi sono stati incarichi conferiti alla Società di revisione ulteriori rispetto all'incarico di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e di verifica della regolare tenuta delle scritture contabili obbligatorie nonché l'assistenza, prevista dalle vigenti disposizioni, per le due diligence necessarie alla quotazione al mercato AIM.

Sempre in base alle informazioni acquisite, nell'esercizio non risultano conferiti incarichi a società appartenenti alla rete della Società di revisione, ad eccezione di quanto sopra descritto per l'attività di due diligence. Non risultano, altresì, incarichi conferiti a soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della Società di revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate.

Alla luce di quanto indicato, il Collegio Sindacale ritiene che sussista il requisito di indipendenza della Società di Revisione.

5. Operazioni ed eventi di particolare rilevanza

Sulla base delle informazioni acquisite e delle analisi condotte nell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale conferma quanto gli amministratori hanno esposto nella loro relazione sulla gestione, e negli altri atti componenti il Bilancio d'esercizio al 31/12/2018, al riguardo dei fatti di rilievo avvenuti sia nel corso dell'esercizio 2018 che nei primi mesi dell'esercizio 2019.

6. Operazioni infragruppo o con parti correlate

Per quanto riguarda le operazioni effettuate nell'ambito del Gruppo e con parti correlate, gli Amministratori hanno fornito nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato specifiche e puntuali informazioni, segnalando in particolare che la Società ha intrattenuto, a normali condizioni di mercato, rapporti con altre società del Gruppo e/o con altri soggetti definiti parti correlate dalle disposizioni vigenti.

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo, gli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato hanno indicato le caratteristiche dei rapporti commerciali e finanziari con le società controllate e collegate.

7. Irregolarità, fatti censurabili, denunce ex art. 2408 Codice Civile, operazioni atipiche e/o inusuali

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare che:

- Nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo e menzione nella presente Relazione;
- Non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- Non sono state individuate operazioni né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale;

8. Attività di vigilanza in relazione al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato

Il Bilancio della Società e il Bilancio consolidato del Gruppo, redatti dall'organo amministrativo ai sensi di legge, sono stati da questo regolarmente comunicati al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione in data 11 aprile 2019 in occasione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in tale data per l'approvazione dei rendiconti annuali.

A tale proposito Collegio Sindacale si segnala quanto segue:

- Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme relative alla struttura inerente alla formazione del bilancio separato e del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione a corredo degli stessi;
- Sono espressamente indicati negli schemi di bilancio (laddove esistenti e rilevanti) gli effetti dei rapporti con parti correlate;



- Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al Collegio non sono stati richiesti pareri da rilasciare a norma di legge;
- Per quanto consta al Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma 5 del Codice civile;
- Il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato rispondono ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa illustrata nel citato documento risponda alle disposizioni in materia e contenga un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la società è esposta e rechi espressa evidenza degli elementi che possano incidere sull'evoluzione della gestione.
- L'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come sopra descritta, non ha fatto emergere fatti significativi da menzionare nella presente relazione ovvero da segnalare agli organi di vigilanza e controllo;

Con riferimento al bilancio dell'esercizio ed al bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2018 non abbiamo ulteriori osservazioni o proposte da formulare. L'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio dal Collegio Sindacale, così come illustrata nella presente relazione, non ha fatto emergere ulteriori fatti da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

9. Conclusioni

Ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2018 e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio:

- a) Diamo atto dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni;
- b) Esprimiamo, sotto i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio per l'esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo chiuso al 31 dicembre 2018 ed alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato conseguito.

Firenze, 24 aprile 2019

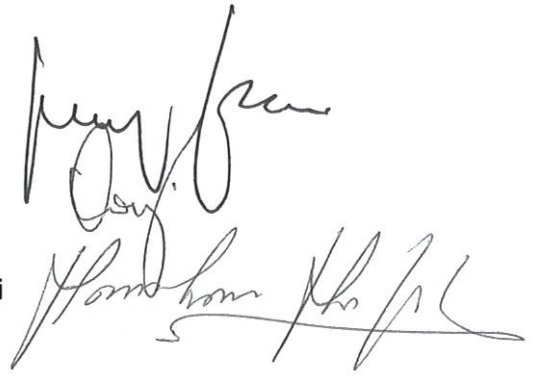


Il Collegio Sindacale

Presidente Dott. Luigi Fazzini

Sindaco effettivo Rag. Carlo Consigli

Sindaco effettivo Dott. Massimiliano Manfredi

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is a cursive script that appears to read 'Luigi Fazzini'. The bottom signature is also in cursive and appears to read 'Carlo Consigli'.